

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 31 ottobre 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 22 ottobre 2014.

Revoca degli incarichi attribuiti agli Assessori preposti ai rami dell'Amministrazione regionale e assunzione temporanea delle relative funzioni da parte del Presidente della Regione pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 13 ottobre 2014.

Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili, inerenti alla prima sottofase di cui al bando riservato all'Amministrazione regionale - PAC, terza fase - linea d'intervento B6 pag. 5

DECRETO 22 ottobre 2014.

Modifiche al calendario venatorio 2014/2015 pag. 10

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 22 settembre 2014.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Rinascita di Pedara, con sede in Pedara, e nomina del commissario liquidatore pag. 10

DECRETO 30 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Centro Dimagrimento Estetico Burgio, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore pag. 11

DECRETO 1 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Arcobaleno 87, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore pag. 12

DECRETO 1 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa edilizia Primavera, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 12

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 1 ottobre 2014.

Impegno e pagamento di somma in favore del comune di Lipari per la prosecuzione del progetto obiettivo lavoratori ex Pumex di cui all'art. 4, comma 10, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 pag. 13

DECRETO 14 ottobre 2014.

Autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione della denominazione del comune di Sciacca, da "Sciacca" in "Sciacca Terme" pag. 14

Assessorato della salute

DECRETO 8 ottobre 2014.

Riqualificazione in operatore socio sanitario pag. 14

DECRETO 15 ottobre 2014.

Sospensione temporanea dell'efficacia del decreto n. 1359/2014 e ripristino del decreto 8 gennaio 2014, concernente approvazione dell'Accordo per la distribuzione per conto dei farmaci inclusi nel PHT pag. 29

DECRETO 16 ottobre 2014.

Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata pag. 30

DECRETO 17 ottobre 2014.

Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014/2015 - coinvolgimento MMG e PLS pag. 31

DECRETO 17 ottobre 2014.

Adozione del Piano "Malattia da virus Ebola Implementazione della sorveglianza e case management" pag. 35

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Provvedimenti concernenti nomine per l'adozione di atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse. pag. 49

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Iolanda e Francesco Ciurciù, con sede legale a Pozzallo pag. 49

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Mani unite per la vita - ONLUS, con sede legale a Canicattì pag. 49

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione di Comunità Val di Noto, con sede legale a Siracusa. pag. 49

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti approvazione delle piste di controllo del PO FESR Sicilia 2007/2013, obiettivi operativi 7.1.1. e 3.3.2 A(E) ex 3.3.2.5 pag. 49

Modifica della graduatoria dei programmi ammessi a contributo a valere sull'obiettivo operativo 4.1.1, linea di intervento 4.1.1.1, del PO FESR 2007/2013. pag. 49

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 49

Modifica del bando pubblico per la selezione dei progetti definiti "Piani di sviluppo di filiera", di cui al P.O. FESR Sicilia 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.1, linee di intervento 5.1.1.1, 5.1.1.2, 5.1.1.3. pag. 49

Scioglimento di società cooperative, con sede nella provincia di Agrigento pag. 50

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Nomina del commissario straordinario del consiglio del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei templi di Agrigento pag. 50

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti conferma di variazioni di bilancio pag. 50

Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 50

Comunicato di conferma di variazioni al bilancio della Regione per l'anno 2014 per anticipazione mensile S.S.N. pag. 50

Comunicato di variazione al bilancio della Regione per l'anno 2014 per indennità di vacanza contrattuale anni 2008/2009. pag. 51

Comunicato di variazione al bilancio della Regione per l'anno 2014 per anticipazione mensile S.S.N. pag. 51

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 51

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Mancato accoglimento dell'istanza relativa al rilascio dell'autorizzazione alla società Marco Polo Engineering s.r.l. oggi Pan Anemos Trinacria s.r.l., con sede legale in Catania, per la realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Comitini, Aragona e Favara pag. 51

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Elenco definitivo dei progetti di cui all'avviso pubblico D.A. n. 76/14 per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che partecipano ad attività di socializzazione assistiti nell'ambito del nucleo familiare pag. 51

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Impegno di somma per la realizzazione di lavori nel comune di Cammarata. pag. 51

Classificazione tra le strade comunali di Sambuca di Sicilia di un tratto della S.P. n. 69 Sambuca di Sicilia-Adragna pag. 51

Ricostituzione della commissione consultiva per l'approvazione del prezzario unico regionale per i lavori pubblici (ex articolo 2 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20 richiamata dal comma 3, lettera b), dell'articolo 4 della legge regionale n. 12/2011) pag. 51

Revoca del contributo in favore del comune di Erice di cui al bando pubblico per l'accesso ai contributi per i "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città" pag. 52

Parere della commissione regionale dei lavori pubblici su un progetto da realizzare nel comune di Carini. Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12 pag. 52

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Modifica del decreto 23 luglio 2014, relativo alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna. pag. 52

Nomina del commissario ad acta presso l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina . pag. 52

Assessorato della salute:

Revoca del decreto 5 agosto 2014, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale della società Salute e Benessere s.a.s. di Gancitano Emanuela e C., con sede in Mazara del Vallo pag. 52

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Centro di educazione psicomotoria di Miraglia Nicolò s.a.s. alla società Centro di educazione psicomotoria s.r.l., con sede nel comune di Sciacca . . pag. 52

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte pag. 52

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. pag. 52

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Giacalone Antonino & C. s.n.c. e voltura dello stesso alla ditta Fish Med s.r.l., con sede in Mazara del Vallo pag. 53

Revoca dell'accreditamento istituzionale del Centro ambulatoriale di nefrologia ed emodialisi dott. Figura, sito in Catania pag. 53

Revoca del riconoscimento attribuito alla ditta Koinè Fish Trading s.r.l., con sede in Porto Empedocle. pag. 53

Autorizzazione alla ditta Bisbano Giuseppe, con sede legale in Saponara, al trasferimento della sede del magazzino dal comune di Saponara al comune di Milazzo . . pag. 53

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Accertamento di economia e disimpegno somme per la realizzazione di lavori nel comune di Siculiana in attuazione della linea di intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007/2013 pag. 53

Concessione di un contributo in favore dell'Ufficio PIST 22 presso il comune di Gangi per la realizzazione di un intervento in attuazione dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del PO FESR 2007/2013 pag. 53

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato della salute

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dell'Istituto di riabilitazione A.I.A.S. Concetta D'Alessandro in favore della Fondazione Concetta D'Alessandro Onlus, con sede in Caltagirone pag. 54

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 22 ottobre 2014.

Revoca degli incarichi attribuiti agli Assessori preposti ai rami dell'Amministrazione regionale e assunzione temporanea delle relative funzioni da parte del Presidente della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 contemplato nella sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonchè l'allegata tabella A;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 398/Serv. 4-S.G. concernente la convocazione dei comizi

per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana per la sedicesima legislatura;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 399/Serv. 4-S.G. concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

Vista la propria nota prot. n. 49516 del 12 novembre 2012, con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di appello di Palermo con nota prot. n. 35/El.Reg. del 10 novembre 2012, sono state assunte le relative funzioni;

Visto il decreto presidenziale n. 540/Area 1^/S.G. del 12 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 novembre 2012 - parte I - n. 49, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana - XVI legislatura e successivi distinti decreti presidenziali di nomina degli altri Assessori regionali con preposizione ai singoli rami dell'Amministrazione regionale;

Visti i decreti presidenziali di seguito indicati riguardanti l'ultima composizione della Giunta regionale con relativa preposizione ai singoli rami dell'Amministrazione regionale:

- D.P. n. 104 del 14 aprile 2014 di nomina dell'avv. Ezechia Reale, quale Assessore regionale con preposizione

ne all'Assessorato regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 99 del 14 aprile 2014 di nomina della dott.ssa Linda Calogera Vancheri, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle attività produttive, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 101 del 14 aprile 2014 di nomina della dott.ssa Patrizia Valenti, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 123 del 16 aprile 2014 di nomina della prof.ssa Pina Furnari, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 103 del 14 aprile 2014 di nomina del dott. Roberto Agnello, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'economia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 106 del 14 aprile 2014 di nomina del dott. Salvatore Calleri, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 105 del 14 aprile 2014 di nomina dell'avv. Giuseppe Bruno, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e ulteriore delega alla trattazione degli affari ricompresi nella competenza del Dipartimento di protezione civile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 102 del 14 aprile 2014 di nomina del dott. Domenico Torrisi, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 100 del 14 aprile 2014 di nomina della sig.ra Nelli Scilabra, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 98 del 14 aprile 2014 di nomina della dott.ssa Lucia Borsellino, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della salute, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 278 del 17.9.2014 di nomina del dott. Piergiorgio Gerratana, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 26 settembre 2014;

– D.P. n. 108 del 14 aprile 2014 di nomina della dott.ssa Michela Stancheris, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

Ritenuto di dover revocare gli incarichi di Assessori regionali e relative preposizioni di cui ai sopra richiamati decreti presidenziali elencati nel precedente "Visti" con la contestuale assunzione temporanea da parte del Presidente della Regione delle funzioni assessoriali di cui ai rami dell'Amministrazione regionale al fine di assicura-

re continuità nell'esercizio delle relative funzioni politico-amministrative, rinviando a successivi provvedimenti la nomina degli Assessori regionali ed il conferimento delle deleghe;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, gli incarichi di Assessori regionali e relative preposizioni di cui ai seguenti decreti presidenziali sono revocati:

– D.P. n. 104 del 14 aprile 2014 di nomina dell'avv. Ezechia Reale, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 99 del 14 aprile 2014 di nomina della dott.ssa Linda Calogera Vancheri, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle attività produttive, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 101 del 14 aprile 2014 di nomina della dott.ssa Patrizia Valenti, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 123 del 16 aprile 2014 di nomina della prof.ssa Pina Furnari, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 103 del 14 aprile 2014 di nomina del dott. Roberto Agnello, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'economia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 106 del 14 aprile 2014 di nomina del dott. Salvatore Calleri, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 105 del 14 aprile 2014 di nomina dell'avv. Giuseppe Bruno, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e ulteriore delega alla trattazione degli affari ricompresi nella competenza del Dipartimento di protezione civile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 102 del 14 aprile 2014 di nomina del dott. Domenico Torrisi, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 100 del 14 aprile 2014 di nomina della sig.ra Nelli Scilabra, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 98 del 14 aprile 2014 di nomina della dott.ssa Lucia Borsellino, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della salute, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014;

– D.P. n. 278 del 17 settembre 2014 di nomina del dott. Piergiorgio Gerratana, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del territorio e dell'am-

biente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 26 settembre 2014;

– D.P. n. 108 del 14 aprile 2014 di nomina della dott.ssa Michela Stancheris, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 2 maggio 2014.

Art. 2

1. Contestualmente alle revoche di cui al superiore articolo 1, il Presidente della Regione, al fine di assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, assume temporaneamente le funzioni assessoriali di cui agli attuali rami dell'Amministrazione regionale indicati nella legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 Titolo II e successive modifiche ed integrazioni.

2. Con successivi provvedimenti saranno nominati gli Assessori regionali con l'attribuzione delle relative preposizioni agli Assessorati regionali cessando contestualmente l'assunzione temporanea delle funzioni da parte del Presidente della Regione di cui al superiore comma 1 del presente articolo.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 22 ottobre 2014.

CROCETTA

(2014.43.2520)086

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 13 ottobre 2014.

Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili, inerenti alla prima sottofase di cui al bando riservato all'Amministrazione regionale - PAC, terza fase - linea d'intervento B6.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 16/96 e ss.mm.;

Vista la legge n. 10 del 15.05.2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 24/12 contenente disposizioni per i lavori in economia nel settore forestale;

Visto il D.Lgs. n. 163/2006 ed il D.P.R. n. 207/10;

Visto il Programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale in corso di adozione e definitiva approvazione;

Vista la legge regionale n. 12/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del D.Lgs. n. 163/06 e smi e del D.P.R. 207/2010...";

Visto il D.P. n. 13/2012 "Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12/2011...";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016";

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014;

Vista la legge regionale n. 19/08 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 6/13 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/08. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12/09 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, art. 34 "Riorganizzazione dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari";

Visto il D.P.R. n. 3071 del 14 maggio 2014, con il quale il Presidente della Regione, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 29 aprile 2014, conferisce all'arch. Bonanno Felice, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera CIPE n. 113/12 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293/12 "individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di azione coesione e relative modalità di attuazione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 242/13 "Avvio dell'attuazione del Piano di azione coesione (PAC) – Piano di salvaguardia interventi significativi in ritardo di attuazione – Linee d'intervento – Ripartizione risorse e competenze" che all'interno delle nuove azioni individua la linea di intervento 6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" attribuendone la competenza per l'attuazione al Dipartimento Ambiente con una dotazione finanziaria di 79 meuro ;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 286/13, "Piano di azione coesione (PAC) – Nuove azioni a gestione regionale e misure anticicliche – Adempimenti ex delibera CIPE n. 113/12" che ha approvato, tra l'altro, la scheda

della linea di intervento 5.B.6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" e ha indentificato il SI.GE.CO. del PAC III fase con quello del PO FERS 2007-2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 361/13, con la quale, a modifica della deliberazione n. 286/13 ed in conformità alla proposta del dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, viene approvata la nuova scheda della linea di intervento B6 che contiene oltre all'azione A già prevista anche l'azione B;

Considerato che la nuova scheda della linea di intervento B6 prevede, tenuto conto dell'attuale assetto istituzionale definito con il D.P.Reg. n. 6/2013 e ai sensi della legge regionale n. 16/96 e art. 25 legge regionale n. 9/13, che la competenza all'attuazione degli interventi di che trattasi sia oltre che del Dipartimento regionale tecnico e del Dipartimento regionale dell'ambiente anche del Dipartimento regionale azienda foreste demaniali, che curerà l'azione B con una dotazione finanziaria di 30 meuro utilizzati secondo le disposizioni attuative previste nella scheda;

Vista la deliberazione n. 33/14 che autorizza la riprogrammazione di 40 meuro di risorse del PAC Nuove azioni regionali e misure anticicliche sulla scheda B6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" azione B portandone la dotazione finanziaria a 70 meuro;

Vista la deliberazione n. 151 del 20 giugno 2014, con la quale la Giunta regionale esprime apprezzamento per la scheda dell'azione B6 così come rimodulata dal Dipartimento regionale dell'ambiente di cui alla nota n. 9086/14 e successiva nota integrativa n. 10994/14 del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione;

Vista la nota 12301 dell'8 luglio 2014, con la quale il Dipartimento programmazione - Autorità di coordinamento del programma - trasmette al MISE DPS la sopra citata deliberazione della Giunta regionale e la relativa scheda di azione per le determinazioni di competenza;

Vista la deliberazione n. 219 del 18 luglio 2014 con la quale la Giunta regionale, considerando che il Presidente della Regione ha riprogrammato la somma di 40 meuro vista l'urgenza di intervenire immediatamente sul dissesto idrogeologico del territorio e di utilizzare pertanto nel corso dell'anno le risorse destinate alla linea di intervento B6, delibera di autorizzare l'iscrizione anticipata di 50 meuro sul capitolo dello scrivente Dipartimento;

Vista la mail trasmessa dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in data 21 luglio 2014 assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 11334 del 22 luglio 2014, con la quale si comunica che, nelle more dell'assenso formale del gruppo di azione relativamente alla nuova dotazione finanziaria, si può procedere nei limiti finanziari dei 30 meuro e secondo le modalità di governance e cronoprogramma aggiornate con la nota n. 12301 dell'8 luglio 2014;

Vista la nota n. 11830 28 luglio 2014, con la quale questo Dipartimento chiede, all'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione Sicilia, l'istituzione di nuovo capitolo sul bilancio della Regione siciliana Amministrazione 10, rubrica 5;

Visto il D.D. n. 2244 del 13 agosto 2014, con il quale viene istituito, sul bilancio della Regione siciliana Amministrazione 10, Rubrica 5, il capitolo 554453 "interventi per la realizzazione della misura B6 "interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" del Piano di azione e coesione (PAC) - "nuove azioni" (altre azioni a gestione regionale) la cui dotazione finanziaria è pari a 30 meuro.

Vista la delibera della Giunta regionale n. 257 del 22 settembre 2014;

Vista la nota n. 9080 dell'1 ottobre 2014, con la quale il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica comunica all'autorità di coordinamento del programma l'assenso allo spostamento delle risorse finanziarie dalle misure anticicliche 6 e 7 alla linea di intervento B6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" la cui dotazione finanziaria si assesta pertanto a 119 meuro;

Vista la nota n. 15948 del 10 ottobre 2014, con la quale questo Dipartimento chiede, all'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione Sicilia, di impinguare il capitolo 554453, "interventi per la realizzazione della misura B6 "interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" del Piano di azione e coesione (PAC) - "nuove azioni", di 20 meuro portando la dotazione finanziaria a 50 meuro così come indicato nella delibera n. 219 del 18 luglio 2014;

Visto il bando riservato all'Amministrazione regionale PAC terza fase - linea di intervento B6 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte prima n. 17/2014 che si articola in due sottofasi;

Visto il D.D.G. n. 301 del 23 giugno 2014, con il quale viene nominata, al fine della predisposizione delle graduatorie previste nel bando, la commissione di valutazione;

Visto il D.D.G. n. 429 del 23 luglio 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili relative alla prima sottofase del bando sopra citato;

Considerato che, avverso la predetta graduatoria provvisoria, gli interessati non hanno presentato richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ammissibilità o ricevibilità;

Visto il D.D.G. n. 488/14 VS 4907 del 12 agosto 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili, inerenti alla prima sottofase del bando sopra citato;

Preso atto che, con rilievo della Corte dei conti n. 281 del 2 settembre 2014, il suddetto decreto è stato restituito in quanto non rientra in alcuna delle categorie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti se non previa richiesta assoggettamento ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. I, legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successivamente annullato condividendo il Dipartimento scrivente le motivazioni del rilievo;

Vista la nota n. 45948 del 9 ottobre 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento ambiente, nella qualità di centro di responsabilità e responsabile dell'attuazione dell'obiettivo 2.3.1 per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del PO FERS 2007-2013, in considerazione di quanto rappresentato nel punto 2 della delibera di Giunta n. 257 del 22 settembre 2014, ritiene che gli interventi a valere sulla linea B6 del PAC potranno una volta avviati comunque essere rendicontati e ammessi al Programma nel rispetto del quadro normativo comunitario e nazionale, pur discostandosi dal SIGECO limitatamente all'assoggettabilità al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti e propone di avviare gli interventi senza il preventivo assoggettamento alla Corte dei conti;

Vista la nota n. 15942 del 9 ottobre 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento scrivente ritiene di poter condividere la proposta avanzata dal dirigente generale del Dipartimento ambiente fatto salvo eventuali posi-

zioni contrastanti dell'autorità di coordinamento a cui la nota viene inoltrata con posta certificata in pari data;

Considerato che ad oggi non è pervenuta alcuna nota da parte dell'autorità di coordinamento che comunica una posizione contrastante con l'iter procedurale proposto;

Visto l'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, contenente la graduatoria definitiva, prima sottofase, delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili trasmessa dalla commissione di valutazione al dirigente generale con nota n. 11840 del 28 luglio 2014;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria definitiva sopra citata;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili, inerenti alla prima sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale PAC terza fase – linea di intervento B6; la suddetta graduatoria (allegato A) costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Al finanziamento dei progetti di cui all'allegato A si farà fronte utilizzando le risorse finanziarie del capitolo

554453/14 della rubrica di bilancio del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale.

Art. 3

Il presente provvedimento, dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito.

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento al bando riservato all'Amministrazione regionale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17/14.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Palermo, 13 ottobre 2014.

BONANNO

Vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in data 14 ottobre 2014 al n. 6212.

Allegato A

LINEA DI AZIONE B6 "INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRO-GEOLÓGICO" DEL PAC III FASE -
BANDO PUBBLICO REP(2014.16.1080)126 (PRIMA SOTTOFASE)
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	Beneficiario UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Importo progetto (euro)	Importo ammesso (euro)	CUP	Punteggio assegnato	NOTE
1	AG	Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi in località Pendici nel comune di Agrigento	335.000,00	335.000,00	G43B14000020006	44	
2	ME	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e regimentazione delle acque nel distretto forestale n. 2 nel bacino idrografico del torrente Mela	970.000,00	970.000,00	G65D14000120001	44	
3	SR	Interventi di pulizia di aste fluviali consistenti in sfalci, potature sulla vegetazione esistente ed eliminazione delle piante schiantate o a rischio crollo, propeedeutici alla mitigazione del rischio idrogeologico, lavori da effettuare sul "Fiume Tellaro" nel tratto dalla foce e fino a monte del ponte sulla SS 115, in agro di Noto, provincia di Siracusa	900.000,00	900.000,00	G88G14000060008	44	
4	AG	Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi nel comune di Grotte, Licata e Racalmuto	999.000,00	999.000,00	G98G14000050006	40	
5	AG	Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi nel comune di Caltabellotta	590.000,00	590.000,00	G18G14000130006	38	
6	ME	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e regimentazione delle acque nel distretto forestale n. 3 nel bacino idrografico del torrente Mazzarrà	1.011.984,89	1.011.984,89	G95D14000150001	38	
7	EN	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità in località "Rocca di Cerere San Calogero" in territorio di Enna	376.168,45	376.168,45	G73B14000050002	36	
8	RG	Lavori di sistemazioni idraulico forestali a basso impatto ambientale per la difesa del suolo. Interventi previsti nella c.da "Cava Porcaro-Margitello", agro di Comiso, Distretto "Dirillo"	146.200,00	146.200,00	G58D14000010008	36	

N.	Beneficiario UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Importo progetto (euro)	Importo ammesso (euro)	CUP	Punteggio assegnato	NOTE
9	AG	Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi nei comuni di Ribera e Montallegro	769.000,00	769.000,00	G98G14000020006	34	
10	AG	Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi nel comune di Siculiana	475.000,00	475.000,00	G98G14000030006	34	
11	SR	Interventi di pulizia finalizzati al miglioramento dello stato vegetativo del bosco e di rafforzamento corticale propedeutici alla mitigazione del rischio idrogeologico. Lavori da effettuare nel demanio forestale di Santa Venere interessante il bacino idrografico del Fiume San Leonardo (SR) agro di Buccheri, Carlentini e Ferla, provincia di Siracusa	900.000,00	900.000,00	G29D14000290006	34	
12	RG	Lavori di sistemazioni idraulico forestali a basso impatto ambientale per la difesa del suolo. Interventi previsti nella c.da "Cella", agro di Ragusa, Distretto "Irmínio	278.000,00	278.000,00	G28D14000060008	34	
13	SR	Interventi di pulizia di aste fluviali consistenti in sfalci, potature sulla vegetazione esistente ed eliminazione di piante schiantate o a rischio di crollo, propedeutici alla mitigazione del rischio idrogeologico, lavori da effettuare sul "Canale Sgandurra" nel tratto dalla confluenza con il fiume Anapo in contrada Ponte Pietra fino al passaggio a guado nei pressi della Masseria Cannarella, in agro di Siracusa, provincia di Siracusa	300.000,00	300.000,00	G38G14000210008	32	
14	RG	Lavori di sistemazioni idraulico forestali a basso impatto ambientale per la difesa del suolo. Interventi previsti nella c.da "Valle dell'Ippari", agro di Vittoria, Distretto "Dirillo"	111.200,00	111.200,00	G58D14000020008	32	
15	AG	Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi nei comuni di Casteltermini e Cammarata	883.000,00	883.000,00	G98G14000010006	30	
16	AG	Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi nel comune di Sambuca di Sicilia località Carboy	740.000,00	740.000,00	G13B14000000006	30	
17	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 2 comune di Randazzo località S. Giacomo-Pomarazitta-S.Maria del Bosco-Baiardi-Roccabellia-Valle Cipolla	950.000,00	950.000,00	G22G14000260006	30	
18	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nelle località Comunelli e Bombara del comune di Butera del 3° distretto forestale della provincia di Caltanissetta	640.000,00	640.000,00	G85D14000090001	30	
19	EN	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità in località "Marocco" in territorio di Nicosia e Sperlinga	708.927,93	708.927,93	G73B14000040002	28	
20	SR	Interventi di pulizia di aste fluviali consistenti in sfalci, potature sulla vegetazione esistente ed eliminazione di piante schiantate o a rischio di crollo, propedeutici alla mitigazione del rischio idrogeologico, lavori da effettuare sul "fiume San Leonardo-Reina" nel tratto dal ponte della SS 194 contrada Tenuta Grande fino al ponte sulla S.P. 69 in contrada Barbajanni, in agro di Lentini e Carlentini, provincia di Siracusa	809.500,00	809.500,00	G68G14000090008	28	
21	AG	Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi in località Pendici nei comuni di Calamonaci e Lucca Sicula	260.000,00	260.000,00	G78G14000050006	26	
22	ME	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e regimentazione delle acque nel distretto forestale n. 4- Regia Trazzera Longi Maniaci	450.205,50	450.205,50	G75D14000090001	20	
23	RG	Lavori di sistemazioni idraulico forestali a basso impatto ambientale per la difesa del suolo. Interventi previsti nella c.da "Pirrerà", agro di Acate, Distretto "Dirillo"	234.400,00	234.400,00	G38D14000010008	16	
24	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 1 comuni di Bronte località Cattaino	360.000,00	360.000,00	G92G14000330006	14	
25	AG	Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi in località Pendici nel comune di Sant'Angelo Muxaro località Mizzarro	178.000,00	178.000,00	G68G14000100006	12	
Totale			14.375.586,77	14.375.586,77			

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE NON RICEVIBILI

N.	Beneficiario UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Importo progetto (euro)	Importo ammesso (euro)	CUP	Punteggio assegnato	NOTE
1	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 3 Etna comuni di Randazzo e Castiglione di Sicilia	500.000,00	0,00		0	Carente degli elaborati richiesti dal bando

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE NON AMMISSIBILI

N.	Beneficiario UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Importo progetto (euro)	Importo ammesso (euro)	CUP	Punteggio assegnato	NOTE
1	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 2 comune di Randazzo località Faucera	500.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
2	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 2 comune di Randazzo località Flascio-Zarbata	500.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
3	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 1 comuni di Bronte e Longi località Alto Simeto Saracena	500.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
4	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 1 comuni di Bronte e Longi località Alto Simeto-Donna Vita	500.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
5	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 5 comuni di Caltagirone e Mazzarrone	250.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
6	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 5 comune di San Michele di Ganzaria, Caltagirone, Mirabella Imbaccari, Raddusa, Ramacca, Mazzarrone	575.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
7	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 5 comuni di San Michele di Ganzaria	500.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
8	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 4 comune di Vizzini località Granvilla	500.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
9	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 4 comune di Vizzini località Risicone Granvilla	582.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
10	CT	Sistemazioni idraulico forestali a basso impatto per la difesa del suolo interventi sui corsi d'acqua sui versanti e sulla viabilità distretto n. 4 comune di Vizzini località Risicone	500.000,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
11	SR	Lavori da effettuare sul "Canale Galermi" nel tratto dalla foce fino alle opere di presa sul fiume Anapo e sul torrente Ciccio Bottigliera, in agro di Sortino, Solarino e Siracusa, provincia di Siracusa	438.500,00	0,00		0	Non coerente con la linea di intervento
Totale			4.907.000,00				

(2014.43.2476)126

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA

DECRETO 22 ottobre 2014.

Modifiche al calendario venatorio 2014/2015.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018;

Vista la nota, prot. n. 4946 del 14 ottobre 2014, con la quale il sindaco di San Mauro Castelverde segnala il ripetersi di eventi allarmanti per la pubblica incolumità e di danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato, incluso patrimonio zootecnico e colture, ad opera di Suidi nell'intero territorio comunale ma con maggiore incidenza nel territorio sottratto all'attività venatoria e ricadente nelle contrade "Magnano Torretta, Pirato, Canalicchio, Colombo, Gallina, Portella Ciambra";

Considerato che durante la riunione convocata in data 16 ottobre 2014 dal Prefetto di Palermo i sindaci dei comuni delle Madonie, nel segnalare un aumento di cinghiali sia all'interno che all'esterno del Parco delle Madonie, hanno evidenziato che gli stessi oltre a provocare notevoli danni alle colture si spingono anche all'interno dei centri abitati;

Considerato che, per la stagione venatoria 2014/2015, l'attività venatoria, nell'area ricadente nel comune di San Mauro Castelverde contrade Torretta, Pirato, Canalicchio, Colombo, Gallina, Portella Ciambra estesa complessivamente Ha 1.500,00 è vietata, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della legge 33/97;

Vista la nota prot. n. 80461 del 17 ottobre 2014, con la quale la Ripartizione faunistico-venatoria esprime parere favorevole affinché possa essere consentita l'attività venatoria nell'area del comune di San Mauro Castelverde compresa nelle contrade Torretta, Pirato, Canalicchio, Colombo, Gallina, Portella Ciambra;

Visto il decreto assessoriale n. 45/Gab del 13 giugno 2014 con il quale è stato regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2014/2015;

Visto in particolare l'allegato "B" al decreto assessoriale n. 45 Gab del 13 giugno 2014;

Visto in particolare l'articolo 6 (prescrizioni inerenti la caccia al cinghiale) dell'allegato "A" del decreto assessoriale n. 45 Gab del 13 giugno 2014, con il quale sono state definite le modalità ed i criteri con cui esercitare il prelievo del cinghiale sia in forma libera che nella forma in battuta;

Considerato che l'articolo 6 dell'allegato A al D.A. 45/gab/2014 consente l'autorizzazione di non più di 5 squadre a battuta;

Ritenuto, al fine di incidere sul numero di cinghiali presenti nel territorio dell'A.T.C. Palermo 2, di incrementare la pressione venatoria mediante l'aumento del numero delle squadre per la caccia in battuta;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Nell'area del comune di San Mauro Castelverde compresa nelle contrade Torretta, Pirato, Canalicchio, Colombo, Gallina, Portella Ciambra ed estesa complessivamente Ha 1.500,00,00 l'attività venatoria è consentita esclusivamente al cinghiale dall'1 novembre 2014 al 31 gennaio 2015.

Art. 3

Nell'ATC Palermo 2 possono essere autorizzate fino ad un massimo di 10 squadre a battuta per la caccia al cinghiale.

Art. 4

La Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo è autorizzata ad integrare il regolamento per la caccia in battuta al cinghiale.

Art. 5

Nel suddetto territorio trovano applicazione, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le prescrizioni, le limitazioni ed i divieti di carattere generale previsti dal decreto assessoriale n. 45 Gab del 13 giugno 2014.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

La pubblicazione nel sito web dell'Assessorato ha valore legale di avvenuta pubblicazione.

Palermo, 22 ottobre 2014.

REALE

(2014.44.2530)020

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 22 settembre 2014.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Rinascita di Pedara, con sede in Pedara, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2,

Visto il verbale di ispezione effettuato nei confronti della cooperativa Rinascita di Pedara, con sede in Pedara, assunto al prot. n. 7312 del 13 maggio 2011, recante la proposta di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 duodecies con nomina di un liquidatore in quanto la cooperativa non ha approvato i bilanci 2008 e 2009;

Vista la nota prot. 2148 del 12 gennaio 2012, trasmessa al comune di Pedara per la pubblicazione nella casa comunale e ricevuta, per riscontro, in data 8 agosto 2012, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991,

n. 10, e avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Visto il parere favorevole alla proposta del servizio 6S - Vigilanza e servizio ispettivo, reso dalla Commissione regionale cooperazione n. 55/12 del 3 dicembre 2012;

Visto il promemoria prot. 23817 del 23 aprile 2014 del servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Piccolo Giuseppe;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Rinascita di Pedara, con sede in Pedara, costituita il 27 marzo 1972, codice fiscale 00841540873, numero REA 197877, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 duodecies.

Art. 2

L'avv. Piccolo Giuseppe, nato a Grammichele il 21 aprile 1956 ed ivi residente in via A. Volta, 1/b, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 settembre 2014.

VANCHERI

(2014.41.2381)041

DECRETO 30 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Centro Dimagrimento Estetico Burgio, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione-sezione II accertamento effettuato dalla Confcooperative nei confronti della cooperativa "Centro Dimagrimento Estetico Burgio", con sede

in Caltanissetta, assunto al prot. n. 4191 del 22 gennaio 2013, recante la proposta di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota prot. n. 62845 del 18 novembre 2013, pubblicata all'albo pretorio del comune di Caltanissetta dal 27 gennaio 2014 al 15 febbraio 2014, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Considerato che avverso la predetta proposta sanzionatoria non è pervenuta alcuna opposizione;

Vista la terna fornita dalla Associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 48106 del 2 settembre 2014 del servizio 6s - Vigilanza e Servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Giovanni Laisa;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Centro Dimagrimento Estetico Burgio, con sede in Caltanissetta, costituita il 18 giugno 2004, codice fiscale 01700810854, numero REA CL-92298, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Giovanni Laisa, nato a Palermo 31 marzo 1967 ed ivi residente in Via Francesco Speciale n. 57, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 settembre 2014.

VANCHERI

(2014.41.2406)041

DECRETO 1 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Arcobaleno 87, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dalla AGCI nei confronti della cooperativa Arcobaleno 87, con sede in Catania, assunto al prot. n. 58188 del 28 ottobre 2013, recante la proposta di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota prot. 148 del 15 gennaio 2014, pubblicata nell'albo pretorio del comune di Catania dal 25 gennaio 2014 al 14 febbraio 2014, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, e avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Vista la terna fornita dall'associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. 47945 dell'1 settembre 2014 del servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Pulvirenti Antonino;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Arcobaleno 87, con sede in Catania, costituita il 10 aprile 1987, codice fiscale 02513400875, numero REA 170554, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Pulvirenti Antonino, nato a Catania ed ivi residente in viale Angelo Vasta, 33, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla noti-

fica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 ottobre 2014.

VANCHERI

(2014.42.2447)041

DECRETO 1 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa edilizia Primavera, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dalla Legacoop nei confronti della cooperativa Primavera, con sede in Palermo, assunto al prot. n. 34119 del 16 giugno 2014, recante la proposta di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, in quanto il sodalizio ha perso il proprio capitale sociale;

Vista la terna fornita dall'associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il pro-memoria prot. n. 50428 del 16 settembre 2014 del servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Russo Pasquale;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa edilizia Primavera, con sede in Palermo, costituita il 23 novembre 1983, codice fiscale 03553800826, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Russo Pasquale, nato a Palermo ed ivi residente in via Duca della Verdura, 95, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 ottobre 2014.

VANCHERI

(2014.41.2405)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 1 ottobre 2014.

Impegno e pagamento di somma in favore del comune di Lipari per la prosecuzione del progetto obiettivo lavoratori ex Pumex di cui all'art. 4, comma 10, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZA LOCALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'art. 6, comma 2, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che ha istituito il Fondo perequativo comunale nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali;

Visto il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, approvato con legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 che ha approvato l'assestamento del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2014, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

Considerato che per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 la disponibilità attuale del capitolo di spesa 191301 denominato "Compartecipazione al reddito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in favore dei comuni", risulta pari ad euro 214.796.973,11;

Visto l'art. 4, comma 10, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, con il quale è stato autorizzato il comune di Lipari all'attivazione di "progetti obiettivo" concertati con l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, volti all'utilizzazione dei lavoratori ex Pumex;

Visto il verbale di concertazione previsto dall'art. 4, comma 10, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, con il quale è stato approvato dall'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e dal comune di Lipari il "progetto obiettivo" volto all'utilizzazione dei lavoratori ex Pumex;

Visto l'art. 6, comma 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, come introdotto dall'art. 10, comma 5, della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13, che ha stabilito che "Per l'esercizio finanziario 2014, a valere sul Fondo perequativo di cui al comma 2, è accantonata la somma di 600 migliaia di euro per garantire la prosecuzione degli interventi di cui al comma 10 dell'art. 4 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 3, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, la dotazione del Fondo perequativo comunale risulta racchiusa nell'ambito delle disponibilità della compartecipazione al gettito regionale dell'imposta sui redditi già IRPEF (cap. 191301);

Vista la nota prot. n. 24029 del 18 settembre 2014, con la quale il comune di Lipari ha trasmesso la documentazione attestante la prosecuzione del progetto obiettivo avviato ai sensi dell'art. 4, comma 10, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, destinato ai lavoratori in ASU (ex Pumex);

Ritenuto, pertanto, per le finalità di cui all'art. 6, comma 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., di poter provvedere all'impegno della somma di euro 600.000,00 a valere sulle attuali disponibilità del capitolo di spesa 191301 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 - Rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali;

Ravvisata la necessità dover procedere, a valere sulle somme impegnate con il presente decreto, al pagamento della somma di euro 600.000,00 in favore del comune di Lipari, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 6, comma 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i.;

Per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui all'art. 6, comma 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., è disposto l'impegno della somma complessiva pari ad euro 600.000,00 a valere sulle attuali disponibilità del capitolo di spesa 191301 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 - Rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Art. 2

Per far fronte agli oneri relativi alla prosecuzione del "progetto obiettivo" di cui all'art. 4, comma 10, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, volto all'utilizzazione dei lavoratori ASU (ex Pumex), sono autorizzati la liquidazione ed il pagamento in favore del comune di Lipari della somma di euro 600.000,00 impegnata con il presente decreto.

Art. 3

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 1 ottobre 2014.

Il dirigente del servizio ad interim: DIOGUARDI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 13 ottobre 2014 al n. 49.

(2014.43.2466)072

DECRETO 14 ottobre 2014.

Autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione della denominazione del comune di Sciacca, da "Sciacca" in "Sciacca Terme".

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, così come modificata dall'art. 102 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 ed integrata dai commi 144 e 145 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali", ed, in particolare, le disposizioni dettate in materia di variazioni territoriali e di denominazione dei comuni, per le quali è, altresì, prevista la preventiva consultazione referendaria delle popolazioni interessate;

Visto il regolamento per la disciplina della consultazione referendaria di che trattasi, emanato con decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 6 giugno 2003;

Visti i dati risultanti dall'ultimo censimento generale della popolazione del 2011, pubblicati nel S.O. della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 294 del 18 dicembre 2012;

Visto il progetto di variazione della denominazione del comune di Sciacca, da "Sciacca" in "Sciacca Terme", proposto dall'amministrazione comunale, così come deliberato dal consiglio comunale con la deliberazione n. 20 del 15 luglio 2014;

Considerato che il progetto di variazione della denominazione del comune di Sciacca è stato oggetto di procedimento istruttorio, al fine di verificarne la legittimità, finalizzato all'emanazione del decreto di autorizzazione della consultazione referendaria, ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, con riferimento a quanto prescritto dagli artt. 1) e 2) del decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8;

Vista la relazione del responsabile del procedimento, prot. n. 13534 del 5 settembre 2014, con la quale è stata esitata positivamente l'istruttoria compiuta ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e del decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8, sul progetto di variazione di denominazione del comune di Sciacca;

Considerato che dalla richiamata relazione istruttoria risulta che la consultazione referendaria va estesa alla popolazione dell'intero comune, quindi a tutti i cittadini elettori, così come prescritto dal comma 2 dell'art. 8 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

Considerato che per l'indizione della consultazione referendaria da parte del sindaco del comune di Sciacca, tenuto in quella sede a specificare che il quesito referendario riguarda la variazione della denominazione del comune di Sciacca, da "Sciacca" in "Sciacca Terme", occorre l'autorizzazione di questo Assessorato;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per procedere all'emanazione del decreto di autorizzazione della consultazione referendaria, così come risulta dalla relazione del responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1

È autorizzata, per le finalità di cui all'art. 8, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, la consultazione referendaria sul progetto di variazione della denominazione del comune di Sciacca, da "Sciacca" in "Sciacca Terme", come deliberato dal consiglio comunale con la deliberazione n. 20 del 15 luglio 2014.

Art. 2

La consultazione referendaria, da espletare nei termini e secondo le modalità previste dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8, sarà indetta dal sindaco del comune di Sciacca e riguarderà, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, tutti i cittadini elettori residenti nel territorio del comune di Sciacca.

Art. 3

La scheda di votazione da utilizzare per la consultazione, di colore verde, deve avere le caratteristiche di cui alle tabelle A e B allegate al decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8 e riportare il seguente quesito: "Volete che l'attuale denominazione del comune di Sciacca venga modificata con la denominazione di Sciacca Terme?".

Art. 4

Per l'espletamento delle operazioni di voto, gli uffici di sezione per la votazione del referendum sono autorizzati all'utilizzo dei bolli delle sezioni elettorali, ai sensi del comma 5 dell'art. 4 del decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, nel sito internet della Regione siciliana.

Palermo, 14 ottobre 2014.

VALENTI

(2014.42.2439)050

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 8 ottobre 2014.

Riqualficazione in operatore socio sanitario.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la L. n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed, in particolare, l'art.3 - octies comma 3 inerente l'area delle professioni socio sanitarie;

Visto l'Accordo stipulato il 22 febbraio 2001 in sede di conferenza Stato Regioni tra il Ministero della salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano che individua la figura dell'Operatore socio sanitario (OSS);

Visto in particolare l'art. 2 del suddetto Accordo ai sensi del quale:

"1. La formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle regioni e province autonome, che provvedono alla organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto.

2. Le regioni e le province autonome, sulla base del proprio fabbisogno annualmente determinato, accreditano le aziende UU.SS.LL. e ospedaliere e le istituzioni pubbliche e private, che rispondono ai requisiti minimi specificati dal Ministero della sanità e dal Dipartimento degli affari sociali con apposite linee guida, alla effettuazione dei corsi di formazione.";

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto l'art. 4 del C.C.N.L. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 248 del 24 ottobre 2001 che, ad integrazione del precedente contratto del personale del comparto sanità datato 7 aprile 1999, istituisce il profilo dell'Operatore socio-sanitario;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 – Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale – che ha istituito il "Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 – Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 2533 del 2 dicembre 2011, con il quale è stata disposta la riqualificazione in OSS degli operatori in servizio presso strutture pubbliche e private del Servizio sanitario regionale (SSR) con qualifiche OSA, OTA e ADEST;

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti", approvato nella seduta del 19 aprile 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano; recepito con il D.A. n. 1465 del 28 maggio 2010;

Visto il D.A. dell'Assessorato della salute n. 2471 del 23 dicembre 2013, con il quale è stato adottato il Manuale di accreditamento della Regione siciliana;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 451 del 30 novembre 2012 "Contrasto al fenomeno mafioso nel settore dei contratti pubblici" e n. 5 dell'8 gennaio 2013 "Disposizioni applicative connesse all'attuazione della normativa antimafia";

Visti i programmi dei corsi autorizzati, negli ultimi anni, dall'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione siciliana per il conseguimento delle qualifiche di:

- Operatore socio assistenziale - OSA - denominata anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani";

- Assistente domiciliari e dei servizi tutelari - ADEST - denominata anche "Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari";

- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili;

- Operatore tecnico dell'assistenza - OTA;

Considerato che dall'analisi qualitativa dei programmi dei corsi realizzati per il rilascio delle qualifiche summenzionate confrontati con il programma formativo dell'Operatore socio sanitario e le relative competenze, sono state individuate omogenee aree tematiche che necessitano di integrazione formativa;

Considerato che con l'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 si è inteso istituire la specifica figura di Operatore socio sanitario - OSS che svolga, nell'ambito delle proprie aree di competenza, attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona ed a favorirne il benessere e l'autonomia, in un contesto sia sociale che sanitario;

Considerato che in ottemperanza alle disposizioni vigenti, questo Assessorato con D.A. n. 2533 del 2 dicembre 2011 ha già disposto la riqualificazione in OSS degli operatori in servizio presso strutture pubbliche e private del Servizio sanitario regionale (SSR) con qualifiche OSA, OTA e ADEST;

Ritenuto opportuno, alla luce del fabbisogno di OSS annualmente rilevato su indicazioni del Ministero della salute, programmare le relative attività formative nell'ambito di un'offerta formativa adeguata a rispondere sia alle esigenze di qualificazione professionale che di salute dei cittadini;

Ritenuto di dover garantire un'adeguata, efficace ed omogenea formazione a tutti i discenti attraverso la predisposizione di un unico programma formativo di riqualificazione per tutte le figure professionali summenzionate senza alcun riconoscimento di crediti formativi e lavorativi pregressi;

Ritenuto, altresì, che la riqualificazione delle figure professionali sopraccennate in OSS, possa favorire la mobilità dei lavoratori in tutto il territorio nazionale e l'impiego degli stessi sia nei contesti sociali che sanitari;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, sono istituiti i corsi di riqualificazione in Operatore socio sanitario (OSS), secondo il percorso formativo di riqualificazione di cui all'allegato 1 "Linee guida per la riqualificazione in Operatore socio sanitario", parte integrante del presente decreto, rivolti ai soggetti con qualifica di:

- Operatore socio assistenziale - OSA - denominata anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani;

- Assistente domiciliari e dei servizi tutelari - ADEST - denominata anche "Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari";

- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili;

- Operatore tecnico dell'assistenza - OTA;

conseguita a seguito della frequenza di un corso di formazione della durata di almeno 700 ore eccetto che per

coloro che hanno conseguito la qualifica di Operatore tecnico dell'assistenza (OTA) il cui corso, ai sensi del D.M. n. 295 del 26 luglio 1991, ha una durata pari a 670 ore.

Art. 2

È istituito l'albo regionale degli operatori socio sanitari presso il Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

I soggetti che conseguiranno la qualifica a seguito della riqualificazione prevista dal presente decreto saranno inseriti d'ufficio in detto albo, dopo aver superato l'esame finale.

Il suddetto Albo ha finalità meramente ricognitive.

Art. 3

Gli autisti soccorritori, dipendenti SEUS, riqualificati in OSS, ai sensi degli accordi organizzativi approvati con DDG n. 224 dell'11 febbraio 2011 e DDG n. 842 del 16 maggio 2011, e gli operatori delle aziende del SSR pubbliche e private riqualificati ai sensi del D.A. n. 2533 del 2 dicembre 2011, sono inseriti d'ufficio nell'albo regionale degli Operatori socio sanitari.

Per l'inserimento nel suddetto albo di altri soggetti in possesso dell'attestato di qualifica di Operatore socio sanitario si rimanda a successivo provvedimento.

Art. 4

Il costo per la partecipazione al corso di riqualificazione attivato secondo le disposizioni del presente provvedimento non dovrà superare la quota pro capite di € 1.800,00.

Art. 5

Possono erogare i corsi di riqualificazione in OSS, le aziende del SSR, il CEFPAS e gli enti di formazione pubblici e privati.

Art. 6

Gli enti di formazione pubblici e privati di cui al precedente articolo devono possedere l'accreditamento nazionale o regionale in qualità di provider ECM.

Art. 7

Il requisito di cui al precedente articolo deve essere posseduto dall'ente organizzatore e non sono ammessi accordi e/o convezioni con altri enti non in possesso del requisito prescritto.

Art. 8

I corsi dovranno svolgersi esclusivamente nel territorio della Regione Sicilia.

Art. 9

Ogni ente dovrà attenersi per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed economica a quanto espressamente indicato all'allegato 1 al presente provvedimento "Linee guida per la riqualificazione in Operatore socio sanitario".

Art. 10

È fatto divieto di utilizzare modalità di Formazione a Distanza (FAD).

Art. 11

Ciascuna edizione dei corsi di riqualificazione per il rilascio dell'attestato della qualifica di OSS valido su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001, non può essere svolta senza apposita e preventiva autorizzazione da parte dell'Assessorato della salute, Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, area interdipartimentale 7 "Formazione e comunicazione".

Art. 12

La richiesta di autorizzazione redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, deve essere inviata, almeno 60 giorni prima dell'avvio del corso, a mezzo posta al seguente indirizzo: Area interdipartimentale "Formazione e comunicazione" - DASOE, via Mario Vaccaro, 5 - 90145 Palermo. Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Richiesta autorizzazione corsi di riqualificazione in OSS".

Art. 13

L'Amministrazione, per il triennio 2014-2016 e nelle more di successive disposizioni, si riserva di non concedere l'autorizzazione a svolgere un numero di corsi superiore a 2 per ogni anno ad ogni ente richiedente, anche al fine di non arrecare disagi organizzativi alle strutture ospitanti il tirocinio.

Art. 14

Sarà cura del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico effettuare visite ispettive presso le sedi di svolgimento dei corsi al fine di verificare la corretta realizzazione delle attività formative ed il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/

Palermo, 8 ottobre 2014.

BORSELLINO

Allegato 1

Linee guida per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario

Premessa

La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 ha sancito l'Accordo relativo all'istituzione della figura professionale di Operatore socio sanitario quale sintesi dei distinti profili professionali degli operatori dell'area sociale (Operatore socio sanitario - OSA, Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST ecc.) e di quella sanitaria (Operatore tecnico ausiliario - OTA) per rispondere in modo più adeguato all'evoluzione dei servizi alla persona, intesa nella globalità dei suoi bisogni.

Il presente documento esplicita le modalità organizzative e didattiche dei corsi di formazione per la riqualificazione in Operatore socio sanitario di soggetti in possesso delle qualifiche, conseguite ai sensi di legge, di seguito elencate:

- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST, denominato anche Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari;
- Operatore socio assistenziale - OSA, denominato anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani";
- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili;

- Operatore tecnico dell'Assistenza (D.M. 295 del 26 luglio 1991).

Il programma formativo è stato redatto sulla base di un'analisi dei programmi di circa 500 corsi di formazione autorizzati nel periodo 2007/2013 dall'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione siciliana e relativi al conseguimento delle qualifiche sopra elencate.

Dall'analisi qualitativa dei programmi dei suddetti corsi sono state individuate omogenee aree tematiche che necessitano di integrazione al fine di acquisire le conoscenze/competenze indispensabili per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario, pertanto si è ritenuto opportuno redigere un unico programma formativo e di non attivare il sistema dei crediti formativi al fine di garantire un'adeguata ed omogenea formazione a tutti i discenti, e ciò a tutela della figura dell'Operatore Socio Sanitario, del ruolo che esercita e a tutela della qualità dell'assistenza ai cittadini destinatari della stessa.

1. Destinatari

Soggetti in possesso delle qualifiche di seguito indicate e rilasciate ai sensi di legge. Requisito fondamentale per l'ammissione al percorso di riqualificazione è che il corso frequentato non abbia avuto una durata inferiore alle 700 ore eccetto che per coloro che hanno conseguito la qualifica di Operatore tecnico dell'assistenza (OTA) il cui corso, ai sensi del D.M.295 del 26.07.1991, ha una durata pari a 670 ore.

- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST, denominato anche Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari;
- Operatore socio assistenziale - OSA, denominato anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani";
- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili;
- l'Operatore tecnico dell'assistenza (OTA - ai sensi del D.M. 295 del 26 luglio 1991).

2. Enti Organizzatori

Possono erogare i corsi di riqualificazione in OSS, le aziende del SSR, il CEFPAS e gli enti di formazione pubblici e privati;

Gli enti di formazione pubblici e privati devono possedere il seguente requisito:

- Accredittamento nazionale o regionale in qualità di provider ECM.

L'istanza di autorizzazione del corso dovrà essere corredata di:

- programma formativo con elenco dei docenti selezionati e relativa qualifica professionale;
- calendario didattico con indicazione di orari e sede di svolgimento dell'attività formativa;
- documentazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159 del 6 settembre 2011;
- accreditamento ECM.

Ogni ente organizzatore, per ogni anno ed in riferimento al triennio 2014-2016, potrà presentare massimo n. 2 istanze di autorizzazione per l'avvio dei corsi di riqualificazione.

3. Il Piano Formativo

3.1 L'organizzazione didattica

L'ordinamento didattico del percorso di riqualificazione in Operatore socio sanitario ha una durata complessiva pari a n. 420 ore ed è così articolato:

- Percorso formativo teorico della durata di 180 ore.
- Tirocinio della durata di 240 ore secondo le modalità previste nella sezione "Tirocinio".

Il corso non potrà avere una durata inferiore a mesi 5 e l'esame finale dovrà svolgersi entro un anno dall'avvio delle attività.

Si precisa che non è possibile utilizzare la formazione a distanza per erogare contenuti formativi.

3.2 Programma

Il programma formativo è stato redatto sulla base delle indicazioni dell'Accordo Stato Regioni del 22.02.2001 e dell'analisi dei percorsi formativi di OSA, ADEST, operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili e OTA che abbiano portato al conseguimento delle suddette qualifiche.

Unità didattica A Organizzazione dei servizi sociali e sanitari 30 ore

Obiettivi:

- conoscere gli elementi di base della legislazione nazionale e regionale in ambito socio sanitario
- conoscere gli aspetti giuridici relativi alla figura professionale dell'Operatore socio sanitario
- conoscere gli aspetti etici e deontologici della professione dell'Operatore socio sanitario
- saper definire il ruolo e i compiti dell'OSS in funzione dei diversi contesti lavorativi

Moduli	Contenuti	Profilo Docenti
Elementi di legislazione sociale e sanitaria 10 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il Sistema sanitario nazionale: organizzazione e norme • Il governo e la struttura del sistema sanitario regionale. • Il Piano sanitario nazionale e il Piano sanitario regionale. • I sistemi di welfare • La programmazione Socio sanitaria regionale. 	Esperto in legislazione sanitaria.
Aspetti giuridici deontologici ed etici della professione 10 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il profilo dell'Operatore socio sanitario (OSS): analisi del ruolo, funzioni e competenze. • Il profilo dell'Operatore Socio Sanitario: elementi di etica e deontologia professionale e responsabilità 	Infermiere
Il ruolo dell'OSS nei servizi sanitari 6 ore -	<ul style="list-style-type: none"> • L'OSS e il suo ruolo nelle strutture che erogano prestazioni sanitarie 	Infermiere con esperienza lavorativa almeno annuale in strutture ospedaliere
Il ruolo dell'OSS nei servizi socio sanitari 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • L'OSS e il suo ruolo nelle strutture socio assistenziali: RSA, CTA, Case famiglia e ADI 	Infermiere con esperienza lavorativa almeno annuale in RSA, CTA, Case famiglia e ADI

Unità didattica B
Igiene e prevenzione
30 ore

Obiettivi:

- acquisire gli elementi di base dell'igiene personale
- conoscere gli elementi di base dell'igiene ambientale
- saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale
- acquisire metodi e strumenti per lo stoccaggio dei rifiuti
- acquisire metodi e strumenti per l'igiene e sanificazione ambientale
- acquisire metodi e strumenti per l'assistenza e la cura alla persona non autosufficiente

Moduli	Argomenti	Caratteristiche docenti
Igiene ed epidemiologia 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di igiene ambientale e personale • Le infezioni ospedaliere e le misure di prevenzione. 	Medico igienista
Aspetti tecnici operativi dell'igiene 14 ore	<ul style="list-style-type: none"> • I rischi connessi all'attività dell'OSS rispetto alle più comuni infezioni per sé e per l'utente. • Le tipologie di lavaggio delle mani. • I dispositivi di protezione individuale. • Strumenti e metodi per la sterilizzazione dei presidi sanitari • Le metodologie di pulizia, sanificazione e sanitizzazione ambientale. • La pulizia e la manutenzione degli arredi e delle attrezzature: la conservazione degli stessi e il riordino del materiale. • La raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti • L'educazione ai comportamenti preventivi. 	Infermiere
Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori 6 ore -	<ul style="list-style-type: none"> • Gli aspetti generali del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. • I fattori di rischio connessi all'organizzazione del lavoro. • Gli elementi di ergonomia del lavoro in ambiente ospedaliero, comunitario e domiciliare. • I soggetti della prevenzione: il medico competente, il datore di lavoro, i dirigenti, ed i rappresentanti della sicurezza. • I piani per la sicurezza: il soccorso antincendio, l'evacuazione etc. 	Esperto in materia di prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Elementi di comfort alberghiero 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza alla persona non autosufficiente o allettata nelle attività quotidiane e di igiene personale. • La gestione della persona nel suo ambito di vita 	Infermiere

Unità didattica C
Elementi di anatomia, fisiologia e dietetica
22 ore

Obiettivi:

- conoscere elementi di base di anatomia e fisiologia
- delineare le modalità di assistenza legate alla nutrizione del paziente

Moduli	Argomenti	Caratteristiche docenti
Anatomia e fisiologia 12 ore	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura corporea: organo, apparato, sistema. • Gli apparati corporei: osteoarticolare, muscolare, respiratorio, cardiocircolatorio, urinario etc. • Le funzioni corporee: mentali, sensoriali, cardiovascolari, respiratorie, digestive, endocrine, genitourinarie, riproduttive, neuromuscoloscheletriche, etc. 	Medico
Dietetica 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il fabbisogno nutritivo e i principi. • L'igiene degli alimenti. • Il servizio di alimentazione ospedaliero, comunitario e domiciliare. • L'alimentazione in alcune situazioni patologiche: diabete, obesità, ipertensione. 	Dietista/Medico con Specializzazione in scienze dell'alimentazione/biologo nutrizionista
Assistenza alla nutrizione 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di assistenza alla nutrizione del paziente non autosufficiente. 	Infermiere

Unità didattica D
Interventi socio sanitari per l'infanzia e l'adolescenza
18 ore

Obiettivi:

- descrivere le fasi dello sviluppo psico-motorio del bambino
- descrivere gli elementi di base per la mobilitazione del bambino
- descrivere gli elementi di base relativi alla nutrizione del bambino nelle diverse fasce d'età
- descrivere gli elementi di base di psicologia dello sviluppo

Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Elementi di Pediatria 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo psico- motorio del bambino. • Le principali patologie pediatriche. 	Pediatra
Interventi sanitari rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambiente ospedaliero e territoriale 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi sanitari per l'assistenza all'infanzia. • L'igiene del bambino. • La sanificazione e la manutenzione della culla e dell'incubatrice. • L'alimentazione nell'infanzia. 	Infermiere con esperienza lavorativa annuale in ambito pediatrico
La mobilitazione del bambino 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Le posizioni e le mobilizzazioni del bambino. 	Neuropsicomotricista / Fisioterapista con esperienza lavorativa annuale in ambito pediatrico
Psicologia del bambino e dell'adolescente 6 ore -	<ul style="list-style-type: none"> • Le problematiche del bambino ospedalizzato e istituzionalizzato • Gli elementi di psicologia dello sviluppo • Lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti con particolare riferimento alle problematiche dei bambini e degli adolescenti vittime di soprusi, di violenza o comunque di condizioni di disagio. 	Psicologo/Pedagogista
Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza I parte 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Le modalità del piano di intervento sociale nell'infanzia e nell'adolescenza 	Assistente Sociale / Pedagogista / Educatore / Psicologo
Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza II parte 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • L'alimentazione e le mense 	Dietista / Medico con specializzazione in Scienze dell'Alimentazione / Biologo Nutrizionista

Unità didattica E
Attività assistenziali e sociali per la terza età
26 ore

Obiettivi:

- descrivere gli elementi di base di geriatria
- descrivere le principali patologie dell'anziano
- acquisire strumenti, tempi e metodi relativi alla somministrazione dei farmaci
- acquisire le principali nozioni di assistenza ospedaliera della persona anziana
- acquisire le principali nozioni di assistenza domiciliare della persona anziana
- acquisire le principali nozioni di assistenza della persona anziana istituzionalizzata

Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Gerontologia e geriatria 10 ore	<ul style="list-style-type: none"> • L'invecchiamento biologico e psicologico con particolare riferimento alle demenze. • La persona anziana: principali patologie e problemi. • L'assunzione dei farmaci. • La dieta per gli anziani. • L'unità di valutazione geriatrica. 	Medico geriatra
Interventi socio sanitari rivolti alla persona anziana in ambiente ospedaliero 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • L'assistenza ospedaliera rivolta all'anziano. 	Infermiere con esperienza lavorativa ospedaliera almeno annuale in ambito geriatrico
Interventi socio sanitari rivolti alla persona anziana in ambiente territoriale 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • L'assistenza domiciliare rivolta all'anziano. • L'assistenza all'anziano istituzionalizzato. • I piani di intervento a sostegno dei bisogni assistenziali specifici dell'anziano (pazienti con Ictus, Alzheimer, ecc). 	Infermiere con esperienza lavorativa domiciliare e in strutture di ricovero e cura per anziani almeno annuale
Recupero e riabilitazione funzionale nell'anziano 4 ore -	<ul style="list-style-type: none"> • La terapia occupazionale: attività di vita ed autonomia gestionale. 	Terapista occupazionale / Educatore / Pedagogista
Ausili per la riabilitazione 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ausili per aumentare il grado di autonomia. 	Fisioterapista

Unità didattica F
Attività assistenziali e sociali rivolte alle persone con disabilità
12 ore

Obiettivi:

- Acquisire gli elementi di base relativi alla rete di assistenza delle persone con disabilità
- Acquisire strumenti e metodi per l'esercizio del ruolo dell'OSS in ambito familiare e sociale
- Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente psichiatrico

Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disabilità in ambiente sociale 5 ore	<ul style="list-style-type: none"> • La legge quadro n.104/92. • I servizi socio sanitari rivolti alla persona con disabilità. • Il piano di intervento integrato per l'assistenza. 	Assistente sociale
Il ruolo dell'OSS per gli interventi in ambito familiare 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo dell' OSS nella gestione degli interventi specifici in ambito familiare e sociale 	Infermiere con esperienza lavorativa almeno annuale con persone disabili
Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disagio psichico in ambiente ospedaliero e territoriale 5 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali patologie psichiatriche. • I servizi psichiatrici. • L'approccio relazionale con il paziente psichiatrico. • L'ambiente sanitario psichiatrico. • L'assistenza al paziente psichiatrico in ambito territoriale. 	Medico psichiatra

Unità didattica G
Attività socio assistenziali rivolte al paziente oncologico
7 ore

Obiettivi:

- Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente oncologico

Interventi socio sanitari rivolti ai pazienti oncologici in ambiente ospedaliero e territoriale 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza paziente oncologico: tipologie e complessità 	Infermiere con esperienza almeno annuale in ambito oncologico
Aspetti relazionali con il paziente oncologico 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti relazionali nella relazione con il paziente oncologico 	Psicologo

Unità didattica H
Elementi propedeutici all'attività di tirocinio
35 ore

Questa Unità didattica prevede esercitazioni pratiche in aula relativamente ai seguenti contenuti anche attraverso l'utilizzo di ausili:

- Le prestazioni sanitarie: gestione delle medicazioni semplici, somministrazione dei farmaci, utilizzo di apparecchi medicali etc.
- Le lesioni da decubito: prevenzione e riconoscimento.
- I principali parametri vitali (pressione arteriosa, temperatura corporea, saturazione).
- I segni delle principali alterazioni emodinamiche, metaboliche, neurologiche.
- Presidi e dispositivi per la gestione del paziente (es: utilizzo del sollevatore, deflussore, ecc).
- Il primo soccorso: osservazione e segnalazione dei principali segni e sintomi con particolare riferimento all'aspetto generale e ai parametri vitali generale e ai parametri vitali.
- Ruolo dell'OSS nei casi di emorragie, ustioni, distorsioni, lussazioni, inalazioni, intossicazioni, crisi asmatiche, politraumi e fratture.
- Gli interventi di primo soccorso (BLS).

Obiettivi:

- Acquisire le nozioni principali relative ai concetti di salute e malattia
- Acquisire le competenze di base relativa alle attività dell'OSS
- Acquisire le nozioni principali per il riconoscimento delle lesioni da decubito
- Acquisire le nozioni principali per il riconoscimento delle principali alterazioni emodinamiche, neurologiche e metaboliche;
- Acquisire strumenti e metodi per la gestione del primo soccorso

Interventi sanitari rivolti alla persona: 16 ore	<ul style="list-style-type: none"> • I concetti di salute/malattia, bisogno/problema. • La classificazione dei bisogni di salute e di assistenza. • Le prestazioni sanitarie: gestione delle medicazioni semplici, somministrazione dei farmaci, utilizzo di apparecchi medicali etc. • Le lesioni da decubito: prevenzione e riconoscimento. • I principali parametri vitali (pressione arteriosa, temperatura corporea, saturazione). • I segni delle principali alterazioni emodinamiche, metaboliche, neurologiche. 	Infermiere
Presidi e dispositivi 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Presidi e dispositivi per la gestione del paziente (es: utilizzo del sollevatore, deflussore, ecc). 	Fisioterapista
Nozioni di primo soccorso 10 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il primo soccorso: osservazione e segnalazione dei principali segni e sintomi con particolare riferimento all'aspetto generale e ai parametri vitali. • Ruolo dell'OSS nei casi di emorragie, ustioni, distorsioni, lussazioni, inalazioni, intossicazioni, crisi asmatiche, politraumi e fratture. 	Medico / Infermiere esperto in primo soccorso
Gli interventi di primo soccorso 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi di primo soccorso (BLS). 	Istruttore BLS certificato

4. Risorse umane e compensi

L'impianto organizzativo progettuale prevede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali:

Direttore del corso è un infermiere con provata esperienza, almeno quinquennale, nel coordinamento didattico di progetti/eventi formativi in ambito sanitario.

Ruoli e compiti del direttore del corso:

- è responsabile della valutazione dei curricula dei docenti ai fini dell'attribuzione dell'incarico;
- coordina e supervisiona lo svolgimento delle attività formative e ne ha la responsabilità scientifica e didattica;
- coordina gli interventi dei docenti;
- promuove e assicura processi di valutazione dell'apprendimento in collaborazione con il tutor didattico e di tirocinio;
- certifica sulla base degli esiti delle prove intermedie e della documentazione amministrativa (registri di presenza) l'ammissione all'esame finale.

Docenti

I docenti dovranno essere individuati in base ai profili e alle esperienze indicati nella sezione "Programma"; requisito comune e necessario è l'aver maturato un'esperienza almeno biennale nella formazione in ambito socio-sanitario.

Il docente dovrà:

- programmare l'insegnamento della materia attribuita in modo coerente con la globalità del progetto formativo;
- redigere i questionari di apprendimento relativi al suo insegnamento;
- proporre la bibliografia e fornire materiale di supporto allo studio.

Il docente è sottoposto ad una valutazione individuale attraverso la determinazione dell'indice di soddisfazione dei corsisti.

Tutor didattico

Il tutor didattico è individuato sulla base di titoli ed esperienze specifiche nel tutoraggio d'aula tra il personale dipendente della struttura formativa. In caso di ricorso a tutor esterni essi saranno prioritariamente selezionati all'interno dell'albo dei tutor d'aula costituito con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 929 dell'11 giugno 2014.

Svolge principalmente le seguenti funzioni:

- funzioni di raccordo tra le diverse aree previste nel percorso formativo e collabora specificamente con il direttore del corso al fine di:
 - promuovere l'integrazione tra i docenti per garantire uno sviluppo interdisciplinare dei contenuti teorico-pratici e il raggiungimento degli obiettivi;
 - attivare il confronto tra i docenti e coordinarli per garantire l'efficacia formativa;
 - predisporre i questionari di apprendimento consegnati dai docenti garantendo la massima riservatezza sui contenuti degli stessi e i questionari di gradimento.
- funzioni didattico/organizzativa e pedagogica:
 - certifica la frequenza giornaliera del discente sul registro presenze;
 - sovrintende alla compilazione giornaliera del registro delle presenze da parte del docente (apposizione della firma e stesura del programma);
 - fornisce ai discenti il materiale didattico, precedentemente acquisito dai docenti;
 - gestisce e garantisce il setting di apprendimento;
 - supporta i corsisti nelle attività didattiche.

Tutor di tirocinio

Il tutor di tirocinio, individuato all'interno delle sedi di tirocinio in base ai requisiti di carattere professionale, è un infermiere che ha il compito di favorire l'accogliimento e l'inserimento dei formandi all'interno delle strutture in cui si svolgerà l'attività medesima e svolge le seguenti funzioni:

- certifica la frequenza al tirocinio e le attività svolte sul libretto personale del tirocinante;
- facilita l'apprendimento delle competenze previste dal profilo OSS;
- contribuisce alla valutazione dell'apprendimento e fornisce feedback sistematico al tirocinante;
- crea le condizioni necessarie affinché il tirocinio sia "formativo";
- individua le attività da far sperimentare in coerenza con gli obiettivi;

- presidia la gradualità dell'apprendimento e l'uniformità dell'esperienza tra i tirocinanti;
- stimola il tirocinante alla rielaborazione dell'esperienza;
- favorisce nel tirocinante la comprensione del proprio ruolo, lo guida in comportamenti eticamente corretti e di responsabilità.

Ad ogni tutor potranno essere assegnati fino ad un massimo di tre tirocinanti per volta.

Compensi

Per la realizzazione del corso, gli enti organizzatori potranno avvalersi, fatti salvi i requisiti richiesti, di personale interno o esterno.

Nel caso di reclutamento di docenti e tutor didattici esterni, al fine di offrire una equa retribuzione ai professionisti coinvolti nelle attività formative, i compensi dovranno essere corrisposti sulla base delle seguenti tariffe:

- docenti FASCIA A: compenso orario € 100,00 lorde professionisti con almeno 10 anni di esperienza lavorativa nelle discipline di riferimento;
- docenti FASCIA B: compenso orario € 80,00 lorde professionisti con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nelle discipline di riferimento;
- docenti FASCIA C: compenso orario € 50,00 lorde professionisti con almeno 2 anni di esperienza lavorativa nelle discipline di riferimento;
- tutor didattico: compenso orario € 25,00 lorde.

Per il tutor di tirocinio non dovrà essere corrisposto alcun compenso poiché il tutor di tirocinio svolgerà le attività di tutoraggio durante l'orario di lavoro.

Non potrà, altresì, essere corrisposto alcun compenso alle strutture dove verrà svolto il tirocinio.

Per quanto concerne gli altri professionisti esterni coinvolti, l'attribuzione dei compensi sarà a discrezione dell'ente organizzatore.

5. Ammissione al corso

Possono essere ammessi al corso i soggetti che hanno conseguito una delle qualifiche professionali sotto elencate e il cui percorso formativo abbia avuto una durata non inferiore alle 700 ore eccezion fatta per l'Operatore tecnico dell'assistenza (D.M. 295 del 26 luglio 1991) il cui percorso è pari a 670 ore.

- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST, denominato anche Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari.
- Operatore socio assistenziale - OSA, denominati anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani".
- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili.
- Operatore tecnico dell'assistenza (D.M. 295 del 26 luglio 1991).

L'interessato oltre alla domanda di iscrizione dovrà presentare i seguenti documenti:

- copia dell'attestato di qualifica conseguito o certificazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che dovrà riportare anche il codice del corso, l'ente che lo ha rilasciato e la data di conseguimento della qualifica;
- n. 2 foto formato tessera che saranno utilizzate per il tesserino del tirocinio;
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- autorizzazione al trattamento dei dati, ai fini della pubblicazione, dopo aver conseguito la qualifica di OSS, dei riferimenti personali nell'albo regionale degli Operatori socio sanitari;
- disponibilità a svolgere il tirocinio esclusivamente presso le strutture indicate nella sezione "Tirocinio".

6. Frequenza delle attività formative

La frequenza alle attività formative è obbligatoria. Non sono ammessi agli esami finali corsisti che abbiano riportato un numero di assenze superiore al 10% del monte ore complessivo.

La frequenza alle lezioni e al tirocinio deve essere documentata con rilevanza sul registro delle presenze e trascritte sul libretto di tirocinio del corsista a cura del tutor.

Lo studente che abbia superato il limite di assenze consentito del 10%, potrà completare il percorso formativo in una eventuale edizione successiva del corso, presso il medesimo ente organizzatore, e dovrà necessariamente frequentare le lezioni nelle quali è stato assente nel corso precedente.

L'ente organizzatore, può a sua discrezione, prevedere nell'ambito del corso, delle sessioni di recupero relative alle lezioni nelle quali il corsista è stato assente.

Le ore di recupero dovranno essere annotate sul registro delle presenze e/o sul libretto di tirocinio del corso che consentirà l'ammissione all'esame.

Sarà cura dell'ente certificare l'avvenuto recupero delle ore di assenza al fine dell'ammissione del corsista all'esame finale.

7. Materiale didattico "sostenibile"

Si consiglia di fornire ai discenti slides, dispense, bibliografie, articoli e materiale didattico in genere, in formato elettronico.

8. Orari e organizzazione dell'attività didattica

Ad ogni corso potranno essere ammessi un massimo di 25 partecipanti, non sono ammesse deroghe.

Gli orari d'aula sono determinati dal direttore del corso, in ogni caso le giornate formative non potranno avere una durata superiore alle 6 ore.

I ritardi e le uscite anticipate saranno annotati dal tutor sul registro presenze.

Il tetto massimo di assenze è pari al 10% delle ore complessive: massimo 18 ore di assenza alla parte teorica, massimo 24 ore di assenza al tirocinio.

Si auspica che gli enti organizzatori erogino le attività formative anche in orario pomeridiano/serale e nei week end al fine di agevolare i corsisti lavoratori.

9. Valutazione

Il percorso formativo di riqualificazione prevede un sistema di valutazione incrociato che coinvolge i discenti, i docenti e il tutor.

Al termine di ciascun modulo, dovrà essere effettuata una valutazione finale che rappresenta il momento conclusivo ed avrà ad oggetto l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La suddetta valutazione si articolerà su due livelli. Il primo livello riguarda l'apprendimento di nuove conoscenze mentre il secondo livello riguarda il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Pertanto, a conclusione di ogni modulo, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- questionari di apprendimento;
- questionari di rilevazione del gradimento;

Il questionario di apprendimento costituisce prova finale del modulo e dovrà essere costruito con domande a scelta multipla con quattro opzioni di risposta di cui una sola esatta; il superamento della prova è subordinato al conseguimento della sufficienza, ovvero al raggiungimento del 60% di risposte esatte.

Qualora il corsista non dovesse raggiungere la sufficienza, sarà cura del tutor didattico riprogrammare la somministrazione di una seconda prova finale del modulo, consentendo al discente un congruo periodo per l'approfondimento degli argomenti del modulo.

Il questionario di gradimento, articolato in domande chiuse ed aperte, consente di ottenere una valutazione, in forma anonima, del corso nel suo complesso con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi, all'efficacia dell'intervento dei docenti, all'organizzazione delle attività.

10. Tirocinio

Il tirocinio pratico della durata di 240 ore, parte integrante della preparazione tecnico-operativa degli allievi, è un momento privilegiato per l'apprendimento delle tecniche necessarie a raggiungere un adeguato livello di competenza professionale per l'esercizio del ruolo dell'OSS nei contesti lavorativi.

Il tirocinio pratico dovrà essere espletato per il 70% presso le strutture ospedaliere del SSR pubbliche o private convenzionate, previa stipula di una convenzione (allegato C); per il 30% presso i servizi territoriali delle aziende sanitarie o presso le residenze sanitarie assistite (RSA), i centri di riabilitazione, i servizi di assistenza domiciliare integrata.

Il tirocinio dovrà essere svolto soltanto nelle ore diurne, per un massimo di sette ore al giorno e non oltre le 36 ore settimanali.

La copertura assicurativa richiesta per lo svolgimento del tirocinio nella struttura individuata non potrà essere in alcun modo posta a carico del tirocinante o della struttura ospitante.

Il tutor di tirocinio dovrà essere un infermiere.

Il tirocinio dovrà vertere sulle attività previste dall'allegato A dell'Accordo del 22 gennaio 2001 al fine di raggiungere gli obiettivi formativi elencati:

Elenco delle principali attività previste per l'Operatore socio-sanitario di cui all'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22.01.2001	Obiettivi di tirocinio
<p>1. Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale; - realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico; - collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale; - realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi - coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente; - aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita; - cura la pulizia e l'igiene ambientale. 	<p>Il tirocinante dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguire le manovre assistenziali relative alla specifica condizione patologica del paziente; • interagire con le altre figure assistenziali che contribuiscono alla cura e all'assistenza del paziente; • coadiuvare il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente; • curare la pulizia e l'igiene ambientale;
<p>2. Intervento igienico sanitario e di carattere sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente; - collabora alla attuazione degli interventi assistenziali; - valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre; - collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi; - riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative; - mette in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale. 	<p>Il tirocinante dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i bisogni del paziente in relazione alla sua condizione patologica; • riconoscere segni e sintomi delle principali alterazioni emodinamiche - metaboliche - neurologiche (es. pallore, cianosi, sudorazione, ipoglicemia, alterazioni del linguaggio, alterazione dello stato mentale, ecc...); • interagire con la persona assistita e con la famiglia per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.
<p>3. Supporto gestionale, organizzativo e formativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio; - collabora alla verifica della qualità del servizio; - concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione; - collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento; - collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici. 	<p>Il tirocinante dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • documentare tutte le azioni assistenziali messe in atto (es. parametri vitali, terapia somministrata, ecc); • supportare il team in relazione ai bisogni assistenziali specifici del paziente e dell'ambiente di lavoro.

11. Esame finale

L'ammissione all'esame finale è disposta dal direttore del corso. L'ammissione è subordinata:

- al raggiungimento della sufficienza in tutte le valutazioni di apprendimento previste che dovranno essere somministrate alla fine di ogni modulo;
- alla regolare frequenza del corso, così come previsto al precedente punto 6.

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario si articola in:

- una prova scritta (un questionario costruito con le stesse modalità della prova finale di modulo);
- una prova orale sulle materie del programma;
- una prova pratica basata sulla simulazione di un processo assistenziale di competenza.

La commissione d'esame è nominata dal dirigente generale del DASOE ed è così costituita:

- un dirigente o funzionario dell'Amministrazione regionale designato dal dirigente generale del DASOE, con funzione di presidente;
- un componente designato dall'Assessorato regionale della famiglia e delle politiche sociali;
- un componente designato dal collegio IPASVI della provincia di competenza;
- un componente, designato dal dirigente generale del DASOE, rappresentante delle associazioni di operatori socio sanitari che operi nel contesto regionale;
- il direttore del corso o un suo delegato scelto tra i docenti del corso.

La commissione è validamente costituita con la presenza del presidente ed almeno 3 componenti.

Il tutor didattico o un incaricato dell'ente organizzatore svolge funzioni di segretario verbalizzante.

In caso di documentata indisponibilità di un candidato, l'ente organizzatore provvederà ad inviare l'istanza del candidato, la documentazione giustificativa dell'assenza e quella necessaria per l'ammissione per le prove finali, la quale provvederà ad autorizzare l'ammissione dell'allievo ad esami di uguale qualifica presso lo stesso ente o ad altro ente nell'ambito del territorio della provincia.

Per ogni componente della commissione, con esclusione del direttore del corso e del segretario verbalizzante, dovrà essere previsto un compenso onnicomprensivo di € 200 lordi. Non sono previsti rimborsi spese di vitto, viaggio e alloggio.

La commissione redigerà e sottoscriverà appositi verbali delle sedute di esame in duplice copia.

Alle prove viene attribuito un punteggio espresso in centesimi. Il punteggio minimo complessivo riferito alle tre prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica, è di 60/100, così ripartito:

- prova scritta minimo 15 punti massimo 30
- prova orale minimo 20 punti massimo 30
- prova pratica minimo 25 punti massimo 40

Il punteggio conseguito dovrà essere riportato esclusivamente sul verbale d'esame e non sull'attestato di qualifica.

La commissione alla fine dell'esame dovrà formulare il giudizio complessivo di idoneità o di mancata idoneità che sarà annotato sul verbale.

Tutti gli atti relativi al corso e alle prove d'esame rimarranno in custodia alla struttura che ha erogato l'attività formativa.

La struttura che ha erogato l'attività formativa ha il compito di trasmettere all'area 7 formazione e comunicazione del DASOE:

- originale del verbale d'esame sottoscritto dai membri della commissione;
- una relazione sull'andamento del corso a cura del direttore del corso;
- elenco in formato excel dei corsisti che hanno superato l'esame finale con le seguenti informazioni: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e codice identificativo del corso. Detti dati saranno inseriti nell'albo regionale degli Operatori socio sanitari (allegato C);
- attestati di qualifica degli allievi che avranno superato le prove finali di idoneità, redatti secondo il modello predisposto dall'Assessorato della salute (allegato B);

L'attestato di qualifica sarà giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 art. 12 comma 4.

12. Allegati

- Allegato A: form attestato
- Allegato B: file excel elenco partecipanti
- Allegato C: schema di convenzione
- Allegato D: libretto di tirocinio

Allegato 2

All'Assessorato della Salute
Dipartimento Attività Sanitarie e
Osservatorio Epidemiologico
Area 7 Formazione e Comunicazione
Via Mario Vaccaro, 5
90145 Palermo

Oggetto: richiesta di autorizzazione all'organizzazione di corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) ai sensi del D.A. n. del

Il/la sottoscritto/a nato/a il in qualità di rappresentante legale/amministratore unico dell'Ente con sede in via n. C.A.P.,

CHIEDE

ai sensi del D.A. n. del l'autorizzazione allo svolgimento di n. edizioni del corso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) che si svolgerà/svolgeranno presso la sede dal al

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445/2000

DICHIARA

- di attenersi per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed economica a quanto espressamente indicato all'Allegato 1 del decreto dell'Assessorato regionale della salute n. del "Linee guida per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario"
- di essere accreditato in qualità di provider ECM presso (indicare l'Ente accreditante) con il seguente ID

Allega alla presente:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;
2. fotocopia di documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

.....

COPIA
NON
VALIDA

REGIONE SICILIANA



Logo Ente organizzatore

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Area Interdipartimentale 7 "Formazione e Comunicazione"

ATTESTATO DI QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO

“Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per la individualizzazione della figura e del relativo profilo professionale dell’Operatore Socio Sanitario e per la definizione dell’ordinamento didattico dei corsi di formazione” sancito in conferenza Stato-Regioni del 22/02/2001

.....

nat..... a

ha frequentato presso l’Ente

il corso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario codice id. dal al

per una durata complessiva di ore 420 ai sensi del D.A.

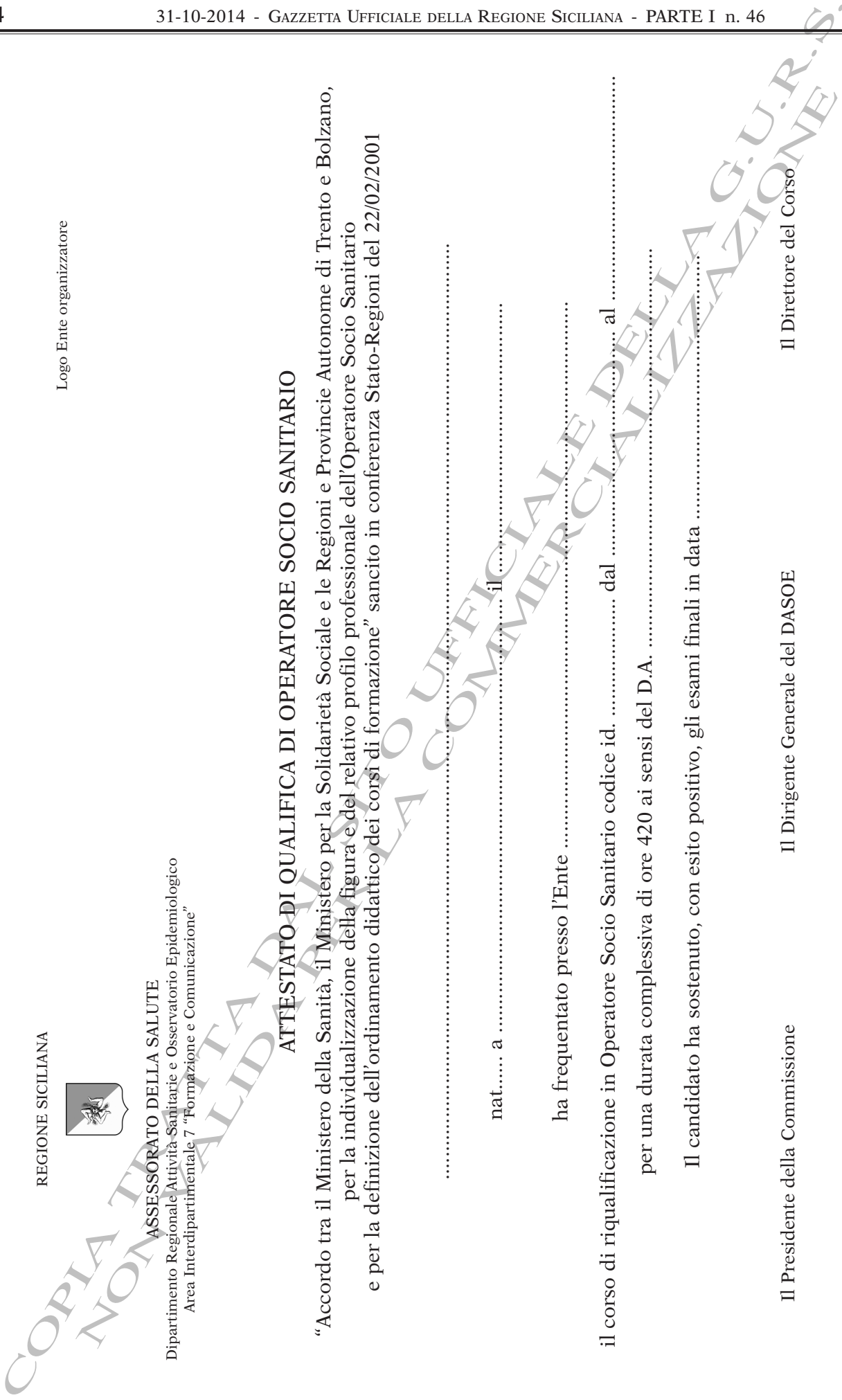
Il candidato ha sostenuto, con esito positivo, gli esami finali in data

Il Presidente della Commissione

Il Dirigente Generale del DASOE

Il Direttore del Corso

Rep. n. del (a cura del DASOE)



Allegato C

SCHEMA DI CONVENZIONE DI TIROCINIO
 Corso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS)
 ai sensi del Decreto Assessorato regionale della Salute
 n. del

tra

L'Ente Ospitante

e

L'Ente Organizzatore

PREMESSO

che L'Ente Organizzatore è autorizzato dalla Regione siciliana con nota n. del ad erogare il corso di riqualificazione in OSS - codice id n. ai sensi del D.A. n. del

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Ente Ospitante si impegna ad accogliere presso la propria struttura n. tirocinanti su proposta dell'Ente organizzatore.

I signori sono regolarmente iscritti al corso codice id denominato "Corso di Riqualificazione in Operatore socio Sanitario" codice ID

I signori dovranno espletare un tirocinio di n. ore che dovrà svolgersi, compatibilmente con le esigenze dell'Ente ospitante, dal al per un massimo di 7 ore al giorno e di 36 ore settimanali esclusivamente nelle ore diurne.

Art. 2

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività formativa verrà seguita e verificata da un tutor di tirocinio, con qualifica di infermiere, designato dall'Ente ospitante in veste di responsabile didattico-organizzativo. Per lo svolgimento di tale attività, previsto durante il normale orario di lavoro, non verrà corrisposto compenso.

Art. 3

I tirocinanti sono coperti da polizza assicurativa, a carico dell'Ente organizzatore, contro infortuni che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.

In caso di incidente durante lo svolgimento dell'attività di tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dall'Ente Organizzatore.

Art. 4

Il titolare dell'Ente ospitante, a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiara, sotto la propria responsabilità che:

la sede di svolgimento del tirocinio è conforme alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro in conformità alle previsioni del D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, del D.M. 10 marzo 1998, del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, della L.R. 11 novembre 2009, n.19 e del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81;

Ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, alla presente Convenzione viene allegata fotocopia non autenticata di un valido documento d'identità del soggetto dichiarante.

Art. 5

Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro.

Art. 6

1. Durante lo svolgimento delle attività il tirocinante è tenuto a:
 - svolgere le attività previste dalle "Linee guida per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario" - Allegato 1 al D.A. n. del
 - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
 - mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite in relazione al lavoro svolto durante il tirocinio.
2. L'Ente Ospitante è tenuto a:
 - monitorare l'allievo durante l'attività di tirocinio;
3. Il tutor di tirocinio ha il compito di orientare e supervisionare il tirocinante nelle attività.
 Per ciascun allievo in base alla presente Convenzione, il tutor di tirocinio dovrà registrare giornalmente sul libretto di tirocinio:
 - le ore svolte,
 - l'orario di ingresso e di uscita;
 - le attività svolte.

Art. 7

Dalla stipula della presente convenzione non scaturiscono oneri finanziari né per l'Ente ospitante né per l'Ente organizzatore.

Art. 8

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e terminerà quando i tirocinanti avranno completato le ore di tirocinio previste dal corso.

Data

Ente Organizzatore

Ente Ospitante

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER

Logo Ente organizzatore

Corso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario

Decreto Assessorato della Salute n. del

Autorizzazione n. del

LIBRETTO DI TIROCINIO

Tirocinante

Estremi assicurazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Ente	
Reparto/Struttura	
Tutor	

Data	Orario di ingresso	Orario di Uscita	N. ore svolte	Attività Svolte	Firma del tutor

(2014.42.2417)102

DECRETO 15 ottobre 2014.

Sospensione temporanea dell'efficacia del decreto n. 1359/2014 e ripristino del decreto 8 gennaio 2014, concernente approvazione dell'Accordo per la distribuzione per conto dei farmaci inclusi nel PHT.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Visto il D.Lvo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.M. 22 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale n. 7 del 10 gennaio 2001, di revisione delle "note" e s.mi.;

Visto l'art. 8, lettera a) della legge n. 405/2001 che dà facoltà alle Regioni di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie pubbliche e private finalizzati a consentire agli assistiti di rifornirsi dei medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente, anche presso le farmacie predette;

Vista la legge regionale 2 maggio 2007, n. 12 e, in particolare, l'articolo 9, comma 15, della legge medesima;

Visto l'articolo 11 della citata legge regionale n. 12/07;

Visto il D.A. 8 gennaio 2014 di approvazione dell'Accordo per la distribuzione per conto dei farmaci inclusi nel PHT;

Considerato che la ditta Sanofi Aventis S.p.A. ha promosso un ricorso presso il TAR di Palermo per l'annullamento, previa sospensione, della circolare del 27 marzo 2014 dell'ASP di Palermo contenente gli "elenchi definitivi dei farmaci in DPC e in distribuzione diretta" nonché

dell'Accordo per la distribuzione dei farmaci di cui al PHT approvato con decreto 8 gennaio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana il 31 gennaio 2014, nella parte in cui non prevede la possibilità di sostituzione per continuità terapeutica, ai sensi di quanto previsto dal d.l. n. 95/12;

Vista l'ordinanza del TAR di Palermo n. 524 del 26 giugno 2014, con la quale accoglie e sospende l'efficacia degli atti impugnati nei limiti e per gli effetti di cui in motivazione;

Visto il D.A. n. 1359/2014 dell'11 settembre 2014 di modifica del citato D.A. 8 gennaio 2014;

Considerato che il suddetto D.A. n. 1359/2014 è stato adottato in via temporanea e, comunque, fino a definizione del contenzioso in essere, in ottemperanza alla superiore ordinanza e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Vista l'ordinanza del CGA n. 492 del 29 settembre 2014 che, in accoglimento del ricorso proposto dalla Regione Sicilia per la riforma dell'ordinanza del TAR Sicilia n. 524/2014, sospende l'efficacia dell'ordinanza n. 524/2014 medesima fino alla prossima camera di consiglio, fissata per il giorno 4 febbraio 2015, chiedendo contestualmente all'Assessorato alla salute di depositare alcune informazioni entro il 2 dicembre 2014;

Considerato che la citata ordinanza del CGA determina il ripristino della piena efficacia degli atti impugnati dalla controparte;

Ritenuto, pertanto, di dover sospendere temporaneamente l'efficacia del D.A. n. 1359/2014, fino alla definizione del giudizio del CGA;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Articolo unico

In via temporanea, e fino a definizione del giudizio da parte del CGA, è sospesa l'efficacia del D.A. n. 1359/2014 e torna a produrre effetti il D.A. 8 gennaio 2014 di approvazione dell'Accordo per la distribuzione per conto dei medicinali inclusi nel PHT.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione; verrà altresì inviato al responsabile del procedimento di pubblicazione nel sito internet di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Palermo, 15 ottobre 2014.

BORSELLINO

(2014.42.2440)102

DECRETO 16 ottobre 2014.

Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 50 della legge n. 326/2003 e successivi aggiornamenti ed integrazioni, relativo a "Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie";

Visto il decreto assessoriale n. 2085 del 12 agosto 2010 "Regolamento di gestione delle prescrizioni" che all'allegato A individua i soggetti prescrittori preposti all'uso del ricettario unico regionale;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2011, con il quale ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 11, comma 16, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la ricetta cartacea di cui al decreto 17 marzo 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero della salute è sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 2 novembre 2011;

Visto il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, il quale al comma 1 dell'art. 13 fissa i tempi e gli obiettivi percentuali di sostituzione della ricetta cartacea con quella elettronica e precisa che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge le regioni e le province autonome provvederanno alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico, in percentuali che in ogni caso non dovranno risultare inferiori al 60% nel 2013,

all'80% nel 2014 e al 90 % nel 2015, mentre dall'1 gennaio 2014 le prescrizioni farmaceutiche generate in formato elettronico saranno valide su tutto il territorio nazionale;

Visto il D.A. n. 840/11 e s. m. e i., che individua i prescrittori per alcuni particolari farmaci, ivi inclusi quelli soggetti alla nota AIFA 74 e le eritropoetine;

Visto il D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2013, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dal 16 settembre 2013;

Visto il D.A. 8 gennaio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 gennaio 2014, n.5, di approvazione dell'accordo per la distribuzione per conto di medicinali inclusi nel PHT;

Visto il D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la specialistica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dall'1 novembre 2014;

Ritenuto di semplificare ai cittadini l'accesso alle prestazioni specialistiche necessarie al completamento dei percorsi diagnostico-terapeutici, abilitando in via sperimentale anche i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN ad effettuare prescrizioni specialistiche in modalità dematerializzata, a parziale modifica del citato decreto assessoriale n. 2085/2010;

Ritenuto, altresì, di semplificare l'iter prescrittivo relativo ad alcuni farmaci sottoposti a piano terapeutico, abilitando gli specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN già autorizzati alla redazione di specifici piani terapeutici, alla prescrizione in modalità dematerializzata dei farmaci oggetto dei suddetti piani terapeutici;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

A far data dall'1 dicembre 2014, in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2015, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN sono abilitati alla prescrizione di prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata secondo D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, fatti salvi i vincoli contrattuali definiti con le AA.SS.PP. e salvo diversa disposizione a seguito di valutazione effettuata nel periodo fino al 30 novembre 2015.

Tale abilitazione è limitata alla prescrizione delle prestazioni eventualmente necessarie a completare l'iter diagnostico-terapeutico relativo al problema clinico per cui è stata richiesta, su ricettario SSN o in modalità dematerializzata, la prestazione effettuata dallo stesso specialista.

Art. 2

A far data dall'1 dicembre 2014, in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2015, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN, già autorizzati alla redazione dei piani terapeutici relativi a eritropoietine e a farmaci soggetti alla nota AIFA 74, sono abilitati alla prescrizione, in modalità dematerializzata e secondo la normativa vigente, dei suddetti farmaci, salvo diversa disposizione a seguito di valutazione effettuata nel periodo fino al 30 novembre 2015.

Art. 3

È fatto obbligo alle aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti di effettuare, con cadenza trimestrale, una valutazione dell'impatto delle sperimentazioni previste agli artt. 1 e 2, sia in termini economici che di modifica e miglioramento dell'iter procedurale necessario per l'erogazione delle prestazioni, cui sarà subordinata la prosecuzione delle stesse e a trasmettere apposita relazione al Dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato della salute.

Il mancato rispetto delle limitazioni prescrittive previste comporta l'immediata disabilitazione alla prescrizione per lo specialista e comunque l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

Art. 4

I medici specialisti che effettuano le prescrizioni di cui alle sperimentazioni previste agli artt. 1 e 2 dovranno inviare apposita nota conoscitiva al MMG/PLS dell'assistito relativa al percorso diagnostico-terapeutico individuato.

Art. 5

I medici specialisti di cui agli artt. 1 e 2 saranno abilitati dall'area 4 interdipartimentale del Dipartimento per la pianificazione strategica alle prescrizioni in modalità dematerializzata sul sistema TS secondo quanto previsto dal D.D.G. n. 1254/2014.

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 16 ottobre 2014.

BORSELLINO

(2014.42.2463)102

DECRETO 17 ottobre 2014.

Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014/2015 - coinvolgimento MMG e PLS.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 883/78 del 23 dicembre 1978, istituita del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, riguardante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001, che ha modificato il titolo V della Costituzione e l'art. 117 in particolare;

Vista la determinazione 3 marzo 2005 - Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome concernente il piano nazionale vaccini vigente;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2008, livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) che nella parte relativa alla prevenzione collettiva e sanità pubblica prevede la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordine del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 532/12 del 19 marzo 2012, Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano sul documento recante: "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014";

Visto il D.A. n. 820/12 del 7 maggio 2012, "Calendario vaccinale per la vita" modifica ed integrazione del calendario vaccinale della Regione Sicilia;

Visto il D.D.G. n. 1688 del 29 agosto 2012, di costituzione di un "Tavolo tecnico regionale vaccini";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 282/Serv.4-S.G. di approvazione del "Piano della salute 2011/2013";

Ravvisata la necessità di assumere tutte le misure necessarie a contrastare le malattie infettive prevenibili con vaccinazione, al fine di evitare, oltre i casi di malattia, le complicanze e i loro esiti invalidanti ed anche gli eventuali casi di morte;

Considerato che le campagne di vaccinazione, se correttamente condotte, hanno dimostrato un profilo di costi/benefici estremamente favorevole e vantaggioso;

Ritenuto che la scelta di offrire le vaccinazioni gratuitamente ed attivamente è, innanzitutto, coerente con gli indirizzi politici di accessibilità, equità ed universalità ed una scelta di civiltà mirata a ridurre ed evitare le disuguaglianze;

Considerato che la scelta sanitaria della politica regionale, nel campo delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione, è stata ed è quella precedentemente indicata e che tale scelta ha indotto la Regione siciliana, nel tempo, ad individuare ed a seguire nuovi modelli e nuovi percorsi in sanità che sono stati validati dai risultati conseguiti;

Vista la nota circolare, prot. n. 35858 del 30 aprile 2014, "Modalità di offerta della vaccinazione anti-pneumococcica nella Regione Sicilia";

Vista la circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2014/2015", trasmessa con nota prot. n. 0024659-10/09/2014 DGPRES-COD_UO-P, che stabilisce le modalità di conduzione della campagna vaccinale 2014-2015, individuando i vaccini da utilizzare e le categorie di soggetti a cui offrire in maniera attiva la vaccinazione antinfluenzale;

Atteso che sussistono le stesse condizioni epidemiologiche ed organizzative della precedente campagna vaccinale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei medici di medicina generale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei pediatri di libera scelta;

Visto l'accordo integrativo regionale di pediatria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 luglio 2011;

Visto il resoconto delle attività di sorveglianza svolte dai MMG della Regione siciliana nelle precedenti campagne vaccinali;

Sentite le organizzazioni sindacali firmatarie e partecipanti alle riunioni tecniche del 24 e del 29 settembre 2014, che ne hanno condiviso le modalità attuative;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato il "Programma di vaccinazione antinfluenzale e antipneu-

mococcica dei soggetti di età pari o superiore a 64 anni compiuti e dei soggetti a rischio per l'anno 2014/2015", meglio specificato e dettagliato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. Il programma vaccinale avrà inizio in tutto il territorio regionale giorno 27 ottobre 2014 e sarà condotto dalle Aziende sanitarie provinciali, con il coinvolgimento delle AA.OO., AA.OO.UU.PP, ARNAS e IRCCS e delle strutture ospedaliere accreditate: ISMETT, Buccheri la Ferla e S. Raffaele Giglio.

Art. 2

Anche la campagna vaccinale 2014-2015 sarà condotta in collaborazione con i medici di medicina generale (MMG) ed i pediatri di libera scelta (PLS), prorogando anche per la stagione 2014-2015 le modalità previste dall'accordo con i MMG per la prevenzione delle malattie respiratorie acute prevenibili con vaccinazione nei soggetti over 64 e nei soggetti a rischio ratificato in data 8 agosto 2003 e successivamente modificato, con decreto del 29 ottobre 2007.

Art. 3

La fornitura dei vaccini ai MMG ed ai PLS dovrà avvenire, in particolare nelle aree metropolitane, in analogia a quanto positivamente sperimentato nella campagna 2013-2014, nel rispetto dei piani operativi già predisposti dalle AA.SS.PP. nell'anno 2013. Tutti i presidi individuati, in ambito regionale, per la distribuzione dei vaccini antinfluenzali, dovranno garantire l'apertura giornaliera, almeno per la prima settimana, a partire dal 27 ottobre 2014, nelle ore antimeridiane e pomeridiane.

Art. 4

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia, al fine di coinvolgere nella pratica vaccinale un maggior numero di MMG e PLS, di promuovere appositi eventi formativi nei confronti dei MMG e dei PLS, in particolare per i medici che, storicamente, non hanno mai aderito alla campagna di vaccinazione antinfluenzale, mediante l'offerta e la somministrazione del vaccino ai propri assistiti.

Art. 5

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di fornire ai servizi di epidemiologia e profilassi ogni necessario supporto per assicurare il buon andamento della campagna vaccinale, fornendo, in caso di carenza di dotazione organica dei singoli servizi e/o di operatori con carico di lavoro completo, personale aggiuntivo da dedicare alle attività di vaccinazione da reperire presso i distretti o altri dipartimenti dell'Azienda unità sanitaria provinciale.

Art. 6

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di garantire il corretto approvvigionamento di vaccini il cui quantitativo deve essere programmato esclusivamente in rapporto alla popolazione residente ed agli obiettivi di copertura vaccinale previsti.

Art. 7

Rientrando le vaccinazioni nei LEA, l'incremento di costo per beni sanitari relativo all'acquisto di vaccini, di

cui al presente decreto, non può essere oggetto di azioni aziendali di contenimento dei costi.

Art. 8

Gli oneri aggiuntivi correlati all'attuazione delle disposizioni impartite con il presente decreto e meglio descritte nell'allegato programma vaccinale di cui all'art. 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono ricompresi nell'ambito delle risorse assegnate alle Aziende in sede di negoziazione delle risorse finanziarie e dei correlati obiettivi economici.

In merito alle modalità di contabilizzazione dei costi generati in applicazione delle previsioni di cui al presente decreto si dispone che:

le somme necessarie per l'acquisto dei vaccini, per lo svolgimento delle attività vaccinali a carico dell'Azienda sanitaria provinciale, dovranno essere contabilizzate nell'ambito dell'aggregato di costo dei beni sanitari;

a) le somme spettanti ai MMG, ivi inclusi i partecipanti al sistema di sorveglianza Influnet, ed ai PLS per l'esecuzione delle vaccinazioni, da corrispondersi come prestazioni di particolare impegno professionale (PPIP o prestazioni aggiuntive), a carico dell'Azienda sanitaria provinciale, dovranno essere contabilizzate nell'ambito dell'aggregato di costo dell'assistenza sanitaria di base, utilizzando in tal senso le modalità di rendicontazione previste nell'allegato 1.

b) per i costi conseguenti delle previsioni di cui ai precedenti punti a) e b), dovranno essere rilevati per competenza anno in funzione della data di erogazione della prestazione.

Art. 9

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di predisporre appositi registri dei soggetti a rischio ai quali offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale, al fine di dare adeguato riscontro alle richieste del Ministero della salute e di incrementare la relativa copertura vaccinale.

Art. 10

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di adottare idonei piani di comunicazione aziendali nonché di attivare ogni azione e strumento ritenuto utile ai fini del raggiungimento degli obiettivi di copertura per la vaccinazione antinfluenzale previsti dalla circolare ministeriale: 75% come obiettivo minimo perseguibile e 95% come obiettivo ottimale per gli aventi diritto.

Art. 11

Il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti, relativamente a tutte le categorie per le quali la vaccinazione stagionale è raccomandata, costituisce obiettivo dei direttori generali delle AA.SS.PP. e sarà valutato in sede di verifica dei risultati conseguiti.

Art. 12

Al fine di agevolare i lavoratori aventi diritto alla vaccinazione e tutti i soggetti impediti alla vaccinazione durante l'attività ordinaria dei centri vaccinali, si ritiene necessario che, anche per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014/2015, dopo la positiva sperimentazione nella campagna precedente, venga garantita l'apertura,

di un congruo numero di presidi, il sabato mattina, in particolare nella fase di avvio della campagna di vaccinazione antinfluenzale.

Art. 13

Nel rispetto delle direttive emanate dal Ministero della salute con il Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2012-2014 e la circolare del 10 settembre 2014, "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2014/2015", e sulla base di quanto stabilito dal D.A. n. 820/12 del 7 maggio 2012 "Calendario vaccinale per la vita", la vaccinazione antinfluenzale dovrà essere offerta attivamente a tutto il personale sanitario e parasanitario operante sul territorio regionale, nelle strutture pubbliche e private, anche mediante il coinvolgimento del medico competente, acquisendo nei casi di rifiuto, apposito dissenso-informato, atteso che il personale sanitario e parasanitario non vaccinato può rappresentare fonte di diffusione dell'influenza nei confronti dei pazienti particolarmente suscettibili alla malattia influenzale e alle possibili complicanze.

Art. 14

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di mettere in atto tutte le iniziative ritenute utili al fine di offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale a tutto il personale sanitario e non e a tutti i soggetti ricoverati presso i presidi ospedalieri aziendali e le case di cura private operanti nel proprio territorio di competenza, mediante la somministrazione del vaccino prima della dimissione o indicando, espressamente nella relazione di dimissione, tale pratica presso l'ambulatorio del proprio medico di fiducia, per tutto il periodo della campagna stessa (27 ottobre 2014 - 31 gennaio 2015); sull'applicazione delle direttive verranno predisposte apposite verifiche dai servizi regionali.

Art. 15

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di mettere in atto tutte le iniziative ritenute utili al fine di offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale a tutti i soggetti provenienti dal Continente africano, sbarcati sulle coste siciliane e momentaneamente residenti presso tutti i centri di accoglienza, considerati a rischio nelle direttive ministeriali, in quanto ospitati in comunità sovraffollate.

Art. 16

È fatto carico ai direttori generali delle AA.OO., AA.OO.UU.PP, ARNAS, IRCCS e delle strutture ospedaliere accreditate: ISMETT, Buccheri la Ferla e S. Raffaele Giglio di mettere in atto tutte le iniziative ritenute utili al fine di offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale a tutto il personale sanitario e non e a tutti i soggetti ricoverati presso le suddette strutture, mediante la somministrazione del vaccino prima della dimissione o indicando, espressamente nella relazione di dimissione, tale pratica presso l'ambulatorio del proprio medico di fiducia, per tutto il periodo della campagna stessa (27 ottobre 2014 - 31 gennaio 2015); sull'applicazione delle direttive verranno predisposte apposite verifiche dai Servizi regionali.

Art. 17

Il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti, relativamente al personale sanitario e non, costituisce

obiettivo dei direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali, direttori generali delle aziende ospedaliere, ARNAS, AA.OO.UU.PP, IRCCS, e delle strutture ospedaliere accreditate: ISMETT, Buccheri la Ferla e S. Raffaele Giglio, e sarà valutato in sede di verifica dei risultati conseguiti.

Art. 18

Nel corso della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014-2015, nel rispetto del "Calendario vaccinale per la vita" e della circolare, prot. n. 35858 del 30 aprile 2014, "Modalità di offerta della vaccinazione anti-pneumococcica nella Regione Sicilia", dovrà essere offerta, in co-somministrazione con il vaccino antinfluenzale, una dose di vaccino anti-pneumococcico ai soggetti individuati nella circolare in argomento.

Art. 19

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione in parte I.

Palermo, 17 ottobre 2014.

BORSELLINO

Allegato 1

PROGRAMMA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E ANTIPNEUMOCOCCICA DEI SOGGETTI DI ETÀ MAGGIORE O UGUALE A 64 ANNI COMPIUTI E DEI SOGGETTI A RISCHIO, ANNO 2014/2015

La campagna vaccinale dell'anno 2013/2014 ha registrato in Sicilia percentuali di copertura che mostrano una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con il recupero di circa due punti percentuale, mostrando valori, però, ancora largamente insufficienti nelle categorie a rischio nonostante il modesto recupero registrato nei soggetti con età superiore e pari a 64 anni compiuti. Tuttavia i valori di copertura ottenuti, pur essendo di poco superiore alla media nazionale, non raggiungono i valori fissati dal PSR e dal PSN e risultano ancora insufficienti soprattutto nelle realtà metropolitane.

A tal fine, si ricorda ai sigg. direttori generali che l'offerta vaccinale rientra tra i LEA e che, pertanto, deve essere garantita alle fasce di popolazione target indicate nella circolare ministeriale del 10 settembre 2014. Inoltre, in alcune di queste categorie (soggetti affetti da patologie, anziani c.d. "fragili" etc.), in aggiunta all'obiettivo di impedire la circolazione del virus, la vaccinazione ha una valenza individuale essendo correlata in maniera significativa con il miglioramento della qualità di vita e con la riduzione di ricoveri e della mortalità.

La mancata offerta della vaccinazione, pertanto, può anche configurare l'ipotesi di omissione di atto sanitario con le conseguenti responsabilità a carico di chi la determini a qualunque titolo.

Anche per la campagna 2014/2015, le raccomandazioni dell'OMS, adottate da tutti gli Stati europei, il Piano pandemico nazionale e le indicazioni ministeriali fornite con la circolare del 10 settembre 2014, hanno incentrato l'attenzione sulla necessità di proteggere in modo specifico i soggetti con età superiore e pari a 64 anni compiuti, i soggetti a rischio, i soggetti appartenenti alle categorie di pubblico interesse collettivo ed in particolare il personale sanitario e parasanitario operante sul territorio regionale, sia in strutture pubbliche che private.

Quanto sopra, di fatto, è in armonia con i programmi di vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica che la Regione ha sviluppato a decorrere dal 1998.

Nel corso della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014-2015, nel rispetto del "Calendario vaccinale per la vita" e della circolare, prot. n. 35858 del 30 aprile 2014, "Modalità di offerta della vaccinazione anti-pneumococcica nella Regione Sicilia", dovrà essere offerta, in co-somministrazione con il vaccino antinfluenzale, una dose di vaccino anti-pneumococcico ai soggetti individuati nella circolare in argomento.

Occorre, quindi, definire una migliore strategia operativa oltre che incentivi affinché possano essere pienamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- copertura antinfluenzale: 75% come obiettivo minimo perseguibile, con un obiettivo ottimale auspicabile del 95% dei soggetti con età superiore e pari a 64 anni compiuti e dei soggetti a rischio;

- vaccinazione anti-pneumococcica dei soggetti nel corso del 65° anno di età (coorte 1949) e dei soggetti a rischio e/o rivaccinazione per i soggetti già vaccinati (come da scheda tecnica dei vaccini disponibili e nel pieno rispetto della circolare sopra citata).

Sulla scorta dei risultati ottenuti negli anni passati che mostrano il persistere di difficoltà nel raggiungimento dei target di copertura previsti (soprattutto nei grandi centri urbani), la presente campagna vaccinale sarà condotta in collaborazione con i medici di medicina generale (MMG) ed i pediatri di libera scelta (PLS), prorogando anche per la stagione 2014/2015 le modalità previste dall'accordo con i MMG per la prevenzione delle malattie respiratorie acute prevenibili con vaccinazione nei soggetti over 64 e nei soggetti a rischio, ratificato in data 8 agosto 2003 e successivamente modificato, con decreto del 29 ottobre 2007.

Si raccomanda, inoltre, che i vaccini impiegati nella campagna vaccinale non contengano thiomersal e che vengano utilizzati vaccini che garantiscano più efficaci livelli di copertura, soprattutto nel tempo, considerato che in Sicilia, sulla base dei dati del sistema di sorveglianza relativi agli anni precedenti, la circolazione del virus influenzale, di regola, raggiunge il picco massimo dalla fine di gennaio alla seconda metà del mese di febbraio.

Il vaccino antinfluenzale potrà essere somministrato presso tutti i centri di vaccinazione, uniformemente distribuiti sul territorio regionale e presso gli ambulatori dei MMG e PLS.

Le categorie a rischio per l'influenza sono quelle indicate nella tabella 1 della circolare ministeriale del 10 settembre 2014 e per la vaccinazione anti-pneumococcica quelle indicate nella circolare assessoriale, nota prot. n. 35858 del 30 aprile 2014.

La scelta del vaccino da utilizzare nelle varie categorie aventi diritto deve avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Tabella 2 della citata circolare ministeriale ed in particolare:

Tabella 2 - Vaccini antinfluenzali stagionali

Età	Vaccino	Dosi e modalità di somministrazione
6-36 mesi	- sub-unità, split	- 2 dosi ripetute a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta, formulazione pediatrica o mezza dose adulti (0,25 ml) - 1 dose, se già vaccinati negli anni precedenti, formulazione pediatrica o mezza dose adulti (0,25 ml)
3-9 anni	- sub-unità, split (tri o tetravalente)	- 2 dosi (0,50 ml) ripetute a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta - 1 dose (0,50 ml) se già vaccinati negli anni precedenti
10-17 anni	- sub-unità, split (tri o tetravalente)	- 1 dose (0,50 ml)
18-59 anni	- sub-unità, split (tri o tetravalente), o intradermico	- 1 dose (0,50 ml) - 1 dose (9 µg/ceppo in 0,1 ml)
60-64 anni	- sub-unità, split (tri o tetravalente), o intradermico	- 1 dose (0,50 ml) - 1 dose (15 µg/ceppo in 0,1 ml)
≥ 65 anni	- split, (tri o tetravalente), sub-unità, sub-unità adiuvate con MF59 - intradermico	- 1 dose (0,50 ml) - 1 dose (15 µg/ceppo in 0,1 ml)

Si conviene che i MMG ed i PLS pratichino le vaccinazioni ai propri assistiti a partire dal 27 ottobre 2014 e fino al 20 gennaio 2015, data in cui le dosi di vaccino non praticato dovranno essere riconsegnate alle AA.SS.PP., in tempo utile, per consentirne il riutilizzo presso i centri di vaccinazione aziendali.

Al fine di agevolare i lavoratori aventi diritto e tutti i soggetti impediti alla vaccinazione durante l'attività ordinaria dei centri vaccinali, si ritiene necessario, sulla base dell'esperienza maturata nell'anno precedente, che venga garantita, in particolare nella fase di avvio della campagna di vaccinazione antinfluenzale, l'apertura di un congruo numero di presidi vaccinali il sabato mattina, con le modalità ritenute più opportune da parte della Direzione strategica aziendale.

Parte economica

I corrispettivi da riconoscere ai MMG ed ai PLS come prestazioni di particolare impegno professionale (PPIP o prestazioni aggiuntive) per la somministrazione dei vaccini antinfluenzale ed antipneumococcico per la campagna vaccinale 2014/2015, come già concordato con le organizzazioni sindacali, sono definiti nel seguente prospetto:

Al raggiungimento della copertura > =75%

1) Soggetti in carico con età superiore o pari a 64 anni compiuti:

- A) Antinfluenzale: pro dose € 7,00;
B) Anti-pneumococcica: pro dose € 7,00.

2) Soggetti < 64 a rischio

(Tab. 1 circolare ministeriale del 10 settembre 2014):

- A) Antinfluenzale: pro dose € 7,00;
B) Anti-pneumococcica: pro dose € 7,00.

Al mancato raggiungimento della copertura del 75% prevista dalla circolare ministeriale.

1) Soggetti in carico con età superiore o pari a 64 anni compiuti:

- A) Antinfluenzale: pro dose € 6,16;
B) Anti-pneumococcica: pro dose € 6,16.

2) Soggetti < 64 a rischio

(Tab. 1 circolare ministeriale del 10 settembre 2014):

- A) Antinfluenzale: pro dose € 6,16;
B) Antipneumococcica: pro dose € 6,16.

Questo accordo può essere integrato ed incentivato dalle singole A.S.P. per il raggiungimento degli obiettivi programmati, nei limiti delle risorse assegnate e nel rispetto degli obiettivi economici negoziati con la Regione, anche sulla base della valutazione dei dati storici.

Il pagamento di tali somme è subordinato alla presentazione della modulistica descritta al successivo paragrafo "Modalità di adesione al programma", al raggiungimento del tasso di copertura ed al tassativo rispetto dei tempi previsti. Tale indicazione scaturisce dalla constatazione dei notevoli ritardi registrati nelle precedenti campagne vaccinali che hanno creato notevoli disagi nella trasmissione dei dati sulle vaccinazioni praticate al Ministero della salute.

Sistema di sorveglianza

I MMG che partecipano al sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (rete InFluNet) dovranno confermare la loro adesione al Servizio di epidemiologia e riceveranno, a chiusura della campagna vaccinale, un compenso di € 650,00 annuo.

Al rappresentante dei MMG, già individuato come referente regionale per il sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (rete InFluNet), a chiusura della campagna vaccinale verrà corrisposto un compenso di € 1000,00 annuo.

L'elenco dei medici partecipanti dovrà essere trasmesso a cura delle AA.SS.PP. al Servizio 1 DASOE.

Le AA.SS.PP. sono tenute ad attivare nel più breve tempo possibile le procedure per il pagamento degli emolumenti non corrisposti

nei relativi anni di attività, con le modalità previste nei singoli decreti di attivazione delle relative campagne vaccinali.

Referenti aziendali

In ciascuna A.S.P. dovrà essere identificato dal direttore del Servizio di epidemiologia un referente provinciale con il compito di curare i rapporti con i MMG e i PLS.

Per tale attività il personale incaricato riceverà le seguenti indennità:

- € 500 per la provincia di Catania, Messina e Palermo;
- € 400 per la provincia di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Tali somme saranno corrisposte dal Dipartimento di prevenzione e graveranno sul proprio centro di costo.

Modalità di adesione al programma

Tutti i MMG ed i PLS, dovranno aderire alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014-2015, come previsto nell'ACN di medicina generale e sancito nella sentenza del TAR Lazio, n. 8123 del 6 settembre 2013, pertanto, coloro che non sono nelle condizioni di somministrare direttamente le vaccinazioni, devono incentivare la vaccinazione dei propri assistiti aventi diritto e trasmettere al Servizio di epidemiologia, di riferimento, un prospetto contenente il numero degli assistiti con età superiore o pari a 64 anni compiuti ed il numero dei soggetti a rischio, inoltre, devono inviare al Dipartimento di prevenzione dell'ASP di appartenenza, che successivamente trasmetterà il dato aggregato al servizio 1 DASOE - Igiene pubblica, una dettagliata relazione sulle motivazioni dell'impedimento alla somministrazione del vaccino.

I MMG ed i PLS, che partecipano attivamente al programma di vaccinazione dovranno comunicare la propria adesione al Servizio di epidemiologia entro il 27 ottobre 2014, unitamente ad un prospetto riepilogativo del numero degli assistiti con età superiore o pari a 64 anni compiuti e al numero dei soggetti a rischio e ad una dichiarazione in cui attestino di possedere i requisiti previsti nella circolare assessoriale n. 1002/99 (rispetto catena del freddo, attrezzature ambulatorio etc.) e si impegnino a restituire, entro il 20 gennaio 2014, il vaccino non utilizzato, in tempo utile, al fine di consentire l'utilizzo da parte dei servizi di epidemiologia.

Le dosi non riconsegnate nei tempi previsti, saranno addebitate ai MMG ed ai PLS, che ne cureranno anche lo smaltimento.

Le modalità di ritiro dei vaccini da parte dei MMG e dei PLS e di riconsegna delle dosi non utilizzate (sempre nel rispetto della catena del freddo) saranno concordate con i servizi di epidemiologia. La prima fornitura sarà, ordinariamente, di circa il 70% delle dosi di vaccino antinfluenzale necessarie al singolo medico per il raggiungimento dell'obiettivo di copertura minimo, anche sulla base del dato storico; Per quanto attiene il vaccino anti-pneumococcico si ritiene utile, nel pieno rispetto della citata circolare assessoriale, garantire la fornitura di un numero di dosi di vaccino pari al 30%, da calcolare sulla base delle dosi di vaccino antinfluenzale consegnato per la stessa popolazione target, le successive forniture potranno essere ritirate dai MMG e PLS, previa dichiarazione di completo utilizzo delle fiale già ritirate e con il prospetto di riepilogo, per singolo vaccino, delle categorie, distinte per fascia di età, dei soggetti sottoposti a vaccinazione.

Al fine di fornire i dati di copertura vaccinale provvisori, al 31 dicembre 2014, richiesti dal Ministero della salute per il 31 gennaio 2015, i MMG ed i PLS, aderenti al programma vaccinale, devono produrre, in duplice copia, entro e non oltre il 10 gennaio 2015, al Distretto di appartenenza, Unità operativa medicina di base la seguente modulistica:

A) - elenco nominativo delle vaccinazioni praticate separate per i soggetti con età superiore o pari a 64 anni compiuti e per i soggetti a rischio con età <64 anni compiuti.

B) - il modello riepilogativo delle vaccinazioni praticate per singolo vaccino e per fascia di età così come previsto dalla circolare ministeriale del 10 settembre 2014.

Il distretto provvederà, d'ufficio, a trasmettere la seconda copia prodotta dai MMG e dai PLS (elenco nominativo delle vaccinazioni praticate e del modello riepilogativo delle vaccinazioni somministrate per singolo vaccino e per fascia di età) al Dipartimento di prevenzione, Servizio di epidemiologia, entro 5 giorni dalla ricezione.

Al fine di fornire le informazioni statistiche sull'andamento della campagna vaccinale richiesta dal Ministero della salute, in forma definitiva, per il 15 aprile 2015, si raccomanda che, entro il 7 febbraio 2015, i MMG ed i PLS, aderenti al programma, consegnino la seguente modulistica, in duplice copia, al Distretto di appartenenza, Unità operativa medicina di base:

A) - elenco nominativo delle vaccinazioni praticate separate per i soggetti con età superiore o pari a 64 anni compiuti e per i soggetti a rischio con età <64 anni compiuti, da utilizzarsi per il pagamento

delle prestazioni PPIP e come rendiconto per il Dipartimento di prevenzione delle vaccinazioni praticate;

B) - il modello riepilogativo delle vaccinazioni praticate per singolo vaccino e per fascia di età così come previsto dalla circolare ministeriale del 10 settembre 2014.

Il distretto provvederà, d'ufficio, a trasmettere la seconda copia prodotta dai MMG e dai PLS (elenco nominativo delle vaccinazioni praticate e del modello riepilogativo delle vaccinazioni somministrate per singolo vaccino e per fascia di età) al Dipartimento di prevenzione, Servizio di epidemiologia, entro 5 giorni dalla ricezione.

Il pagamento delle prestazioni vaccinali eseguite dai MMG e dai PLS sarà effettuato secondo le modalità previste per le altre prestazioni di particolare impegno professionale (PPIP o prestazioni aggiuntive) dall'accordo integrativo regionale, rispettivamente, del 2010 e del 2011.

Il termine ultimo per la consegna della documentazione richiesta, da parte dei MMG e dai PLS, è il 7 febbraio 2015. Oltre tale data, non sarà possibile provvedere al pagamento delle somme previste.

Si fa carico, inoltre, ai direttori generali delle AA.SS.PP. di rendicontare al Servizio 1 DASOE, in forma distinta, il numero complessivo delle vaccinazioni eseguite dai MMG e PLS, con le relative spettanze liquidate, e quelle eseguite direttamente dal personale operante presso i centri vaccinali.

I MMG ed i PLS dovranno impegnarsi a promuovere l'adesione alla campagna vaccinale attraverso il reclutamento dei propri assistiti candidati alla vaccinazione sia individualmente che con l'utilizzo di tutti i mezzi di propaganda.

Nei centri di vaccinazione delle AA.SS.PP. dovrà essere esposto l'elenco dei MMG e dei PLS partecipanti al programma vaccinale.

Tutti i centri vaccinali delle AA.SS.PP. sono facilmente individuabili nel sito, appositamente voluto dall'Assessorato regionale della salute, www.costruiredisalute.it (seguendo il percorso: dove fare una visita o un esame - cerca tipologia struttura - centri di vaccinazione).

Nei casi in cui le vaccinazioni vengano praticate autonomamente dai pazienti, se documentate, verranno considerate, esclusivamente, a valere sul raggiungimento della percentuale di copertura fissata, nella circolare ministeriale del 10 settembre 2014, nel 75% dei soggetti aventi diritto.

Pertanto i MMG ed i PLS dovranno, altresì, registrare i dati, relativi ai suddetti casi di vaccinazione, da computare ai soli fini statistici per il raggiungimento dell'obiettivo vaccinale.

(2014.43.2473)102

DECRETO 17 ottobre 2014.

Adozione del Piano "Malattia da virus Ebola Implementazione della sorveglianza e case management".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e sue integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 229/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante norme per il riordino del S.S.R.;

Visto il D.P. Reg. n. 282/Serv.a-S.G. del 18 luglio 2011, relativo all'approvazione del Piano della salute 2011-2013;

Visto il D.P. Reg. n. 131 del 29 aprile 2009 e s.m.i., relativo alla riorganizzazione delle strutture intermedie dei Dipartimenti dell'Assessorato della salute;

Vista la circolare del Ministero della salute prot. n. 400.3/26/1189 del 13 marzo 1998, Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica - provvedimenti da adottare

nei confronti dei soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi o contatti;

Visto il documento del Ministero della salute - Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie: "Febbri emorragiche virali (FEV) raccomandazioni e indicazioni per il trasporto, prot. n. DGPREV 24346-P -16 ottobre 2006;

Visto il decreto del Ministero degli interni, di concerto con il Ministero degli affari esteri, il Ministero della difesa e il Ministero della salute del 23 novembre 2010 - Procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento di pazienti con patologie ad elevata contagiosità e mortalità;

Vista la circolare del Ministero della salute, malattia virus Ebola in Africa occidentale. Misure di sorveglianza ai punti di ingresso internazionali in Italia, prot. n. 0009771-4 aprile 2014-DGPRES-COD_UO-P;

Vista la circolare del Ministero della salute, malattia virus Ebola in Africa occidentale. Aggiornamento 8 agosto 2014 - Misure di sorveglianza di profilassi internazionale - raccomandazione per i viaggiatori, prot. n. 00022309-8 agosto 2014-DGPRES-COD_UO-P;

Vista la circolare del Ministero della salute, segnalazione e gestione di eventuali casi sospetti di malattia virus Ebola, prot. n. 0022841-13 agosto 2014-DGPRECOD_UO-P;

Vista la circolare del Ministero della salute, malattia virus Ebola - protocollo centrale per la gestione dei casi e dei contatti sul territorio nazionale, prot. n. 0026377-1 ottobre 2014-DGPRES-COD_UO-P;

Vista la circolare del Ministero della salute, aggiornamento ed errata corrige nota circolare pr. 26377 dell'1 ottobre 2014 "Malattia virus Ebola - protocollo centrale per la gestione dei casi e dei contatti sul territorio nazionale", prot. n. 0026708-6 ottobre 2014-DGPRES-COD_UO-P;

Ritenuto di dovere predisporre un piano atto a prevedere tutte le misure utili a garantire una corretta gestione dei casi sospetti di malattia da virus Ebola, una adeguata formazione di tutto il personale deputato all'assistenza, al fine di adottare le migliori pratiche per limitare l'esposizione del personale sanitario e mappare i presidi sanitari più idonei alla gestione dei casi sospetti;

Ritenuto, pertanto, necessario di dover adottare, su tutto il territorio regionale, il Piano "Malattia da virus Ebola Implementazione della sorveglianza e *case management*" allegato al presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati, è adottato l'allegato Piano "Malattia da virus Ebola Implementazione della sorveglianza e *case management*" in tutto il territorio della Regione siciliana.

Art. 2

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* per la pubblicazione, entrando in vigore il giorno della pubblicazione, e sarà pubblicato, altresì, nel sito istituzionale di questo Assessorato della salute e delle Aziende sanitarie provinciali.

Palermo, 17 ottobre 2014.

BORSELLINO

N.B. - Gli allegati 1 e 2 del Piano sono consultabili nel sito istituzionale dell'Assessorato della salute, nella sezione decreti, di seguito riportato: https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA CANCELLAZIONE

Malattia da VIRUS EBOLA **Implementazione di sorveglianza e case management**

1. PREMESSA

La malattia da virus Ebola (*Ebola Virus Disease*, EVD) è una febbre emorragica grave e spesso fatale per l'uomo ed i primati.

Il virus Ebola è stato identificato per la prima volta nel 1976, in occasione di due differenti focolai epidemici, correlati dal punto di vista temporale, in Sudan e nella Repubblica Democratica del Congo (ex-Zaire). Entrambi furono caratterizzati da un elevato tasso di letalità (50% e 90% rispettivamente).

Da allora, diversi focolai epidemici caratterizzati da dimensioni e tasso di letalità variabile sono stati segnalati in diverse aree del continente africano.

Ebola è un virus a RNA, appartenente alla famiglia dei Filoviridae, genere Filovirus. Sono state identificate cinque diverse sottospecie di virus: Zaire (EBOV), Sudan (SUDV), Ivory Coast/TaiForest ebolavirus (TAFV), Bundibugyo (BDBV) e Reston (RESTV). I primi quattro sono patogeni per l'uomo e hanno provocato epidemie in Africa. La sottospecie Reston, invece, isolata per la prima volta in Virginia (U.S.A.), è responsabile di malattia nei primati, mentre nell'uomo provoca una forma asintomatica.

I pipistrelli della frutta della Famiglia dei Pteropodidae sono considerati gli ospiti naturali del virus Ebola.

1.1 Trasmissione

L'infezione si trasmette per contagio interumano attraverso il contatto con sangue, secrezioni o altri fluidi biologici, tessuti e organi di pazienti infettati viventi o deceduti. La trasmissione all'interno della comunità avviene attraverso contatto diretto di sangue e liquidi biologici con mucose o soluzione di continuo cutanea o contatto indiretto mediato da oggetti contaminati.

Il paziente è contagioso durante il periodo sintomatico; il rischio di trasmissione è basso durante la fase prodromica (circa 7 giorni dall'esordio) e aumenta nelle fasi successive della malattia.

La trasmissione per via sessuale può verificarsi fino a 12 settimane dopo la guarigione; infatti la permanenza del virus nello sperma è particolarmente prolungata.

Il contagio è più frequente tra familiari e conviventi, per l'elevata probabilità di contatti. In Africa, le cerimonie di sepoltura e il diretto contatto con il cadavere hanno probabilmente avuto un ruolo non trascurabile nella diffusione della malattia.

Durante i focolai epidemici si sono verificati numerosi casi in seguito a trasmissione correlata all'assistenza sanitaria, in regime di ricovero o ambulatoriale. L'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale per prestare cure ai pazienti e per maneggiare il materiale biologico è essenziale per evitare il contagio. La manipolazione di aghi o taglienti contaminati ha un particolare rilievo per il rischio professionale degli operatori sanitari.

1.2 Clinica

L'infezione ha un esordio improvviso e un decorso acuto e non è descritto lo stato di portatore.

L'incubazione può andare dai 2 ai 21 giorni (in media 5-7 giorni), a cui fanno seguito manifestazioni cliniche come febbre, astenia profonda, cefalea, artralgie e mialgie. Tale sintomatologia può essere seguita da iniezione congiuntivale, faringite, vomito e diarrea, insufficienza renale ed epatica e, a volte, esantema maculo-papuloso. I fenomeni emorragici, sia cutanei che viscerali, compaiono in genere al sesto-settimo giorno. Si tratta di sanguinamenti prevalentemente a carico del tratto gastrointestinale (ematemesi e melena) e dell'apparato respiratorio. Inoltre possono comparire petecchie, epistassi, ematuria, emorragie sotto congiuntivali e gengivali, menometrorragie. Non sono chiari quali meccanismi individuali consentano il superamento della malattia, anche se nei soggetti deceduti è descritta una risposta immunitaria sufficiente al momento del decesso.

1.3 Diagnosi

La diagnosi clinica è difficile nei primissimi giorni, a causa dell'aspecificità dei sintomi iniziali. Gli esami emato-chimici di laboratorio mostrano una iniziale linfopenia, a cui si aggiungono neutrofilia e piastrinopenia grave. Si può osservare un aumento degli enzimi epatici.

La diagnosi differenziale si pone sia con altre febbri emorragiche, come la febbre di Lassa e la febbre di Marburg, sia con altre patologie infettive con manifestazioni emorragiche come malaria, febbre tifoide, peste, borreliosi, melioidosi, tripanosomiasi africana, sepsi meningococcica e alcune infezioni trasmesse da artropodi.

2. RAZIONALE

Da dicembre 2013 è in corso la prima epidemia documentata di malattia da virus Ebola (EVD) in Africa occidentale.

I primi casi segnalati di EVD si sono verificati nel febbraio 2014 nella regione boschiva della Guinea sud-orientale vicino al confine con la Liberia e la Sierra Leone. L'eziologia è stata confermata il 22 marzo 2014. In seguito, l'epidemia si è estesa e ad oggi sono stati segnalati casi sospetti e/o confermati di EVD in Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria. Al 20 agosto i casi sospetti e confermati sono 2.473, i decessi sono 1.350 e i casi confermati in laboratorio sono 1.460.

Il 26 agosto il Ministero della salute della Repubblica Democratica del Congo ha notificato un focolaio di virus Ebola nella provincia Equateur; tra il 28 luglio e il 18 agosto 2014, sono stati identificati un totale di 24 casi sospetti di febbre emorragica, inclusi 13 decessi. I campioni sono stati inviati in laboratorio a Kinshasa e Gabon per la conferma e l'identificazione del ceppo.

Il caso indice e gli 80 contatti non hanno storie di viaggi nei paesi affetti da EVD nell'Africa nord occidentale o storie di contatti con soggetti provenienti da aree infette, si ritiene che l'epidemia nella RD Congo sia non correlata a quella attualmente in corso in Africa occidentale.

Il 30 agosto il Ministero della salute ha comunicato che l'OMS sta trattando il primo caso di Ebola in Senegal.

Nell'attuale quadro epidemiologico, la probabilità di casi importati nel nostro Paese è stata definita bassa dal Ministero della salute; è, tuttavia, necessario prevedere un centro di Coordinamento della Rete Infettivologica Regionale e le misure volte all'implementazione di sorveglianza e al *case management*. Il presente documento costituisce lo strumento operativo per la gestione dei casi, dei casi sospetti e per la corretta informazione e formazione del personale adibito all'accoglienza ed all'assistenza degli eventuali casi, i cui contenuti sono stati condivisi dai Servizi dei Dipartimenti dell'Assessorato regionale della salute (DASOE: Servizio 1 Igiene pubblica, Servizio 3 Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Servizio 5 Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti e Servizio 7 Osservatorio epidemiologico; DPS: Servizio 2 Personale convenzionato con il SSN, Servizio 4 Programmazione ospedaliera, Servizio 5 economico finanziario, Servizio 6 Programmazione dell'emergenza, Servizio 8 Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria, Servizio 10 Isole Minori), dalle Direzioni sanitarie delle AA.SS.PP e delle Aziende ospedaliere ed in particolare le direzioni delle UU.OO.CC. di malattie infettive e dei laboratori di infettivologia, le direzioni dei Dipartimenti di prevenzione e dei Servizi di epidemiologia e profilassi, nonché dalla direzione del SUES 118 e della direzione della Protezione civile regionale ed elaborato sulla base di quanto concordato in occasione dell'incontro tenutosi in data 9 ottobre 2014 e successivamente integrato con i contributi forniti dalle strutture coinvolte.

Nelle fasi iniziali, il Centro di coordinamento della Rete infettivologica regionale sarà composto da tutti i dirigenti dei servizi dipartimentali dall'Assessorato regionale della salute, interessati a vario titolo alla problematica, nonché dai dirigenti presenti all'incontro del 9 ottobre 2014, a rappresentanza delle Aziende e dei Servizi di appartenenza, successivamente il gruppo di lavoro potrà essere integrato con altre figure professionali utili al raggiungimento dei principali obiettivi di seguito riportati:

- Classificazione dei casi e dei casi sospetti
- Misure di controllo da adottare per ogni singolo caso
- *Case management*
- Individuazione e corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
- Corrette procedure per il prelievo ematico e modalità di gestione ed invio al laboratorio di riferimento
- Modalità di confezionamento dei campioni da inviare al Centro di coordinamento nazionale
- Formazione del personale medico, infermieristico e di supporto (OSA, inservienti, etc.), ed in particolare il personale operante presso le Aree di emergenza di tutti i nosocomi dell'Isola, ed in particolare gli infermieri addetti al "Triage", del personale del SUES 118, della Protezione civile e dei MMG e dei PLS
- Dotazione, nei nosocomi con reparti di malattie infettive, di particolari strumenti per gli accertamenti ematochimici e di diagnostica differenziale a letto del paziente
- Istituzione di un database
- Flusso informativo e di notifica dei casi C1 e C2
- Procedure da attuare per il trasferimento del paziente presso il Centro di riferimento nazionale.

3. CLASSIFICAZIONE DEI CONTATTI E DEI CASI SOSPETTI

Un'accurata valutazione del rischio e classificazione dei contatti e dei casi sospetti è essenziale per approntare un'efficace e pronta gestione dei casi e, contemporaneamente, per garantire la massima protezione per il personale sanitario coinvolto nella sorveglianza e nella *case management*.

Si riporta di seguito la tabella che sinotticamente definisce i casi in relazione al quadro clinico ed al link epidemiologico e specifica le relative misure di controllo.

	Quadro clinico	Link Epidemiologico	Misure di controllo
Soggetti asintomatici provenienti da zona epidemica (A)	Asintomatico	Soggiorno in Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria nei 21 gg. precedenti (aggiornamento al 19/8/2014). E NON contatto noto con caso sospetto o confermato	(1)
Contatto casuale (B1)	Asintomatico	Contatto casuale con caso probabile o confermato nei 21 gg precedenti. • Viaggio sullo stesso mezzo di trasporto. • Soggiorno nello stesso albergo. • Operatore sanitario adeguatamente protetto (*)	(2)
Contatti stretti (B2) o ad alto rischio (B3)	Asintomatico	Contatto stretto o mediante mucose con caso probabile o confermato nei 21 gg precedenti. Contatto diretto con materiale contaminato. Contatto diretto con animale malato (pipistrelli, topi, scimmie, ecc.), carcasse. • Convivenza • Assistenza durante la malattia senza adeguata protezione • Abbraccio (no stretta di mano) • Ricomposizione della salma • Manipolazione campione biologico senza adeguate protezioni • Bacio • Rapporto sessuale • Contatto congiuntivale • Puntura accidentale o ferita penetrante	(3)
Caso sospetto a rischio basso (C1)	Febbre >38°C o storia di febbre >38°C se in terapia con antipiretici (**)	Soggiorno in Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria nei 21 gg precedenti (aggiornamento 19/8/2014) E NON contatto noto con caso sospetto o confermato	(4)
Caso sospetto a rischio elevato (C2)	Febbre >38°C o storia di febbre >38°C se in terapia con antipiretici (**)	Soggiorno in Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria nei 21 gg precedenti (aggiornamento 19/8/2014) E contatto con caso sospetto o confermato Operatore sanitario in ospedali in Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria	(5)
Caso confermato (D1, D2, D3)	Diagnosi clinica (diagnosi per esclusione) o virologica di EVD		(5)

Note: (*) se operatori sanitari, il flusso informativo deve prevedere il coinvolgimento della UO Medicina del lavoro competente.

(**) il quadro clinico può comprendere: astenia profonda, cefalea, artralgie, mialgie, iniezione congiuntivale, faringite, vomito e diarrea, segni e sintomi di insufficienza renale ed epatica, rash maculopapuloso, ematemesi, melena, petecchie, epistassi, ematuria, emorragie sottocongiuntivali e gengivali, meno-metrorragie.

3.1 Per le singole tipologie di paziente individuato, si riportano di seguito, le specifiche misure di controllo da mettere in atto:

Misure di controllo (1)

Invio a domicilio, previo *counselling* in particolare sui segni/sintomi cui prestare attenzione nei 21 giorni successivi al rientro.

Ed inoltre

- Segnalazione dei soggetti da parte del medico consultato (MMG, 118, PS,) all'ASP (Dipartimento di prevenzione - Servizio di epidemiologia e profilassi) di competenza ed al Centro di coordinamento della Rete infettivologica regionale via email (si veda paragrafo 15).
- Il database comprenderà: classificazione di caso (A) informazioni anagrafiche (nome e cognome, data nascita, sesso), recapiti (domicilio, recapito tel.) e link epidemiologico.
- Report settimanale al Servizio 1 Igiene pubblica DASOE.

Misure di controllo (2)

Invio a domicilio, previo *counselling* in particolare sui segni/sintomi cui prestare attenzione nei 21 giorni successivi all'esposizione.

Ed inoltre

- Segnalazione dei soggetti da parte del medico consultato all'ASP (Dipartimento di prevenzione - Servizio di epidemiologia e profilassi) di competenza ed al Centro di coordinamento della Rete infettivologica regionale via email (si veda paragrafo 15).
- Il database comprenderà: classificazione di caso (B1) informazioni anagrafiche (nome e cognome, data nascita, sesso), recapiti (domicilio, recapito tel.) e link epidemiologico.
- Report settimanale al Servizio 1 Igiene pubblica DASOE.
- Sorveglianza da parte della ASP di competenza.

Misure di controllo (3)

Sorveglianza sanitaria sotto il controllo del personale delle U.O.C. di Malattie infettive di competenza territoriale per 21 gg. successivi all'esposizione.

Al fine di limitare il numero di persone esposte al possibile caso di malattia sostenuto dal virus Ebola, si ritiene indispensabile indicare una gestione dei casi sospetti e dei contatti che miri a concentrare geograficamente detti casi e contatti, per ottimizzarne la gestione e ridurre i rischi.

Coerentemente con tale principio, vengono individuati di seguito i Presidi Ospedalieri con reparti di malattie infettive che risultano dotati di posti letto in isolamento e/o ad alto isolamento e con la possibilità di effettuare la manipolazione dei liquidi corporei sotto cappa con bio sicurezza BSL3.

La Direzione del SUES 118 dovrà individuare e adeguatamente formare il personale che verrà chiamato a gestire il trasporto dei casi sospetti, che dovranno eseguire solo le manovre strettamente indispensabili, come peraltro stessa indicazione deve essere fornita a tutto il personale addetto al pronto soccorso.

La manipolazione dei liquidi corporei deve essere limitata all'esecuzione delle determinazioni dei parametri vitali, effettuati con kit monouso o strumenti portatili, da utilizzare a letto del paziente o con apparecchiature dedicate.

Si riportano di seguito le Aziende, con reparti di malattie infettive e con disponibilità, ad oggi, di posti letto in isolamento e/o alto isolamento e laboratori di virologia dotati di cappa a BSL3 e i relativi contatti:

PALERMO:

Azienda universitaria policlinico "Paolo Giaccone" Palermo

Via del Vespro, 129 90127 PALERMO

Malattie Infettive: P.L. Ordinari n. 16; P.L. D.H. n. 0

Prof.ssa Licina Titone - Tel. 0916554348 - 0916553946 -0916554433

Disponibilità: 2 Posti isolamento a pressione negativa, Cappa BSL3

Ospedale "Cervello"

U.O. Malattie Infettive: P.L. Ordinari n. 16; P.L. D.H. n. 2

Dott. Enzo Massimo Farinella - Tel. 091 6802596 - 091 6802040 - fax 091 6802427

malattie.infettive@villasofia.it

Disponibilità: 5 Posti isolamento a pressione negativa, Cappa BSL2; BSC2

ISMETT

P.L. Ordinari n. 2 in ambiente a pressione negativa, P.L. DH n. 0, Cappa BSL3;

Direttore: Ugo Palazzo; Recapiti: Tel: 091-2192111; e-mail: mail@ismett.edu;

CATANIA:

1) Azienda ospedaliera di rilievo nazionale "Garibaldi" di Nesima

Via Palermo, 636 - 95122 Catania - Nesima

Centralino: 095 7591111

Disponibilità: 4 Posti isolamento a pressione negativa e Cappa BSL3;

c/o: Clinica di malattie infettive

Direttore: Prof. Bruno Cacopardo. Cell. 392 8020504

Direttore Sanitario di Presidio: Dott. Giuseppe Giammanco Cell. 3351209248, Telefono reparto: 095 7598651

2) Azienda ospedaliera - universitaria "Policlinico V. Emanuele" presidi Ferrarotto e S. Bambino (Università accorpata ad Azienda Ospedaliera)

Via Santa Sofia 78 - 95123 Catania

Disponibilità: 4 Posti isolamento a pressione negativa e Cappa BSL3;

c/o: Presidio ospedaliero Ferrarotto Alessi Reparto di Malattie infettive, Padiglione E-12; H18; H19 - Piano terra

Via S. Citelli 19 - Catania, Centralino: 095 7431111

Direttore del Reparto: Dott. Carmelo Iacobello - Tel. 095 7435220

Direttore Sanitario del Presidio: Dott. Maurilio Danzi Cell. 337226678

MESSINA

Azienda ospedaliera - Universitaria policlinico "G. Martino"

Via Consolare Valeria n. 1 - 98125 Messina, P.L. Ordinari n. 6, P.L. DH n. 1

Disponibilità: 1 Posto isolamento a pressione negativa c/o: UOC di Pneumologia - Padiglione H - Primo piano e laboratorio BLS3 non certificato;

Direttore della UOC di Pneumologia: Prof. Giuseppe Girbino - Tel. 090 2212000

Direttore della UOC di Malattie Infettive: Prof. Antonio Cascio - Tel. 090 2212033, 090 2213680, Cell. 338 9912198

ed inoltre

- Segnalazione dei soggetti da parte dell'U.O.C. Malattie infettive all'ASP (Dipartimento di prevenzione - Servizio di epidemiologia e profilassi) di competenza ed al Centro di coordinamento della Rete infettivologica regionale via email (si veda paragrafo 15).
- Il database comprenderà: classificazione di caso (B2 oppure B3) informazioni anagrafiche (nome e cognome, data nascita, sesso), recapiti (domicilio, recapito tel.) e link epidemiologico.
- Report settimanale al Servizio 1 Igiene pubblica DASOE.
- Per il soggetto B2/B3 che rifiuti il ricovero presso U.O.C. di Malattie infettive, è prevista la segnalazione alla ASP (Dipartimento di prevenzione - Servizio di epidemiologia e profilassi) di competenza per sorveglianza e misure del caso.
- Qualora l'elevata numerosità di soggetti B2/B3 superi la capacità di gestione delle UU.OO. di malattie infettive, saranno attivati canali sanitari sovra regionali.

Misure di controllo (4)

Ricovero in isolamento in regime di BSL3 (U.O.C. Malattie infettive).

In atto non sono operative sul territorio regionale U.O.C. di Malattie infettive e laboratori con livelli di bio sicurezza BSL3. Pertanto, fino a quando non saranno realizzati i lavori di adeguamento di almeno una U.O.C. di Malattie infettive ed un Laboratorio di virologia con livello di bio sicurezza BSL3, i pazienti devono essere ricoverati in isolamento in regime di BSL3, in ospedali provvisti di laboratorio BSL4, ed i campioni dei liquidi biologici devono essere inviati al laboratorio di riferimento nazionale presso INMI IRCCS L. Spallanzani previo contatto telefonico (si veda paragrafo 15).

ed inoltre

- Segnalazione dei soggetti da parte dell'U.O.C. Malattie infettive all'ASP (Dipartimento di prevenzione - Servizio di epidemiologia e profilassi) di competenza ed al Centro di coordinamento della Rete infettivologica regionale via email (si veda paragrafo 15).
- Il database comprenderà: classificazione di caso (C1 oppure C2) informazioni anagrafiche (nome e cognome, data nascita, sesso), recapiti (domicilio, recapito tel.) e link epidemiologico.
- Report settimanale al Servizio 1 Igiene pubblica DASOE.

Misure di controllo (5)

- Ricovero in isolamento in regime di BSL3, in ospedali provvisti di laboratorio BSL4 (INMI IRCCS L. Spallanzani), previo contatto (si vedano paragrafi 15 e 16).
- In attesa del trasferimento del paziente, ricovero in isolamento in camere di degenza a pressione negativa e dotate di area filtro (UO Malattie infettive) nell'ospedale di afferenza.
- Comunicazione alla Prefettura e pianificazione del trasporto previo contatto con INMI IRCCS L. Spallanzani (si vedano paragrafi 15 e 16).
- Segnalazione dei soggetti da parte dell'U.O.C. Malattie infettive all'ASP (Dipartimento di Prevenzione - Servizio di epidemiologia e profilassi) di competenza ed al Centro di coordinamento della Rete infettivologica regionale via email (si veda paragrafo 15).
- Il database comprenderà: classificazione di caso (da C2 a D3) informazioni anagrafiche (nome e cognome, data nascita, sesso), recapiti (domicilio, recapito tel.) e link epidemiologico.
- Report settimanale al Servizio 1 Igiene pubblica DASOE.

4. CASE MANAGEMENT

Si riporta di seguito la tabella in cui sono sintetizzate le domande da porre nel corso del *triage* e le azioni da intraprendere.

Domanda 1: Ha la febbre >38°C o storia di febbre >38°C nelle ultime 24 ore (in trattamento con antipiretici)?				
Domanda 2: È stato in Guinea, Sierra Leone, Liberia e Nigeria nelle ultime 3 settimane?				
NO	NO	Nessuna azione		
SI	NO	Nessuna azione		
NO	SI	Ha avuto contatto noto con caso probabile o confermato nei 21 gg precedenti? In che circostanza e per quanto tempo ha avuto il contatto?	NO	- A domicilio - Segnalazione e database
			SI, Casuale	- A domicilio - Sorveglianza da parte dell'ASL di competenza - Segnalazione e database
			SI, Stretto o ad alto rischio	- Sorv. Sanit. in UO Mal. Inf. (in caso di rifiuto: Sorv. Sanit. ASL) - Segnalazione e database
SI	SI	Ha avuto contatto con caso probabile o confermato nei 21 gg precedenti	NO	- Ricovero in UO Mal. Inf. (BSL3) - Invio del campione biol. al lab. dell'INMI IRCCS L. Spallanzani - Segnalazione e database
SI	SI		SI	- Organizzare Ricovero in isolamento (BSL3) in ospedali provvisti di lab. BSL4 (INMI IRCCS L. Spallanzani) - Segnalazione e database

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER L'OPERATORE SANITARIO E PER IL PAZIENTE

Si riportano di seguito i DPI da impiegare in relazione alla classificazione del caso

Classificazione del caso	DPI per Operatore Sanitario	DPI per Soggetto/Paziente
B1 al momento del primo contatto	guanti, schermo facciale, sovracamice impermeabile	
B2-B3	guanti, schermo facciale, sovracamice impermeabile	
C1-C2 D1-D2-D3	doppi guanti, schermo facciale, mascherina facciale filtrante di classe FFP3, tuta tyvek, sovrascarpe impermeabile	mascherina chirurgica

5.1 Di seguito sono riportate le procedure di vestizione e svestizione per gli operatori sanitari che assistono il paziente:

a) prima di entrare nella stanza del paziente, il personale:

Nella zona filtro:

Al di sopra della divisa di lavoro, dovrà indossare adeguatamente i seguenti DPI:

1. tuta completa con giunture termosaldate (in tyvek o materiale con caratteristiche di impermeabilità analoghe, conformi alla norma EN 14126:2003 per la protezione da agenti infettivi: devono possedere una marcatura CE per la protezione da agenti biologici, ai sensi del D.Lgs n. 475/92 e/o della Direttiva n. 686/89 CE, essere classificati in III categoria ed avere la conformità alla EN 14126);
2. sovrascarpe monouso impermeabile in tyvek;

3. un doppio paio di guanti monouso certificati per il rischio biologico;
4. (subito prima dell'ingresso nella stanza) schermo protettivo che copra l'intera superficie del volto (schermo facciale) respiratore facciale filtrante di classe FFP3sl.

b) Al momento di lasciare la stanza del paziente. il personale:

- nella stanza del paziente rimuoverà il primo paio di guanti eliminandoli nell'apposito contenitore;
 - nella zona filtro provvederà a svestire con accortezza i DPI seguendo la procedura di seguito descritta, ricordando che il materiale monouso dovrà essere inserito in un doppio sacco/contenitore di plastica per essere avviato a termodistruzione;
1. indossare un nuovo paio di guanti monouso;
 2. togliere il cappuccio della tuta;
 3. togliere la visiera, e immergerla in contenitore con materiale disinfettante (Ipoclorito 5%);
 4. sfilare la tuta facendo attenzione a non toccare le parti interne;
 5. gettare la tuta nel contenitore per rifiuti speciali da mandare all'inceneritore;
 6. togliere i soprascarpe e metterli nel contenitore per rifiuti speciali da mandare all'inceneritore;
 7. togliere la maschera facciale filtrante (FFP3sl);
 8. togliere i guanti monouso interni;
 9. lavare le mani con soluzione alcolica.

6. PERSONALE

L'assistenza ai soggetti in isolamento sarà affidata a personale istruito e addestrato sulle tecniche dell'isolamento necessarie sull'utilizzo dei DPI e sulla necessità di un rispetto scrupoloso delle norme di comportamento.

Non possono prestare attività nell'area di isolamento o assistenza diretta al paziente, né manipolare apparecchiature usate per la cura del paziente o campioni biologici del paziente gli operatori che sono portatori di lesioni essudative o dermatiti secernenti.

Il personale non dovrà prestare contemporaneamente servizio in altri reparti.

Il personale non deve fumare, mangiare o bere nell'area di isolamento.

Non sono necessarie misure contumaciali per il personale di assistenza se vengono seguite tutte le precauzioni di cui alle presenti raccomandazioni.

Il personale di assistenza e il personale di laboratorio che ha esaminato campioni biologici debbono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

7. PROCEDURE PER IL PRELIEVO EMATICO E MODALITÀ DI INVIO AL LABORATORIO DI RIFERIMENTO

La ricerca di accessi vascolari per prelievi o per l'esecuzione di terapie endovenose deve essere eseguita con la massima attenzione. Deve essere evitato qualunque impiego di materiale pungente o tagliente se non strettamente indispensabile per la pratica sanitaria; devono essere scrupolosamente osservate le procedure previste dalle Precauzioni Standard per aghi e taglienti.

È indispensabile usare sistemi di prelievo a vuoto monouso con provette di plastica.

Sulla base dell'avvenuto addestramento del personale, devono essere utilizzati dispositivi dotati di meccanismi di sicurezza per la protezione dalle punture accidentali.

Gli aghi e i taglienti debbono essere posti negli appositi contenitori rigidi e a tenuta di liquido, unitamente al supporto senza ulteriori manipolazioni.

Procedure e DPI raccomandati per la raccolta del campione: utilizzare le stesse procedure previste per le attività assistenziali.

7.1 Confezionamento del campione da inviare a INMI IRCCS L. Spallanzani.

La procedura prevede l'utilizzo di un sistema a tre involucri (Figura 1):

Recipiente primario: esso contiene il campione o la sostanza infetta. Può trattarsi di provette, tubi, ampolle, in ogni caso deve essere di materiale impermeabile, a tenuta stagna, con chiusura ermetica, etichettato ed avvolto in materiale assorbente non particolato, quale carta bibula o cotone idrofilo presente in quantità sufficiente ad assorbire tutto il liquido fuoriuscito in caso di rottura del recipiente.

Recipiente secondario: è un contenitore di materiale resistente, impermeabile, a tenuta stagna, adatto a contenere e proteggere il recipiente primario; esso può contenere anche più recipienti primari purché adeguatamente collocati e singolarmente avvolti in materiale assorbente.

All'esterno del secondo recipiente devono essere applicate le schede riportanti i dati identificativi e descrittivi del contenuto ed i dati riguardanti il destinatario e lo spedite.

Recipiente esterno: è il contenitore più esterno in cui collocare il recipiente secondario; per evitare danneggiamenti causati da fattori esterni quali agenti fisici o acqua. Il contenitore esterno può essere di cartone rigido, plastica, legno o altri materiali resistenti ad urti ed intemperie.

Il volume totale del materiale da spedire non può essere superiore a 500 ml e, nel caso dovesse superare i 50 ml, occorre aggiungere tra il recipiente secondario ed il recipiente esterno, una ulteriore quantità di materiale assorbente.

7.2 Spedizione

La spedizione dei campioni deve avvenire in confezioni conformi con le norme UN, classe 6.2 e corrispondenti alle istruzioni IATA PI 602, consultabili nel sito <http://www.iata.org>.

L'imballaggio esterno deve portare il marchio specifico UN di confezionamento e l'etichetta internazionale per le sostanze infettive; le dimensioni minime di marchio ed etichetta devono essere di 100x100 mm, fatta eccezione per i pacchi più piccoli, per i quali le dimensioni dell'etichetta sono di 50x50 mm. Inoltre deve essere presente la scheda UN che rechi le seguenti informazioni:

- Nome, indirizzo, numero di telefono del ricevente;
- Nome, indirizzo, numero di telefono dello spedite;
- Nome UN (sostanza infettiva per l'uomo o per gli animali) seguito dal nome scientifico;
- Numero UN della sostanza (UN 2814 = umana; UN 2900 = animale);
- Temperatura di conservazione della sostanza.

Il trasporto di materiale infettivo richiede, inoltre, una serie di ulteriori documenti che devono essere forniti dal corriere ed applicati sul contenitore esterno. Essi comprendono:

- La dichiarazione di merce pericolosa da parte del corriere;
- La lista di imballaggio che includa l'indirizzo del destinatario, il numero di confezioni, la descrizione del contenuto, il peso, il valore (indicare che si tratta di prodotti senza valore commerciale poiché forniti a titolo gratuito);
- Ricevuta aerea, se il trasporto avviene per via aerea;
- Ricevuta di spedizione relativa ad altre modalità di trasporto, ove applicabile;
- Un permesso di import ed export, se richiesto.

Se il contenuto totale del materiale infettivo da spedire supera il volume di 50 ml, dev'essere indicato il corretto orientamento del pacco in modo che l'apertura dei recipienti primari e secondari sia posizionata verso l'alto, tramite l'affissione di due etichette di orientamento poste su due lati opposti del pacco.

Le procedure sopra descritte si applicano a tutte le possibili modalità di spedizione (postale aerea, terrestre su strada, terrestre ferroviaria, navale).

Invio del campione previo contatto con il laboratorio di virologia del INMI IRCCS L. Spallanzani (si veda paragrafo 15).

8. RACCOMANDAZIONE PER I TEST DI LABORATORIO IN LOCO

Si raccomanda di ridurre al minimo gli esami chimico-clinici e di seguire le Procedure Standard sopra riportate (Paragrafo 8: Procedure per il prelievo ematico e modalità di invio al laboratorio di riferimento).

Gli operatori sanitari che raccolgono e manipolano il campione devono seguire le Procedure Standard previste per i campioni biologici potenzialmente contaminati.

I DPI raccomandati durante l'esecuzione di test routinari comprendono, quindi: schermo facciale o occhiali protettivi, maschera (opportuno FFP3sl) che copra naso e bocca, doppio paio di guanti, sovracamice impermeabile. Per procedure che possano determinare spargimento di materiale, è previsto l'utilizzo di una cappa certificata di bio sicurezza 2 (cappa Biohazard - certificata per rischio biologico) (<http://www.cdc.gov/vhf/ebola/hcp/interim-guidance-specimen-collectionsubmission-patients-suspected-infection-ebola.html>).

9. DISINFEZIONE

Sono attivi nei confronti del virus Ebola i disinfettanti indicati per virus privi di envelope lipidico (norovirus, rotavirus, adenovirus, poliovirus).

Tutti gli oggetti con cui il paziente ha avuto contatto devono essere disinfettati con soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5-1% previa detersione.

La disinfezione terminale della stanza di degenza può essere effettuata con soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5-1% o fumigazione con acido paracetico.

Tutta la biancheria a contatto con il paziente dovrebbe essere monouso o comunque sistemata in contenitori chiusi ed inviata all'inceneritore per il rischio biologico.

È fondamentale, inoltre, che le deiezioni dei pazienti siano rigorosamente raccolte in contenitori monouso ed inviate quindi all'inceneritore.

10. FLUSSO INFORMATIVO E DI NOTIFICA DEI CASI C1-C2

I medici dei reparti che gestiscono i casi sospetti di EVD, sono tenuti a segnalarli immediatamente al Ministero della salute, all'indirizzo e-mail malinf@sanita.it (riportando: iniziali paziente, sesso, età, nazionalità, giorni dall'arrivo in Italia, paese dal quale è arrivato, sintomi e quadro clinico, eventuali patologie pregresse conosciute, dati esami clinici già disponibili al momento della segnalazione, nominativo e numero di telefono del medico cui sarà possibile rivolgersi per ulteriori contatti) e ai competenti Dipartimenti/Direzioni/Servizi, per il controllo delle malattie infettive, delle Aziende sanitarie provinciali e dell'Assessorato alla Sanità delle Regione.

Si ricorda che i casi di Febbre Emorragica sono oggetto di notifica obbligatoria in Classe 1, secondo il DM 15/12/1990.

11. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il Personale delle Aziende sanitarie che può venire a contatto con casi sospetti di malattia sostenuta dal Virus Ebola deve essere adeguatamente formato ed addestrato, anche con simulazioni periodiche, sulle specificità della malattia e sull'uso corretto dei presidi individuali di protezione e sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Le Aziende Territoriali dovranno provvedere, con l'ausilio di specialisti in malattie infettive, alla formazione del personale medico, infermieristico e di supporto, impegnato presso i Poliambulatori Aziendali a cui possono ricorrere i potenziali pazienti ed inoltre dovranno informare e formare, adeguatamente i MMG ed i PLS sulle modalità di approccio e gestione di casi sospetti.

Le Aziende ospedaliere e i direttori sanitari dei Presidi ospedalieri aziendali, dovranno informare e formare tutto il personale dipendente ed, in particolare gli addetti alle Aree di Emergenza, ai reparti di malattie infettive ed ai laboratori diagnostici, con interventi di simulazione sul rigido protocollo dell'utilizzo degli specifici presidi individuali di protezione e sulle modalità di approccio al paziente, potenzialmente contagioso e sulla gestione di tutti i liquidi biologici e tutti i materiali potenzialmente contaminati (sangue, urine, feci, vestiario, effetti lettereci, ecc.).

La direzione del SUES 118 e la direzione della Protezione civile regionale, provvederanno a formare il personale individuato alla gestione ed al trasporto di eventuali pazienti e/o materiali potenzialmente contaminati.

Tali corsi di formazione dovranno essere pianificati dalle Aziende coinvolte, mediante la produzione di un piano attuativo delle direttive contenute nel presente documento e trasmesso, entro dieci giorni dalla data di adozione, al Centro regionale di coordinamento della Rete infettivologica.

12. PRESIDI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Al fine di garantire una omogenea protezione di tutti gli operatori esposti o potenzialmente esposti, tutte le Aziende, coinvolte nella gestione di eventuali pazienti e/o materiali potenzialmente contaminati, operanti sul territorio regionale, dovranno provvedere all'acquisto di tutti i necessari e specifici "Dispositivi di Protezione Individuali" e di tutto quanto necessario all'invio di campioni biologici ai Laboratori di riferimento nazionale BSL4.

13. DOTAZIONE DI KIT PER LA DIAGNOSI PRECOCE, DIAGNOSI DIFFERENZIALE E STRUMENTI PORTATILI PER LA DETERMINAZIONE ANALITICA DI ALCUNI PARAMETRI VITALI:

Le Aziende ospedaliere ed i Presidi ospedalieri aziendali con reparti di malattie infettive ed in particolare quelle Aziende individuate per la gestione delle "Misure di Controllo 3", al fine di limitare al massimo l'esposizione del personale al materiale biologico, dovranno essere dotate, nelle Aree di emergenza e nelle sale di isolamento, di appositi sistemi monouso per la diagnosi precoce di malattia e per la diagnostica differenziale di patologie, come la malaria ed altre malattie infettive, nonché di strumenti portatili atti ad effettuare la determinazione di parametri vitali, che dovranno essere limitati all'essenziale, al letto del paziente, al fine di limitare l'eventuale contaminazione di altri ambienti e/o attrezzature.

14. ISTITUZIONE DI UN DATABASE

Presso l'Osservatorio Epidemiologico del DASOE, verrà predisposto un apposito database, dove confluiranno tutti i dati dei casi sospetti e degli eventuali casi confermati.

15. CONTATTI

- Centro di Coordinamento della Rete Infettivologica Regionale, e-mail: dirigentegen.sanita@regione.sicilia.it; dirigentegenerale.salute@regione.sicilia.it;

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE:

- Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico (DASOE), e-mail: dirigentegen.sanita@regione.sicilia.it;
- Servizio 1 DASOE Igiene Pubblica, e-mail: mario.palermo@regione.sicilia.it; tel. 091- 7079301;
- Servizio 3 DASOE Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro: e-mail: Iditta@regione.sicilia.it, tel. 091-7079281;
- Servizio 5 DASOE Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti, e-mail: giuseppe.murolo@regione.sicilia.it; tel. 091-7079328;
- Servizio 7 DASOE Osservatorio Epidemiologico, e-mail: salvatore.scondotto@regione.sicilia.it, tel. 091-7079283;
- Dipartimento di Pianificazione Strategica (DPS), e-mail: dirigentegenerale.salute@regione.sicilia.it;
- Servizio 2 DPS Personale Convenzionato con il SSN, e-mail: a.distefano@regione.sicilia.it; tel. 091-7075841;

- Servizio 5 Economico finanziario, e-mail: pschifauo@regione.sicilia.it; tel. 091-7075804;
- Servizio 4 DPS Programmazione Ospedaliera, e-mail: rosalia.mure@regione.sicilia.it; tel. 091-7075801;
- Servizio 6 DPS Programmazione dell'Emergenza, e-mail: fpalagonia@regione.sicilia.it; tel. 091-7075671;
- Servizio 8 DPS Programmazione Territoriale ed Integrazione Socio-Sanitaria, e-mail: francescopaolo.laplaca@regione.sicilia.it; tel. 091-7075761;
- Servizio 10 - Isole Minori, e-mail: slio@regione.sicilia.it; tel. 091- 7075588.

CENTRALI OPERATIVE SUES 118:

- C.O. SUES 118 PALERMO-TRAPANI: direttore dott. Gaetano Marchese, Numero verde 800633865, e-mail: centrale118patp@gmail.com;
- C.O. SUES 118 CALTANISSETTA-ENNA-AGRIGENTO: direttore dott. Elio Barnabà; Numero verde 800632808, e-mail: centra le118@asp.cl.it;
- C.O. SUES 118 CATANIA-RAGUSA-SIRACUSA: direttore dott.ssa Isabella Bartoli; Numero verde 800533223; e-mail: coordinamen to@118catania-ragusa-siracusa.it;
- C.O. SUES 118 MESSINA: direttore dott. Bernardo Alagna; Numero verde 800732631; e-mail: centrale118messina@tiscali.it.

UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO:

- Prefettura di Agrigento, tel. 0922/483111; e-mail: prefettura.agrigento@interno.it; PEC: protocollo.prefag@pec.interno.it;
- Prefettura di Caltanissetta, tel. 0934/79111; e-mail: prefettura.caltanissetta@interno.it; PEC: protocollo.prefcl@pec.interno.it;
- Prefettura di Catania, tel. 095/257111; e-mail: prefettura.catania@interno.it; PEC: protocollo.prefct@pec.interno.it;
- Prefettura di Enna, tel. 0935/522111; e-mail: prefettura.enna@interno.it; PEC: protocollo.prefen@pec.interno.it;
- Prefettura di Messina, tel. 090/3661; e-mail: prefettura.messina@interno.it; PEC: protocollo.prefme@pec.interno.it;
- Prefettura di Palermo, tel. 091/338111; e-mail: prefettura.palermo@interno.it; PEC: protocollo.prefpa@pec.interno.it;
- Prefettura di Ragusa, tel. 0932/673111; e-mail: prefettura.ragusa@interno.it; PEC: protocollo.prefrg@pec.interno.it;
- Prefettura di Siracusa, tel. 0931/729111; e-mail: prefettura.siracusa@interno.it; PEC: protocollo.prefsr@pec.interno.it;
- Prefettura di Trapani, tel. 0923/598111; e-mail: prefettura.trapani@interno.it; PEC: protocollo.preftp@pec.interno.it

USMAF:

- USMAF Palermo, dott. Mauro Dionisio, e-mail: USMA.Palermo@sanita.it; PEC: usmafpa@postacert.sanita.it; tel. 06-59944719;
- USMAF Unità Territoriale di Agrigento, e-mail: USMA.Agrigento@sanita.it; tel. 06-59944760;
- USMAF Unità Territoriale Trapani, e-mail: USMA.Trapani@sanita.it; PEC: usmaf-pauttp@postacert.sanita.it; tel. 06-59944755;
- USMAF Catania, dott. Mario Germagnoli, e-mail: USMA.Catania@sanita.it; PEC: umaf-ct@postacert.sanita.it; tel. 06-59944784;
- USMAF Unità Territoriale di Messina, e-mail: USMA.Messina@sanita.it; PEC: usmaf-ctutme@postacert.sanita.it; tel. 06-59944811;
- USMAF Unità Territoriale di Siracusa: e-mail: USMA.Siracusa@sanita.it; PEC: usmaf-ctutsi@postacert.sanita.it; tel. 06-59944785;
- USMAF Unità Territoriale di Augusta (SR): e-mail: USMA.Augusta@sanita.it; Pec: usmaf-ctutau@postacert.sanita.it; tel. 06-59944761;

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

- Direzione Protezione civile regionale, direttore ing. Calogero Foti, tel. Sala operativa regionale: 800.458787;

ISTITUTO DI RIFERIMENTO L. SPALLANZANI

- INMI IRCCS L. Spallanzani, tel. 06 551701;
- INMI IRCCS L. Spallanzani, laboratorio virologia, direttore: dott.ssa Maria Rosaria Capobianchi; tel. 06 55170434/690/674; Fax: 06-55170676; e-mail: segreviro@inmi.it;

AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI:

- ASP di Agrigento: Dipartimento di prevenzione, direttore dott.ssa Donatella Todaro, Tel. 0922-407126, e-mail: dp.direttore@aspag.it; Servizio di epidemiologia e profilassi, direttore dott. Gaetano Geraci, tel. 0922-407173, e-mail: dp.epidemiologia@aspag.it;
- ASP di Caltanissetta, Dipartimento di prevenzione, direttore dott. Antonio Bonura, tel. 0934-506217, e-mail: dip.prevenzione@asp.cl.it; Servizio di epidemiologia e profilassi, direttore dott. Francesco Iacono, tel. 0934-506220, e-mail: spemp@asp.cl.it, francescoiacono08@gmail.com;
- ASP di Catania, Servizio di epidemiologia e profilassi, direttore dott. Mario Cuccia, tel. 095-7178069 - 2540110, e-mail: mario.cuccia@aspct.it;
- ASP di Enna, Servizio di epidemiologia e profilassi, direttore dott. Salvatore Madonia, tel. 0935-520875, e-mail: siav@asp.enna.it;
- ASP di Messina, Dipartimento di prevenzione, direttore dott. Giovanni Puglisi, tel. 0903652416/3356924372, e-mail: giovanni.puglisi@asp.messina.it; Servizio di epidemiologia e profilassi, direttore dott. Fernanda Marano, tel. 0903654159/3393374575, e-mail: igiene@asp.messina.it;
- ASP di Palermo, Dipartimento di prevenzione, direttore dott.ssa Loredana Curcurù, tel. 091-6254323, e-mail: dipprevenzione@asp.palermo.org; Servizio di epidemiologia e profilassi, direttore dott. Nicolò Casuccio, tel. 091-6257399, e-mail: epidemiologia@asp.palermo.org;
- ASP di Ragusa, Dipartimento di prevenzione, direttore dott. Francesco Blamgiardi, Tel. 0932-234674, e-mail: f.bliangiardi@asp.rg.it; Servizio di epidemiologia e profilassi, direttore dott. Giuseppe Ferrera, tel. 0932-234671, e-mail: servizio.epidemiologia@asp.rg.it;
- ASP di Siracusa, Servizio di epidemiologia e profilassi, direttore dott.ssa Lia Contrino, tel. 0931-484055, e-mail: semp@asp.sr.it;
- ASP di Trapani, Dipartimento di prevenzione, direttore dott. Francesco Di Gregorio, tel. 0923-543022, e-mail: francesco.digregorio@pec.asptrapani.it; Servizio di epidemiologia e profilassi, direttore dott. Gaspare Canzoneri, tel. 0923-543224, e-mail: epid@asptrapani.it;

16. AZIENDE OSPEDALIERE CON REPARTI DI MALATTIE INFETTIVE E CON DISPONIBILITÀ DI POSTI LETTO IN ISOLAMENTO ED IN LOCALI A PRESSIONE NEGATIVA:**CALTANISSETTA**

- OSPEDALE SANT'ELIA
U.O. Malattie infettive direttore dott. Salvo - Tel. 093 4559547 - 0934559549
Disponibilità: 2 posti isolamento a pressione negativa

CATANIA

- AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "GARIBALDI" DI NESIMA
Via Palermo, 636 - 95122 CATANIA - NESIMA
Centralino: 095 7591111
Disponibilità: 4 posti isolamento a pressione negativa c/o:
CLINICA DI MALATTIE INFETTIVE
Direttore: prof. Bruno Cacopardo. Cell. 392 8020504
Direttore sanitario di presidio: dott. Beppe Giammanco Cell: 3351209248, Telefono reparto: 095 7598651

- AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITARIA "POLICLINICO V. EMANUELE" PRESIDI FERRAROTTO e S. BAMBINO (Università accorpata ad Azienda ospedaliera)
Via Santa Sofia 78 - 95123 CATANIA
Disponibilità: 4 posti isolamento a pressione negativa c/o:
PRESIDIO OSPEDALIERO FERRAROTTO ALESSI - Reparto di malattie infettive
Padiglione E-12; H18; H19 - Piano terra
Via S. Citelli 19 - CATANIA, Centralino: 095 7431111
Direttore del reparto: dott. Carmelo Iacobello - tel. 095 7435220
Direttore sanitario del presidio: dott. Maurilio Danzi cell. 337 226678
- AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA "CANNIZZARO" (REGIONE SICILIA)
Via Messina 829 - 95126 CATANIA
Tel. 095 726.11.11 Fax 095 726.23.79
Disponibilità: 3 posti isolamento senza camere a pressione negativa c/o
Divisione di malattie infettive, direttore f.f. dott. Giovanni Mannino tel. 095 7263499
Direttore sanitario dott.ssa Anna Maria Longhitano cell. 338 4600872
Medico di guardia: 095 7263499

ENNA

- P.O. Umberto 1°: U.O. Mal. infettive: P.L. 13 ordinari (di cui 5 stanze pari a 9 posti letto con isolamento respiratorio a pressione negativa, utilizzabili in caso di alto isolamento come stanze singole pari a 5 posti letto a pressione negativa), direttore dr. Luigi Guarneri, tel. osp. 0935516052, fax 0935516061, mail istituzionale: malattieinfettive.umberto@asp.enna.it, mail personale luiguarneri1@libero.it, cell. 3356612482

MESSINA

- AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITARIA POLICLINICO "G. MARTINO"
UOC di malattie infettive: direttore prof. Antonio Cascio - tel. 090 2212033, 090 221 3680, cell. 338 9912198: P.L. Ordinari n. 6, P.L. DH n. 1;
UOC di Pneumologia: direttore prof. Giuseppe Girbino - tel. 0902212000
Disponibilità: 1 posti isolamento a pressione negativa c/o: UOC di Pneumologia - Padiglione H - Primo piano

PALERMO

- AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO "PAOLO GIACCONE" PALERMO
Via del Vespro, 129 90127 PALERMO
Malattie infettive direttore prof.ssa Titone - tel. 091 6554348 - 091 6553946 - 091 6554433
Disponibilità: 2 posti isolamento a pressione negativa
- OSPEDALE "CERVELLO"
U.O. Malattie infettive: P.L. Ordinari n. 16; P.L. D.H. n. 2
Dott. Enzo Massimo Farinella - tel. 091 6802596 - 091 6802040 - fax 091 6802427
malattie_infettive@villasofia.it
Disponibilità: 5 posti isolamento a pressione negativa, Cappa BSL2; BSC2
- ISMETT: P.L. Ordinari n. 2 in ambiente a pressione negativa, P.L. DH n. 0;
Direttore: Ugo Palazzo; recapiti: tel. 091-2192111; e-mail: mail@ismett.edu;

RAGUSA

- P.O. Civile
P.zza Caduti di Nassirya n. 1 - 97100 RAGUSA
Centralino: 0932 600111
Disponibilità: 1 posti isolamento a pressione negativa c/o:
Divisione di malattie infettive
- P.O. Maggiore di Modica via Aldo Moro - 97015 MODICA
Centralino: 0932 448111
Disponibilità: 4 posti isolamento a pressione negativa c/o:
Divisione di malattie infettive
Direttore dott. Antonio Davì, cell. 334 3030303, mail: davi.an@tiscali.it
Telefono reparto: 0932 448370

SIRACUSA

- P.O. Umberto 1°
Via Testaferrata n. 1 - 96100 SIRACUSA
Centralino: 0931 724107-06
Disponibilità: 2 posti isolamento a pressione negativa c/o:
Divisione di malattie infettive
Direttore dott. G. Scifo

TRAPANI

- CASTELVETRANO (TP): OSPEDALE VITTORIO EMANUELE II
Via Marinella - 91022 CASTELVETRANO (TP)
Tel. 0924.930111 Fax: 0924.930326
Direttore: dott. F. Milazzo - tel. 0924930230 - Fax 0924 930326
e-mail: direzione_sanitaria.castelvetro@asltrapani.it
Reparto di rianimazione: 1 posto letto a pressione negativa per infettivi

16.1 Aziende ospedaliere con reparti di malattie infettive senza posti letto in isolamento:**CATANIA**

- P.O. Gravina e S. Pietro Caltagirone: P.L. Ordinari n. 12;
Tel. 093339111

MESSINA

- P.O. Nuovo Cutroni Zoddà Barcellona: Barcellona P.G.; P.L. Ordinari n. 12; P.L. in D.H. n. 2;
Direttore dott. Salvatore Bruno tel. 0909751570/72 - 3391892453
- AOOR Papardo - Piemonte: P.L. Ordinari n. 16; P.L. in D.H. n. 3;
U.O.C. di malattie infettive, direttore dott. Giovanni Passalacqua, tel. 090.3991; 090-3996056;

PALERMO

- ARNAS CIVICO: P.L. Ordinari n. 7, DH n. 2, direttore: dott. Salvatore Amato; recapiti: tel. 091-6664178, e-mail
- P.O. G. Di Cristina (Pediatrico): P.L. Ordinari n. 28, P.L. DH n. 2, direttore: dott.ssa Piera Dones; recapiti: tel. 091-6666018; e-mail: malattie.infettive@ospedalecivicopa.org.

RAGUSA

- Ospedale Civile Maria Paternò Arezzo: P.L. Ordinari n. 18; P.L. in D.H. n. 2; tel. 0932-600111

TRAPANI

- P.O. S. ANTONIO ABBATE: PL Ordinari n. 0, P.L. D.H. n. 6
Direttore dott. Vincenzo Portelli, telefono: 0923-809223, cell. 3386113831 e-mail: vportel@tin.it

17. PROCEDURA DA ATTUARE PER IL TRASFERIMENTO DEL PAZIENTE, PRESSO INMI IRCCS L. SPALLANZANI

La procedura da attuare per il trasferimento del paziente, presso INMI IRCCS L. Spallanzani, è indicata nel decreto del Ministero dell'Interno del 23 novembre 2010 "Procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto bio contenimento", integrato al presente documento come allegato 2.

18. SIGLE

- EVD Malattia da Virus Ebola
- EBOV Ebola Virus Zaire
- SUDV Ebola Virus Sudan
- TAFV Ebola Virus Ivory Coast
- BDBV Ebola Virus Bundibugyo
- RESTV Ebola Virus Reston
- BSL3 Bio Safety Level 3
- BSL4 Bio Safety Level 4
- DPI Dispositivi di Protezione Individuale
- FFP3sl Facciali filtranti tipo 3 solido-liquido

19. BIBLIOGRAFIA, WEBSITE, NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Centre for Disease Control. www.cdc.gov/vhf/ebola.
- Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie, Ministero della Salute.
- Febbri emorragiche virali (Fev): raccomandazioni e indicazioni per il trasporto. 2010.
- Epicentro. Febbre Emorragica Ebola. www.Epicentro.iss.it.
- European Centre for Disease Prevention and Control. Outbreak of Ebola virus disease in West Africa. Rapid Risk Assessment. Stockholm, 2014.
- Ministero della salute. Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici. Circolare dell'8 maggio 2003.
- Ministero della salute. Segnalazione e gestione di eventuali casi sospetti di Malattia da Virus Ebola (MVE). Circolare del 20 agosto 2014.
- Ministero della salute. Malattia da Virus Ebola (MVE): Protocollo Centrale per la Gestione dei Casi e dei Contatti sul territorio Nazionale. Circolare 1 ottobre 2014.
- Ministero della salute. Aggiornamento ed Errata Corrige nota circolare prot. n. 26377 dell'1 ottobre 2014 "Malattia da Virus Ebola (MVE): Protocollo Centrale per la Gestione dei Casi e dei Contatti sul territorio Nazionale". Circolare 6 ottobre 2014.
- Ministero dell'Interno decreto del 23 novembre 2010 "Procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento".
- World Health Organization. www.who.int/csr/disease/ebola/en

20. ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

20.1 Allegato 1:










- Ministero della Salute. Aggiornamento ed Errata Corrige nota circolare prot. n. 26377 dell'1 ottobre 2014 "Malattia da Virus Ebola (MVE): Protocollo Centrale per la Gestione dei Casi e dei Contatti sul territorio Nazionale". (Circolare Ministeriale - 6 ottobre 2014).

20.2 Allegato 2:

- Ministero dell'Interno decreto del 23 novembre 2010 "Procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento".

20.3 Allegato 3:

- Principali precauzioni da considerare nell'assistenza ai pazienti con sospetta malattia da Ebola (Circolare Ministeriale - 1 ottobre 2014)

	Cosa	Quando
	<p>Igiene delle mani</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire l'igiene delle mani con frizione alcolica o lavaggio con acqua e sapone nell'assistenza di tutti i pazienti: prima del contatto con il paziente, prima dell'esecuzione di una manovra sterile (in questo caso frizione alcolica o lavaggio antisettico), dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici ambientali, dopo il contatto con il paziente. <p>NB. L'uso dei guanti non è sostitutivo dell'igiene delle mani, che deve sempre essere effettuata.</p>	Per tutti i pazienti con sospetto di Ebola
	<p>Ambiente e attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'assistenza a pazienti con sospetta Ebola, è preferibile utilizzare attrezzature/dispositivi monouso o, se non possibile, dedicate. Tutte le attrezzature utilizzate su un paziente devono essere comunque ricondizionate prima dell'utilizzo su un successivo paziente (vedi dettagli nel testo). Le superfici ambientali devono essere decontaminate almeno una volta al giorno e in tutti i casi di effettiva necessità. <p>Nell'assistenza a pazienti con Ebola utilizzare disinfettanti attivi su virus (ipocloriti). In caso di spandimento di liquidi biologici adottare le procedure indicate di seguito nel testo.</p>	Per tutti i pazienti con sospetto di Ebola
	<p>Prevenzione degli incidenti da aghi e taglienti</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare dispositivi di sicurezza per il prelievo di sangue Utilizzare sistemi a vuoto con provette infrangibili (Vacutainer) Eliminare i taglienti in modo sicuro negli appositi contenitori secondo le procedure aziendali 	Per tutti i pazienti con sospetto di Ebola
	<p>Camice impermeabile</p> <ul style="list-style-type: none"> Indossare un camice impermeabile con maniche lunghe se: <ul style="list-style-type: none"> è possibile la contaminazione di cute e del camice paziente nell'assistenza a un paziente con sospetta Ebola non ancora in isolamento (valutazione iniziale di un paziente che necessita di assistenza non differibile, trasporto del paziente) prima di entrare nella stanza di un paziente con sospetto di Ebola in isolamento ospedaliero in un reparto di Malattie infettive 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza in carico iniziale se il paziente necessita di assistenza indifferibile Durante il trasporto in ambulanza Durante il ricovero in MI
	<p>Guanti</p> <ul style="list-style-type: none"> Indossare i guanti se: <ul style="list-style-type: none"> si anticipa un possibile contatto con secrezioni, escrezioni, cute lesa, mucose o superfici contaminate nell'assistenza a un paziente con sospetta Ebola non ancora in isolamento (valutazione iniziale di un paziente che necessita di assistenza non differibile, trasporto del paziente) prima di entrare nella stanza di un paziente con sospetto di Ebola in isolamento ospedaliero in un reparto di Malattie Infettive 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza in carico iniziale se il paziente necessita di assistenza indifferibile Durante il trasporto in ambulanza Durante il ricovero in MI
	<p>Maschera e protezione degli occhi</p> <ul style="list-style-type: none"> Indossare la mascherina chirurgica idrorepellente e protezione degli occhi (schermo facciale o occhiali EN 166) se: <ul style="list-style-type: none"> si anticipa un possibile contatto con secrezioni, escrezioni, cute lesa, mucose o superfici contaminate nell'assistenza a un paziente con sospetta Ebola non ancora in isolamento (valutazione iniziale di un paziente che necessita di assistenza non differibile, trasporto del paziente) prima di entrare nella stanza di un paziente con sospetto di Ebola in isolamento ospedaliero in un reparto di Malattie Infettive 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza in carico iniziale se il paziente necessita di assistenza indifferibile Durante il trasporto in ambulanza Durante il ricovero in MI
	<p>Facciale Filtrante FFP2</p> <ul style="list-style-type: none"> Indossare in modo corretto il facciale filtrante FFP2 se: <ul style="list-style-type: none"> si effettuano delle manovre che inducono la formazione di aerosol (es. somministrazione di farmaci con nebulizzazione, broncoscopia, bronco aspirazione, intubazione, ventilazione a pressione positiva) o il paziente presenta manifestazioni cliniche potenzialmente a rischio di generare aerosol (es. tosse). <p>NB. Il Facciale Filtrante FFP2 non può essere indossato da chi ha la barba.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nell'assistenza di pazienti con sospetto di Ebola quando si effettuano manovre che inducono la formazione di aerosol
	<p>Trasporto del paziente</p> <p>Far indossare al paziente una mascherina chirurgica durante il trasporto</p>	Per tutti i pazienti con sospetto di Ebola
	<p>Stanza singola</p> <ul style="list-style-type: none"> Collocare il paziente in una stanza singola con la porta chiusa, con servizio dedicato Ridurre il numero di persone che hanno accesso alla stanza di isolamento Verificare che prima di entrare eseguano l'igiene delle mani, indossino i DPI raccomandati e che all'uscita rimuovano i DPI in modo corretto e eseguano l'igiene delle mani 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza in carico iniziale se il paziente necessita di assistenza indifferibile In attesa del trasporto Durante il ricovero in MI

20.4 Allegato 4:

Diagnosi differenziale della febbre in un viaggiatore al rientro

Adattato da: CDC. Health Information for International Travel - the 2014 Yellow Book. Chapter 5: Post-Travel Evaluation. Fever in Returned Travelers. Mary Elizabeth Wilson.

La febbre che insorge in un viaggiatore al rientro può costituire il segno di una grave malattia. Inizialmente la valutazione deve focalizzarsi sull'identificazione di infezioni progressive, trattabili o contagiose.

I segni che richiedono intervento urgente sono: emorragia, alterazioni neurologiche, distress respiratorio acuto. Anche se la prima valutazione risulta negativa, occorre riesaminare il paziente in quanto la comparsa di segni e sintomi può orientare il processo diagnostico.

La febbre deve essere ulteriormente indagata in quanto può indicare una malattia rilevante per la sanità pubblica, se accompagnata da qualsiasi dei seguenti segni o sintomi:

- Rash cutaneo
- Dispnea
- Respiro corto
- Tosse persistente
- Alterazione dello stato di coscienza
- Emorragie spontanee, incluse quelle sottocutanee
- Diarrea
- Vomito
- Ittero
- Paralisi a recente insorgenza.

Cause comuni di febbre, per area geografica

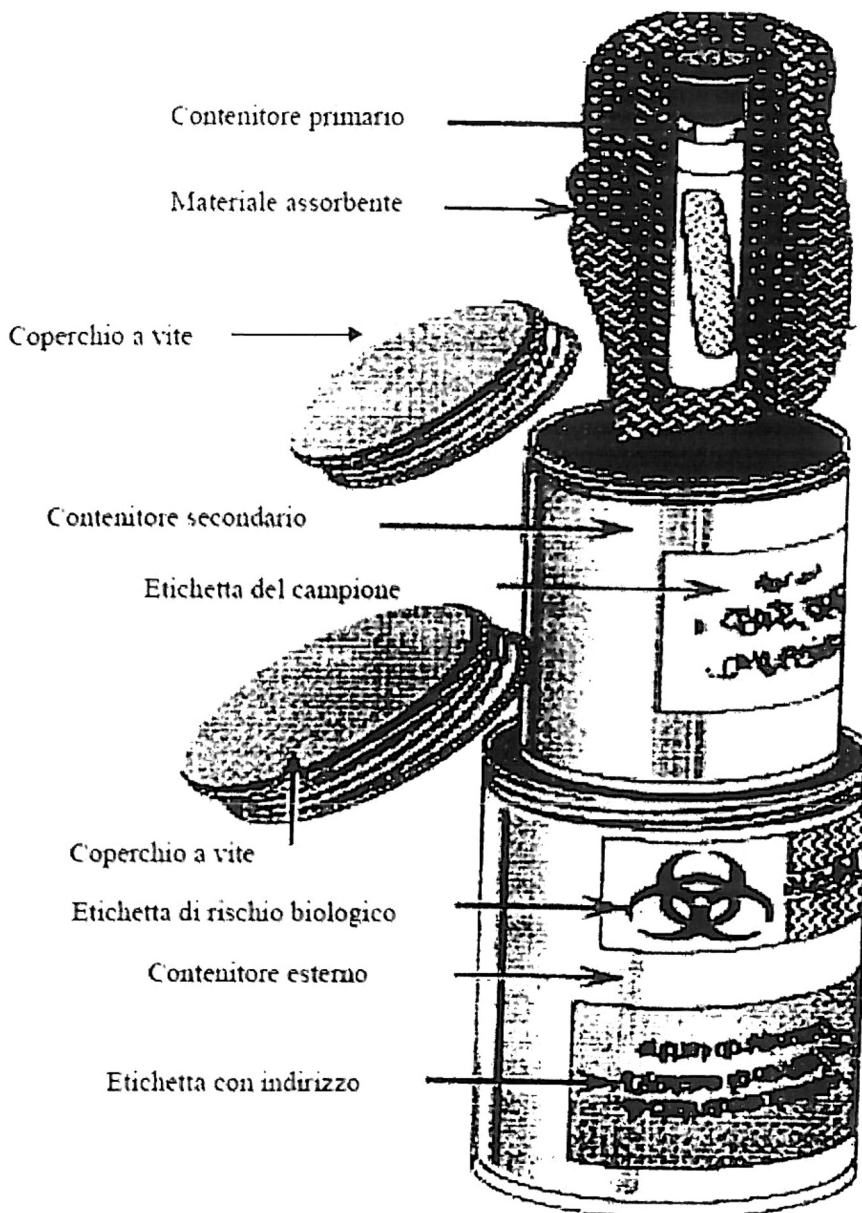
MALATTIA	PERIODO DI INCUBAZIONE (RANGE)	DISTRIBUZIONE
Incubazione <14 giorni		
Chikungunya	2-4 giorni (1-14 giorni)	Tropici, subtropici (emisfero orientale)
Dengue	4-8 giorni (3-14 giorni)	Tropici, subtropici
Encefaliti da Arbovirus (Encefalite giapponese, Encefalite da zecche, West Nile virus, altro)	3-14 giorni (1-20 giorni)	Specifici agenti variabili per regione
Febbre tifoide	7-18 giorni (3-60 giorni)	Specialmente nel subcontinente indiano
Salmonellosi, shigellosi, yersiniosi, campilobatteriosi	1-7 giorni	Diffusa
Infezione da MERS Cov	2-14 giorni	Penisola arabica
Infezione acuta da HIV	10-28 giorni (10 giorni to 6 settimane)	In tutto il mondo
Influenza	1-3 giorni	In tutto il mondo, può essere acquisita anche in viaggio
Legionellosi	5-6 giorni (2-10 giorni)	Diffusa
Leptosirosi	7-12 giorni (2-26 giorni)	Diffusa, più comune nelle aree tropicali
Malaria, Plasmodium falciparum	6-30 giorni (quasi sempre entro 3 mesi dal viaggio, occasionalmente oltre)	Tropici, subtropici
Malaria, P. vivax	8 giorni - 12 mesi (occasionalmente più lungo)	Diffusa, più comune nelle aree tropicali e subtropicali
Febbre esantematica da rickettsie	Pochi giorni a 2-3 settimane	Le specie patogene variano per regione
Malattia da virus Ebola	8-10 giorni (2-21 giorni)	Africa centro-occidentale
Incubazione 14 giorni - 6 settimane		
Encefaliti da Arbovirus; febbre tifoide; infezioni acute da HIV; leptosirosi; malaria	Vedi sopra i periodi di incubazione per le malattie rilevanti	Vedi sopra la distribuzione per le malattie rilevanti
Ascesso amebico epatico	Settimane a mesi	Più comune nei Paesi in via di sviluppo
Epatite A	28-30 giorni (15-50 giorni)	Più comune nei Paesi in via di sviluppo
Epatite E	26-42 giorni (2-9 settimane)	Diffusa
Schistosomiasi acuta (sindrome di Katayama)	4-8 settimane	Più comune nell'Africa sub-Sahariana
Incubazione >6 settimane		
Ascesso amebico epatico, epatite E, malaria, Schistosomiasi acuta	Vedi sopra i periodi di incubazione per le malattie rilevanti	Vedi sopra la distribuzione per le malattie rilevanti
Epatite B	90 giorni (60-150 giorni)	Diffusa
Leishmaniosi viscerale	2-10 mesi (10 giorni - anni)	Asia, Africa, America Latina, Europa meridionale, Medio Oriente
Tubercolosi	Primaria, settimane; Riattivazione, anni	Distribuzione globale, incidenza e livelli di resistenza variabili

Segni clinici comuni e infezioni associate

SEGNII CLINICI COMUNI	INFEZIONI DA CONSIDERARE DOPO UN VIAGGIO AI TROPICI
Febbre e rash	Dengue, chikungunya, rickettsiosi, febbre tifoide (le lesioni cutanee possono essere rare o assenti), infezione acuta da HIV, morbillo
Febbre e dolore addominale	Febbre tifoide, ascesso amebico epatico
Febbre e diarrea	Salmonellosi, shigellosi, yersiniosi, campilobatteriosi

Febbre indifferenziata e conta WBC normale o bassa	Dengue, malaria, rickettsiosi, febbre tifoide, chikungunya
Febbre ed emorragia	Febbre emorragica virale (dengue e altre), meningococcemia, leptospirosi, rickettsiosi
Febbre ed eosinofilia	Schistosomiasi acuta, reazione da ipersensibilità a farmaci, fascioliasi e altre parassitosi (rare)
Febbre e infiltrati polmonari	Comuni patogeni batterici evirali, legionellosi, MERS-Cov, schistosomiasi acuta, febbre Q, leptospirosi
Febbre e stato mentale alterato	Malaria cerebrale, meningoencefalite batterica o virale, trypanosomiasi africana, tifo fluviale giapponese
Sindrome mononucleosica	Epstein-Barr virus, cytomegalovirus, toxoplasmosi, acute HIV
Febbre persistente >2 settimane	Malaria, enteric fever, Epstein-Barr virus, cytomegalovirus, toxoplasmosi, infezione acuta da HIV, schistosomiasi acuta, brucellosi, tubercolosi, febbre Q, leishmaniasi viscerale (rara)
Febbre con esordio >6 settimane dopo il viaggio	Malaria da Plasmodium vivax or ovale, epatite virale acuta (B, C, o E), tubercolosi, ascesso amebico epatico

Figura 1



DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Provvedimenti concernenti nomine per l'adozione di atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse.

Con decreto presidenziale n. 610/Gab. del 9 ottobre 2014, l'ing. Maurizio Agnese, dirigente generale dell'ufficio speciale dell'autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea, è stato sostituito dal dr. Mariano Pisciotta, ragioniere generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, per l'adozione degli atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse.

Dalla nomina del suddetto decreto non scaturiscono oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

(2014.41.2402)008

Con decreto presidenziale n. 611/Gab. del 9 ottobre 2014, il dr. Vincenzo Falgares, dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione, è stato sostituito dal dr. Mariano Pisciotta, ragioniere generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, per l'adozione degli atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse.

Dalla nomina del suddetto decreto non scaturiscono oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

(2014.41.2403)008

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Iolanda e Francesco Ciurciù, con sede legale a Pozzallo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Iolanda e Francesco Ciurciù, con sede legale a Pozzallo (RG), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2037 dell'1 ottobre 2014.

(2014.41.2408)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Mani unite per la vita - ONLUS, con sede legale a Canicattì.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'Associazione Mani unite per la vita - ONLUS, con sede legale a Canicattì (AG), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2038 dell'1 ottobre 2014.

(2014.41.2410)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione di Comunità Val di Noto, con sede legale a Siracusa.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione di Comunità Val di Noto, con sede legale a Siracusa, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2039 dell'1 ottobre 2014.

(2014.41.2409)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti approvazione delle piste di controllo del PO FESR Sicilia 2007/2013, obiettivi operativi 7.1.1. e 3.3.2 A(E) ex 3.3.2.5.

Si dà avviso che, in esecuzione a quanto previsto dagli artt. n. 60 del reg. CE n. 1083/2006 e n. 15 del reg. CE n. 1828/2006, del

Programma operativo PO FESR 2007/2013 di competenza del Dipartimento regionale delle attività produttive:

- con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 981/UMC del 3 maggio 2013, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 2013, reg. n. 2, fg. n.224, è stata approvata la pista di controllo - versione 1.0 - relativa all'obiettivo operativo 7.1.1. "Acquisizione beni e servizi di competenza del Dipartimento regionale delle attività produttive";

- con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n.1402/UMC del 23 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2014, reg. n. 2, fg. n. 90, è stata approvata la pista di controllo - versione 1.0 - relativa all'obiettivo operativo 3.3.2 A(E) ex 3.3.2.5 "Interventi strutturali e infrastrutturali finalizzati all'attuazione del Piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità per la realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località di maggiore attrazione turistica".

Entrambe le piste di controllo, allegate ai citati decreti approvativi, sono pubblicate nel sito istituzionale del Dipartimento delle attività produttive e in Euroinfoscilia.

(2014.41.2361)129

Modifica della graduatoria dei programmi ammessi a contributo a valere sull'obiettivo operativo 4.1.1, linea di intervento 4.1.1.1, del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 1427 del 25 giugno 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato dalla Corte dei conti in data 1 agosto 2014, reg. 2, fg. n. 80, sono stati modificati i decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 2810 del 25 luglio 2012, n. 4133 del 13 dicembre 2012 e n. 2707 del 27 novembre 2013, relativi all'approvazione della graduatoria dei programmi ammissibili a contributo a valere sull'obiettivo operativo 4.1.1, linea d'intervento 4.1.1.1, del PO FESR 2007/2013.

Copia integrale del suddetto decreto è disponibile nei seguenti siti:

- www.euroinfoscilia.it;
- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_POFESR20072013/PIR_Linea4111.

(2014.41.2362)129

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 502 del 22 settembre 2014, il dott. Vicario Calogero, nato a Galati Mamertino (ME) il 20 ottobre 1970, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Ecovela, con sede in Milazzo (ME), in sostituzione del dott. Angelo Lomaglio.

(2014.41.2397)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 503 del 22 settembre 2014, la dott.ssa Incognito Giuseppa, nata a Palermo il 29 ottobre 1974, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Panarea Service, con sede in Lipari (ME), in sostituzione dell'avv. Spadaro Amalia.

(2014.41.2396)041

Modifica del bando pubblico per la selezione dei progetti definiti "Piani di sviluppo di filiera", di cui al P.O. FESR Sicilia 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.1, linee di intervento 5.1.1.1, 5.1.1.2, 5.1.1.3.

Con decreto n. 2055/2 del 26 settembre 2014, il dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive ha sostituito al punto 14 del bando pubblico la selezione dei progetti definiti "Piani di sviluppo di filiera", approvato con D.D.G. n. 3456 del 28 dicembre 2009 e successive modifiche, il capoverso 14.

(2014.41.2360)129

Scioglimento di società cooperative, con sede nella provincia di Agrigento.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 2131/6S del 6 ottobre 2014, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.	del	Art.
Edilizia Xante	Grotte	01916830845	2131/6S	6/10/14	223
Motor Sport	Agrigento	02360860841	2131/6S	6/10/14	223
Oikos	Bivona	02031970847	2131/6S	6/10/14	223
Perseo	Canicattì	01901770840	2131/6S	6/10/14	223
Phintia Design	Licata	02215490844	2131/6S	6/10/14	223
Progeco System	Agrigento	01776870840	2131/6S	6/10/14	223
Sciabbarrasi Servizi Meccanici	Ravanusa	02211950841	2131/6S	6/10/14	223
SE.TAM.	Canicattì	02051980841	2131/6S	6/10/14	223
Sicilcostruzioni	Porto Empedocle	01969470846	2131/6S	6/10/14	223
Terra Futura Agricola Zootecnica	Lucca Sicula	92000590841	2131/6S	6/10/14	223
Tipichita	Canicattì	02241600846	2131/6S	6/10/14	223

(2014.41.2401)042

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Nomina del commissario straordinario del consiglio del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei templi di Agrigento.

Con decreto n. 10/Gab del 10 ottobre 2014, l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, conformemente alla delibera n. 263 del 29 settembre 2014 della Giunta regionale, ha nominato il dott. Gaetano Pennino commissario straordinario del consiglio del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei templi di Agrigento per un periodo non superiore a mesi sei.

Il testo integrale del D.A. n. 10/Gab del 10 ottobre 2014 è consultabile nel sito istituzionale della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2014.41.2407)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti conferma di variazioni di bilancio.

Con decreto del Ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 2418 del 15 settembre 2014, si è provveduto a confermare le variazioni di bilancio già disposte con D.R.G. nn. 2264 e 2267 del 21 agosto 2014 e 2305 e 2306 del 28 agosto 2014.

Il suddetto decreto n. 2418/2014, in attuazione del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014, è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

Con decreto del Ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 2425 del 16 settembre 2014, si è provveduto a confermare le variazioni di bilancio già disposte con D.R.G. n. 2299 del 28 agosto 2014.

Il suddetto decreto n. 2425/2014, in attuazione del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014, è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

Con decreto del Ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 2430 del 17 settembre 2014, si è provveduto a confermare le variazioni di bilancio già disposte con D.R.G. n. 2252 del 21 agosto 2014.

Il suddetto decreto n. 2430/2014, in attuazione del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014, è pubblicato integral-

mente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

Con decreto del Ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 2431 del 17 settembre 2014, si è provveduto a confermare le variazioni di bilancio già disposte con D.R.G. n. 2330 del 3 settembre 2014.

Il suddetto decreto n. 2431/2014, in attuazione del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014, è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

Con decreto del Ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 2432 del 17 settembre 2014, si è provveduto a confermare le variazioni di bilancio già disposte con DD.R.G. nn. 2254, 2255, 2256, 2265 del 21 agosto 2014 e n. 2346 del 4 settembre 2014.

Il suddetto decreto n. 2432/2014, in attuazione del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014, è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

Con decreto del Ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 2477 del 22 settembre 2014, si è provveduto a confermare le variazioni di bilancio già disposte con DD.R.G. nn. 2253, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2266, 2268 e 2269 del 21 agosto 2014, nn. 2303 e 2304 del 28 agosto 2014 e nn. 2335, 2347, 2348 e 2349 del 4 settembre 2014.

Il suddetto decreto n. 2477/2014, in attuazione del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014, è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

Con decreto del Ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 2479 del 22 settembre 2014, si è provveduto a confermare le variazioni di bilancio già disposte con D.D.G. n. 2257 del 21 agosto 2014.

Il suddetto decreto n. 2479/2014, in attuazione del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014, è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2014.41.2393)017

Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 457 del 29 settembre 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0970	0975	137	Nicastro Concetta	Via Provinciale, 4 - Loc. Castanea	Messina	ME

(2014.41.2383)083

Comunicato di conferma di variazioni al bilancio della Regione per l'anno 2014 per anticipazione mensile S.S.N.

Con decreto n. 2609 del 30 settembre 2014 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, sono state confermate le variazioni al bilancio già disposte con decreto n. 2314 del 2 settembre 2014.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2014.41.2389)017

Comunicato di variazione al bilancio della Regione per l'anno 2014 per indennità di vacanza contrattuale anni 2008/2009.

Con decreto del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione n. 2610 del 30 settembre 2014, sono state apportate al bilancio della Regione per l'anno 2014 le variazioni per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale - anni 2008/2009 - spettanti ai dirigenti esterni all'Amministrazione in servizio presso l'ufficio di gabinetto dell'Assessorato regionale della salute.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2014.41.2400)017

Comunicato di variazione al bilancio della Regione per l'anno 2014 per anticipazione mensile S.S.N.

Con decreto n. 2611 del 30 settembre 2014 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, si è provveduto ad apportare al bilancio della Regione per l'anno 2014 le variazioni, in termini di competenza e cassa, per anticipazione mensile S.S.N.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2014.41.2387)017

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 466 del 2 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con la sig.ra Giunta Rosetta, nata ad Assoro (EN) il 20 gennaio 1978 ed ivi residente in via Piano Arena n.2/B, con la quale la stessa, in qualità di titolare dell'impresa Agenzia di consulenza automobilistica di Giunta Rosetta, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, con sede a Leonforte (EN) via Lombardia n.15 cap. 94013, codice M.C.T.C. EN 1043, è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2014.41.2384)083

Con decreto n. 467 del 2 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Tumbarello Antonino, nato a Marsala (TP) l'8 novembre 1983 e residente a Petrosino (TP) via Cafiso n. 46, con la quale lo stesso, in qualità di titolare dell'impresa omonima, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, con sede a Petrosino (TP) via Pietro Nenni n.184 cap. 91020, codice M.C.T.C. TP1213, è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2014.41.2385)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Mancato accoglimento dell'istanza relativa al rilascio dell'autorizzazione alla società Marco Polo Engineering s.r.l. oggi Pan Anemos Trinacria s.r.l., con sede legale in Catania, per la realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Comitini, Aragona e Favara.

Con decreto n. 820 del 15 ottobre 2014 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, con la quale la società Marco Polo Engineering s.r.l. oggi Pan Anemos Trinacria s.r.l., con sede legale in viale Andrea Doria n. 2 CAP 95025 Catania - C.F. e P.I. 04429960877, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 22 MW (ex 20 MW) denominato "Marcopolo" sito nei comuni di Comitini, Aragona e Favara del territorio di Agrigento.

(2014.42.2453)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Elenco definitivo dei progetti di cui all'avviso pubblico D.A. n. 76/14 per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che partecipano ad attività di socializzazione assistiti nell'ambito del nucleo familiare.

Si informa che nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia, è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2202 del 15 ottobre 2014, che approva l'elenco definitivo dei progetti presentati a valere sul D.A. n. 76 del 29 gennaio 2014 relativo all'avviso pubblico per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che partecipano ad attività di socializzazione assistiti nell'ambito del nucleo familiare.

(2014.43.2474)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Impegno di somma per la realizzazione di lavori nel comune di Cammarata.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2088 del 2 settembre 2014, è stata impegnata la somma per l'intervento di "realizzazione di un progetto per la messa in sicurezza della strada intercomunale in c.da Balatelle" nel comune di Cammarata, per l'importo complessivo di € 389.861,79 di cui € 257.308,78 (66%) a valere sul PNSS, e € 132.553,01 (34%) a carico del comune.

(2014.41.2367)090

Classificazione tra le strade comunali di Sambuca di Sicilia di un tratto della S.P. n. 69 Sambuca di Sicilia-Adragna.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2334/S9.03 del 30 settembre 2014, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. e del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i., il tratto della S.P. n. 69 "Sambuca di Sicilia - Adragna" compreso tra la progressiva km. 0+000 ed il caposaldo finale km. 0+700, cessa di appartenere alla categoria delle strade provinciali ed è classificato tra le strade comunali del comune di Sambuca di Sicilia.

(2014.41.2368)090

Ricostituzione della commissione consultiva per l'approvazione del prezzario unico regionale per i lavori pubblici (ex articolo 2 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20 richiamata dal comma 3, lettera b), dell'articolo 4 della legge regionale n. 12/2011).

Con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n. 7/GAB del 14 ottobre 2014, è stata ricostituita la commissione per l'approvazione del prezzario unico regionale per i lavori pubblici che risulta composta da:

- dirigente generale pro-tempore del Dipartimento regionale tecnico che la presiede o un suo delegato;
- arch. Daniela Avila dirigente del Dipartimento regionale tecnico;
- arch. Giovanni Cucchiara dirigente del Dipartimento regionale tecnico;
- ing. Vincenzo Palizzolo dirigente del Dipartimento regionale tecnico;
- ing. Francesco Vallone dirigente del Dipartimento regionale tecnico;
- ing. Giuseppe La Rosa - ANCE Sicilia - in rappresentanza delle Associazioni dei costruttori;
- sig. Giacomo Gaglio - Lega regionale cooperative - in rappresentanza delle Associazioni delle società cooperative;
- sig. Santino Barbera - FILCA CISL - in rappresentanza delle organizzazioni sindacali;

- ing. Matteo Santangelo in rappresentanza della Consulta regionale degli ordini degli ingegneri della Sicilia;
 - arch. Leonardo Russo in rappresentanza della Consulta regionale degli ordini degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Sicilia;
 - geom. Santo Rosano in rappresentanza della Consulta regionale dei geometri e dei geometri laureati della Sicilia;
 - perito edile Corrado Monaca in rappresentanza della Consulta regionale dei collegi dei periti industriali della Sicilia;
 - perito industriale Angelo Di Blasi in rappresentanza della Consulta regionale dei collegi dei periti industriali della Sicilia;
 - geologo Francesco Criscenti in rappresentanza dell'ordine regionale dei geologi di Sicilia;
 - dott. Salvatore Fiore in rappresentanza del consiglio della Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali della Sicilia;
 - professore Angelo Salemi docente Università di Catania.

(2014.43.2491)091

Revoca del contributo in favore del comune di Erice di cui al bando pubblico per l'accesso ai contributi per i "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, n. 2673 del 21 ottobre 2014, è stato revocato il contributo di € 3.918.627,92, determinato nell'Accordo di programma del 19 ottobre 2011 in favore del comune di Erice (TP), giusta D.D.G. 29 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010, di approvazione del bando pubblico per l'accesso ai contributi per i "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città".

(2014.43.2507)048

Parere della commissione regionale dei lavori pubblici su un progetto da realizzare nel comune di Carini. Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12.

Si comunica che la Commissione regionale dei lavori pubblici, con riferimento alle adunanze del 26 marzo 2014, 7 maggio 2014 e 16 luglio 2014, ha esitato in linea tecnica con parere favorevole n. 107 il progetto definitivo relativo alla realizzazione del "Centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica (CBRB) nel comune di Carini (PA)" - Fondazione Ri.MED.

Il testo integrale del provvedimento è visionabile nel sito ufficiale del Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

(2014.41.2369)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Modifica del decreto 23 luglio 2014, relativo alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna.

Con decreto n. 43/Gab del 29 settembre 2014, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha modificato il precedente D.A. n. 32/GAB del 23 luglio 2014, relativo alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna, che risulta costituito come segue:

- prof. Francesco Castelli - prof. I fascia;
 - dott.ssa Laura Sorriso Valvo - rappr. dottorandi;
 - sig. Giuseppe Cucchiara - art. 10, lettera e) - legge regionale n. 20/02;
 - sig. Filippo Nula - art. 10, lettera e) - legge regionale n. 20/02;
 - sig. Tiziano Fabio Spada - art. 10, lettera e) - legge regionale n. 20/02.

(2014.41.2366)088

Nomina del commissario ad acta presso l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina.

Con decreto n. 103/GAB del 3 ottobre 2014, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha nominato l'avv. David

Bologna commissario ad acta presso l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina, per la durata di mesi tre.

(2014.41.2398)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Revoca del decreto 5 agosto 2014, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale della società Salute e Benessere s.a.s. di Gancitano Emanuela e C., con sede in Mazara del Vallo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1533 del 9 settembre 2014, è stato revocato il D.D.G. n. 1228 del 5 agosto 2014 di sospensione dell'efficacia del D.D.G. n. 1519 del 26 luglio 2012 - Salute e Benessere s.a.s., di Gancitano Emanuela e C.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.41.2371)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Centro di educazione psicomotoria di Miraglia Nicolò s.a.s. alla società Centro di educazione psicomotoria s.r.l., con sede nel comune di Sciacca.

Con decreto n. 1474/2014 del 17 settembre 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Centro di Educazione Psicomotoria di Miraglia Nicolò s.a.s. alla società denominata "Centro di educazione psicomotoria s.r.l." con sede nel comune di Sciacca, in via Modigliani, n. 45.

(2014.41.2370)102

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto n. 1506/2014 del 24 settembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento relativo all'attività di stagionatura, a suo tempo attribuito allo stabilimento, sito nel comune di Ragusa, zona industriale III fase, c.a.p. 97100, approval number U2C4C, gestito dalla ditta Zappalà S.p.A., è temporaneamente sospeso. Lo stabilimento rimane attivo per le attività di taglio e confezionamento di prodotti lattiero caseari.

Il Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto. La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.41.2375)118

Con decreto n. 1507/2014 del 24 settembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento relativo all'attività di produzione di prodotti a base di latte, a suo tempo attribuito allo stabilimento sito nel comune di Modica (RG), c/da Cozzo Freddo, approval number 19 431 CE, gestito dalla ditta Scrofani Vincenzo, è temporaneamente sospeso.

Il Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.41.2377)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto n.1509/2014 del 24 settembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare PESCA MARE di Licatini Giuseppa, con sede dell'impianto nel comu-

ne di Mazara del Vallo (TP), è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi quattro, all'esercizio dell'attività di: deposito frigorifero autonomo; impianto autonomo di riconfezionamento (cat. 0 - attività generali) per prodotti della pesca e per l'attività di: impianti prodotti della pesca - locali cernita e sezionamento (cat. VIII - prodotti della pesca).

All'impianto viene attribuito l'approval number IT M7Q1W CE e con tale identificativo viene provvisoriamente registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S.

(2014.41.2379)118

Con decreto n. 1510/2014 del 24 settembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico lo stabilimento dell'impresa alimentare GI.MA.FISH s.r.l., con sede dell'impianto nel comune di Marsala (TP), è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi quattro, all'esercizio dell'attività di: deposito frigorifero autonomo; impianto autonomo di riconfezionamento (cat. 0 - attività generali) per prodotti della pesca e per l'attività di: locali cernita e sezionamento (cat. VIII - prodotti della pesca).

All'impianto viene attribuito l'approval number IT E9048 CE e con tale identificativo viene provvisoriamente registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S.

(2014.41.2376)118

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Giacalone Antonino & C. s.n.c. e voltura dello stesso alla ditta Fish Med s.r.l., con sede in Mazara del Vallo.

Con decreto n. 1512/2014 del 24 settembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il decreto di sospensione del riconoscimento, prot. n. 197/2014 del 17 febbraio 2014, è stato revocato ed inoltre l'approval number IT 1192 CE, già attribuito alla ditta "Giacalone Antonino & C. s.n.c." relativamente allo stabilimento sito in Mazara del Vallo (TP), via Lungomare Pammilo n. 35, è stato volturato alla ditta "Fish Med s.r.l.". Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. è stato aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

(2014.41.2378)118

Revoca dell'accreditamento istituzionale del Centro ambulatoriale di nefrologia ed emodialisi dott. Figura, sito in Catania.

Con decreto n. 1532/2014 del 26 settembre 2014 del dirigente del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato l'accreditamento istituzionale della struttura Centro ambulatoriale di nefrologia ed emodialisi dott. Figura sito in Catania, via Passo Gravina n. 127.

(2014.41.2372)102

Revoca del riconoscimento attribuito alla ditta Koinè Fish Trading s.r.l., con sede in Porto Empedocle.

Con decreto n. 1546/2014 del 30 settembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. 2993 attribuito alla ditta Koinè Fish Trading s.r.l. relativamente allo stabilimento sito nel comune di Porto Empedocle (AG), via Ungaretti, c.da Piano del Molo, è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già

previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.41.2399)118

Autorizzazione alla ditta Bisbano Giuseppe, con sede legale in Saponara, al trasferimento della sede del magazzino dal comune di Saponara al comune di Milazzo.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - farmaceutica - del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1550 del 30 settembre 2014, la ditta "Bisbano Giuseppe", con sede legale in Saponara (ME), piazza Umberto I n. 11, è stata autorizzata al trasferimento della sede del magazzino dalla via Roma n. 560 Saponara (ME) alla via del Marinaio d'Italia n. 26 Milazzo (ME). Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel precedente D.D.G. n. 1325 del 4 agosto 2012, non in contrasto con il suddetto provvedimento.

(2014.41.2374)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Accertamento di economia e disimpegno somme per la realizzazione di lavori nel comune di Siculiana in attuazione della linea di intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007/2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. + 091 7077788, fax + 39 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007-2013 ed a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha rideterminato in euro 82.991,87 l'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Agrigento con D.D.G. n. 293/2013, accertando un'economia pari ad € 42.008,13 per l'intervento "Ristrutturazione centro visite e roccioteca casello omomorto della RNO Torre Salsa comune di Siculiana", con il decreto n. 315 del 17 aprile 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 42, del 26 maggio 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2014.41.2386)135

Concessione di un contributo in favore dell'Ufficio PIST 22 presso il comune di Gangi per la realizzazione di un intervento in attuazione dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del PO FESR 2007/2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. + 39 091 7077877, in attuazione dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del PO FESR 2007-2013, ha concesso in favore dell'Ufficio PIST 22 presso il comune di Gangi, via Salita Municipio n. 2, il contributo di € 761.241,55 sul capitolo 842059 del bilancio della Regione siciliana per l'intervento "Lavori di trasformazione dei locali del macello comunale del comune di Gratteri in museo e centro ambientale a servizio del Parco delle Madonie", approvato con il decreto di finanziamento e impegno n. 788 del 13 agosto 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 74, dell'8 settembre 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2014.41.2392)135

COPIA TRATTA DA
NON VALE PER
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO



RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dell'Istituto di riabilitazione A.I.A.S. Concetta D'Alessandro in favore della Fondazione Concetta D'Alessandro Onlus, con sede in Caltagirone.

Nell'estratto del decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 44 del 17 ottobre 2014, a pag. 32, il trasferimento del rapporto di accreditamento per "n. 85 prestazioni domiciliari", indicato nel penultimo rigo, deve correttamente leggersi: "n. 85 prestazioni ambulatoriali".

(2014.39.2254)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via O. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE